



Città di GALLARATE

Provincia di Varese

PGT

Piano di Governo
del Territorio

Assessorato all'Urbanistica e alla Programmazione Territoriale

Settore Programmazione Territoriale



Elaborato n°
SR1

Piano dei Servizi

Relazione generale

Vicesindaco	Assessore all'Urbanistica e alla Programmazione Territoriale
-------------	---

Massimo Bossi	Massimo Bossi
---------------	---------------

Segretario Generale	Dirigente del Settore	Responsabile del
----------------------------	------------------------------	-------------------------

Dr. Giuseppe Morrone	Programmazione Territoriale	Procedimento
----------------------	-----------------------------	--------------

Arch. Marta Cundari	Dott. Massimo Sandoni
---------------------	-----------------------

Codice archivio

Data

Febbraio 2011



Dipartimento di
Architettura e
Pianificazione

STUDI PREPARATORI DEL PGT: DiAP Politecnico di Milano \ Responsabile della ricerca: Gian Paolo Corda;
Gruppo di ricerca: Alessandro Barzaghi, Paolo Bossi, Fabio Bruno, Cristina Carozzi, Nicole Lanza, Raffaella
Laviscio, Paola Melis.

Sommario

Introduzione	1
Ambito di applicazione	3
Caratteri del Piano dei Servizi.....	5
Il sistema dei servizi di scala urbana.....	7
Le attrezzature collettive	9
I servizi della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione.....	13
Ordinamento dei servizi scolastici	13
Gli asili nido.....	15
Le scuole e gli istituti comprensivi di Primo ciclo	15
Le Scuole di Primo Ciclo a gestione privata	18
Dimensionamento dei Servizi scolastici.....	18
Le attrezzature sportive	21
Il sistema dei parchi urbani e del verde	24
Le aree per lo stazionamento veicolare	28
I servizi e gli impianti tecnologici.....	35
Le strutture sanitarie di livello comunale.....	37
Gli spazi culturali	39
La Biblioteca civica Luigi Majno	39
Il Teatro Condominio	40
Il Teatro nel popolo.....	41
Il Centro Culturale del Teatro delle Arti di via Don Minzoni	41
Il Teatro Nuovo di Madonna in Campagna.....	42
Multisala Cinelandia	42
Gli edifici per il culto	44
I Santuari.....	44
Le Chiese	44
Gli oratori	51
Associazione Testimoni di Geova e Chiesa Cristiana Evangelica	51
Sintesi delle aree destinate a servizi di livello comunale	54
Il sistema dei servizi di scala sovracomunale	57

Definizione dei servizi sovra comunali	59
Sedi universitarie e centri di ricerca.....	60
L’Istituto Universitario di Studi Filosofici “Aloisianum”	60
Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale.....	62
Sistema dell’istruzione superiore: le scuole di secondo ciclo	62
Le scuole di secondo ciclo non statali.....	65
Strutture sanitarie e socio assistenziali e le sedi di distretto ASL.....	69
Azienda sanitaria locale e altri Centri di supporto	69
L’Ospedale S. Antonio Abate	69
Cliniche private	72
Le Residenze Sanitario Assistenziali (R.S.A.)	72
Musei e raccolte riconosciute dalla Regione Lombardia.....	75
Il MAGa. La Civica Galleria di Arte Moderna	75
Il Museo della Società Gallaratese per gli Studi Patri.....	76
Il Museo della Basilica di Santa Maria Assunta	77
Sistema amministrativo - civile.....	79
Sintesi delle aree destinate a servizi di livello sovracomunale.....	81
Valutazione dei servizi rispetto ai fattori di qualità, fruibilità e accessibilità.....	83
Criteri di valutazione.....	85
I fattori di qualità e fruibilità.....	85
Risultati della valutazione qualitativa dei servizi.....	94
Attrezzature collettive e al sistema amministrativo-civile di tipo non comunale.....	94
Attrezzature scolastiche di livello comunale e sovracomunale	94
Attrezzature sportive	95
Verde pubblico.....	96
Aree e strutture di parcheggio	97
Attrezzature sanitarie comunali e strutture sanitarie e socio assistenziali.....	97
Attrezzature culturali.....	98
Attrezzature oratoriali connesse agli edifici per il culto.....	99
I fattori di accessibilità	100
Determinazione degli utenti dei servizi	105
Determinazione degli utenti dei servizi.....	107
La distribuzione territoriale della popolazione residente	108

La composizione per fasce d'età.....	108
La distribuzione di popolazione per Circoscrizione	109
La distribuzione territoriale della popolazione secondo la <i>Spatial Analyst</i>	110
Stima della popolazione al 2015 e al 2020	117
Le ipotesi sul trend naturale della popolazione	117
La stima del trend migratorio	119
La popolazione al 2015 e al 2020	119
La popolazione gravitante su Gallarate.....	120
Un approfondimento: il pendolarismo studentesco su Gallarate.....	125
Il pendolarismo studentesco da Gallarate verso gli altri Comuni	125
La previsione di nuove aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico	127
Arearie a servizi previste entro gli Ambiti di Trasformazione	129
Entro gli Ambiti di trasformazione destinate a residenza e terziario.....	129
Entro gli Ambiti di trasformazione destinati ad attività produttive	131
Arearie destinate a servizi previste negli ambiti del tessuto urbano consolidato	132
Le aree a servizi confermate del PRG	132
Aree a servizi di nuova previsione	135
Gli interventi previsti sulle strutture scolastiche	137
Condizione degli edifici e carenze strutturali di spazi nelle Scuole di primo ciclo ...	137
Gli interventi previsti sulle strutture scolastiche.....	137
La riorganizzazione delle dirigenze scolastiche di primo ciclo	138
La previsione di aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica.....	141
Immobili ERP di proprietà del Comune di Gallarate	143
Immobili ERP di proprietà dell'Aler di Varese	144
L'edilizia ERP programmata nel Piano dei Servizi	145
Comparto ERP 1	147
Comparto ERP 2	148
Comparto ERP 3	149
Comparto ERP 4	150
La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici	151
Il PTPR e i caratteri tipologici del paesaggio.....	153
Il Piano del Parco del Ticino.....	156

La Rete Ecologica Regionale	159
La rete ecologica individuata dal P.T.C.P.....	166
Le aree di riqualificazione ambientale (R.A.).....	168
Area R.A. 1 - Aree a sud della SS 336	170
Aree R.A. 2 e R.A. 3 – Aree industriali dismesse ex Lactis e Tessitura di Crenna	172
Area R.A. 4 - Aree del Monte Diviso	173
Area R.A. 5 - Aree sul torrente Arno ad Arnate	175
Area R.A. 6, 7, 9 - Aree collinari di via Cervino, Crenna e Cajello	176
Area R.A. 8 – Collina di Cedrate	178
La compensazione urbanistica nelle aree destinate ai servizi e di riqualificazione ambientale.....	179
La compensazione urbanistica per le aree destinate servizi	181
La compensazione urbanistica per le Aree di riqualificazione ambientale	182
Sostenibilità economica del Piano dei servizi	183
Programmazione economica, operatività e flessibilità	185
Determinazione della sostenibilità economica.....	186

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Attrezzature collettive	11
Tabella 2 – Strutture cimiteriali	12
Tabella 3 – Scuole dell’Infanzia. Sviluppo delle iscrizioni	17
Tabella 4 – Scuole primarie. Sviluppo delle iscrizioni	17
Tabella 5 – Scuole secondarie di primo grado. Sviluppo delle iscrizioni	18
Tabella 6 - I servizi della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione	20
Tabella 7 - Attrezzature sportive.....	23
Tabella 8 - Verde pubblico	27
Tabella 9 - Aree e strutture di parcheggio	34
Tabella 10- Servizi e impianti tecnologici.....	36
Tabella 11 - Attrezzature sanitarie.....	38
Tabella 12 - Attrezzature culturali	43
Tabella 13 – Attrezzature per il culto.....	53
Tabella 14 – Sintesi delle aree destinate a servizi di livello comunale	54
Tabella 15 – Proprietà delle aree destinate a servizi comunali	55
Tabella 16 – Dotazione per abitante delle aree a servizi.....	55
Tabella 17 – Iscritti al Liceo Scientifico Statale “L. da Vinci” e al Liceo Classico “G. Pascoli”	62
Tabella 18 – Iscritti all’I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli.....	62
Tabella 19 – Iscritti all’I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli. Indirizzo turistico.....	62
Tabella 20 - Iscritti all’I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli. Indirizzo ragioneria IGEA.....	63
Tabella 21 – Iscritti all’I.S.I.S. A. Ponti - Istituto Statale Istruzione Superiore	63
Tabella 22 – Iscritti all’I.S.I.S. A. Ponti - Istituto Statale Istruzione Superiore	64
Tabella 23 - Iscritti all’Istituto Professionale di Stato “G. Falcone”	64
Tabella 24 – Iscritti all’Istituto Paritario “Sacro Cuore”	65
Tabella 25 – Iscritti al Liceo Linguistico I.r. Paritario “Piero Chiara”,.....	65
Tabella 26 - Sedi universitarie e centri di ricerca.....	67
Tabella 27 - Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale	68
Tabella 28 - Strutture sanitarie e socio assistenziali.....	74
Tabella 29 - Attrezzature culturali	78
Tabella 30 - Sistema amministrativo - civile di tipo non comunale	80
Tabella 31 - Sintesi delle aree destinate a servizi di livello sovracomunale	81

Indici e Sommario

Tabella 32 - Proprietà delle aree destinate a servizi di livello sovracomunale.....	81
Tabella 33 - Popolazione per fasce di età nelle Circoscrizioni al 2008	108
Tabella 34 - Popolazione per fasce di età nelle Circoscrizioni al 2008	109
Tabella 35 – Distribuzione % della popolazione nelle Circoscrizione al 2008	109
Tabella 36 – Scostamenti % delle fasce di età nelle Circoscrizioni rispetto alla media comunale..	110
Tabella 37 - Incrementi della popolazione di Gallarate al 2015 e al 2020.....	117
Tabella 38 - Gallarate. Previsioni della popolazione al 2015 e al 2020 e relativi tassi naturali.....	118
Tabella 39 – Gallarate. Saldo naturale e migratorio tra il 1999 e il 2009	119
Tabella 40 - Movimenti in ingresso e in uscita da Gallarate	120
Tabella 41 - Movimenti in ingresso a Gallarate suddivisa per modo.....	121
Tabella 42 - Movimenti in ingresso a Gallarate suddivisa per motivo.....	121
Tabella 43 - Movimenti in ingresso a Gallarate suddivisa per motivo e Corona	121
Tabella 44 - Pendolarismo studentesco sulle Scuole del Secondo ciclo di Gallarate	125
Tabella 45 - Studenti pendolari sul totale degli iscritti nell'a.s. 2008/2009	125
Tabella 46 - Aree a servizi previste entro gli Ambiti a destinazione residenziale e terziaria	130
Tabella 47 - Aree a servizi previste entro gli Ambiti a destinazione produttiva.....	131
Tabella 48 - Aree destinate a servizi di livello comunale riconfermate dal PGT	132
Tabella 49 – Elenco delle aree a servizi riconfermate dal PGT	135
Tabella 50 - Aree destinate a servizi di nuova previsione.....	135
Tabella 51 - Elenco delle aree a servizi di nuova previsione.....	136
Tabella 52 - Istituto Comprensivo del quartiere Centro.....	139
Tabella 53 - Istituto Comprensivo dei quartieri Crenna e Cajello.....	139
Tabella 54 - Istituto Comprensivo dei quartieri Cedrate e Sciarè.....	139
Tabella 55 - Istituto Comprensivo dei quartieri Arnate e Madonna in Campagna.....	140
Tabella 56 - Circolo Didattico dei quartieri Cascinetta, Ronchi e Moriggia	140
Tabella 57 - Immobili ERP di proprietà del Comune di Gallarate	143
Tabella 58 - Immobili di ospitalità temporanea di proprietà del Comune di Gallarate.....	143
Tabella 59 - Immobili ERP di proprietà dell'ALER di Varese.....	144
Tabella 60 - Dimensionamento delle aree destinate ad Edilizia Residenziale Pubblica	146
Tabella 61 – Le aree di riqualificazione ambientale R.A.....	170

Indice delle figure

Figura 1 – Palazzo Borghi	9
Figura 2 – Cimitero monumentale	9
Figura 3 – Il Santuario di Santa Maria Annunciata il Santuario di Madonna in Campagna	44
Figura 4 – La Chiesa di San Pietro e la Basilica di S. Maria Assunta.....	45
Figura 5 – La Chiesa di S. Francesco e la Chiesa del Sacro Cuore dell'Aloisianum	46
Figura 6 – La Chiesa di S. Giorgio e la Chiesa di Sant'Antonio abate	46
Figura 7 – La Chiesa di Santa Maria Nascente e la Chiesa di S. Eusebio a Cajello	47
Figura 8 – La Chiesa di S. Zenone a Crenna.....	48
Figura 9 – La Chiesa di S. Rocco e la Chiesa dei SS. Nazaro e Celso.....	48
Figura 10 – La Chiesa dei SS. Gregorio e Marco al Lazzaretto e la Chiesa di S. Paolo a Sciarè.....	49
Figura 11 – La Chiesa di Gesù Divin Lavoratore e la Chiesa di S. Maria Regina.....	50
Figura 12 - La Chiesa di S. Alessandro e la Chiesetta dell'Annunciazione a Cascinetta.....	50
Figura 13 – Il Centro parrocchiale Madonna della Neve e la Cappella di S. Antonio Abate.....	51
Figura 14 - Il MAGa. La Civica Galleria di Arte Moderna.....	75
Figura 15 - Museo della Società Gallaratese per gli Studi Patri	76
Figura 16 - Accessibilità pedonale agli asili nido.....	101
Figura 17 - Accessibilità pedonale alle scuole materne	101
Figura 18 - Accessibilità pedonale alle scuole elementari	102
Figura 19 - Accessibilità pedonale alle scuole medie.....	102
Figura 20 - Accessibilità pedonale agli istituti superiori	103
Figura 21 - Accessibilità pedonale ai servizi urbani di Gallarate Centro.....	103
Figura 22 – Piramide di età a Gallarate nel 2008.....	108
Figura 23 – Densità della popolazione di età compresa tra 0 e 2 anni.....	111
Figura 24 - Densità della popolazione di età compresa tra 3 e 5 anni	112
Figura 25 - Densità della popolazione di età compresa tra 6 e 10 anni	113
Figura 26 - Densità della popolazione di età compresa tra 11 e 13 anni	114
Figura 27 - Densità della popolazione di età compresa tra 14 e 18 anni	115
Figura 28 - Densità della popolazione di età compresa oltre i 65 anni	116
Figura 29 - Ripartizione dei movimenti in ingresso suddivisi per modo.....	120
Figura 30 - Ripartizione dei movimenti in ingresso suddivisi per motivo.....	121
Figura 31 - Attratti totale	122
Figura 32 - Attratti accompagnamento.....	123

Indici e Sommario

Figura 33 – Attratti acquisti	123
Figura 34 - Attratti affari	123
Figura 35 - Attratti commissioni.....	123
Figura 36 - Attratti lavoro.....	124
Figura 37 - Attratti scuola	124
Figura 38 - Attratti svago.....	124
Figura 39 - Attratti visite	124
Figura 40 – Le aree del Comparto ERP 1.....	147
Figura 41 - Le aree del Comparto ERP 2.....	148
Figura 42 - Le aree del Comparto ERP 3.....	149
Figura 43 - Le aree del Comparto ERP 4.....	150
Figura 44 - Ambiti ed aree di attenzione regionale del PTPR. Estratto Tavola F	155
Figura 45 - Azzonamento del Piano del Parco del Ticino in territorio di Gallarate	158
Figura 46 - La Rete Ecologica Regionale del Settore 31 “Boschi dell’Olona e del Bozzente”	165
Figura 47 - Rete ecologica individuata dal P.T.C.P.....	167
Figura 48 – Localizzazione delle aree di riqualificazione ambientale	169
Figura 49 - L’area R.A. 1 a sud della SS 336.....	171
Figura 50 – L’area R.A. 2 ex Lactis	172
Figura 51 – L’area R.A. 3 ex Tessitura di Crenna.....	173
Figura 52 – L’area R.A. 4 del Monte Diviso	174
Figura 53 – L’area R.A. 5 ad Arnate.....	175
Figura 54 - L’area collinare R.A. 6 di via Cervino.....	176
Figura 55 – Le aree collinari R.A. 7 e 9 di Crenna e di Cajello.....	178
Figura 56 – L’area R.A. 8 della Collina di Cedrate	178

Introduzione

Introduzione

Introduzione

Ambito di applicazione

Il Piano dei Servizi concorre al perseguitamento degli obiettivi dichiarati nel Documento di Piano per realizzare un coerente disegno di pianificazione sotto l'aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche e per assicurare, attraverso il sistema dei servizi l'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e garantire un'adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi a tutta la popolazione comunale.

In questo senso il Piano dei Servizi determina importanti ricadute in termini di disegno del territorio, in quanto struttura portante del sistema urbano e, in particolare, dello spazio pubblico della città.

Il sistema dei servizi costituisce elemento centrale nell'organizzazione e nella configurazione della struttura territoriale, potendosi conferire al sistema dei luoghi e degli edifici di uso collettivo una funzione di sostegno e connessione tra le diverse parti del territorio riconoscibili storicamente e/o per intenzionalità programmatica.

Il concetto di servizio pubblico e di interesse pubblico o generale viene esteso a comprendere tutti i servizi e le attrezzature.

Il Piano dei Servizi assume a proprio oggetto tutte le categorie di servizi, in quanto concorrenti a delineare la qualità degli spazi urbani e la capacità di attrazione dei diversi aggregati urbani, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio, basandosi non solo su fattori quantitativi ma, soprattutto, su fattori di qualità, fruibilità ed accessibilità del servizio.

Il Piano dei Servizi è teso ad assicurare:

- a) la dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale,
- b) le aree per l'edilizia residenziale pubblica,
- c) la dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste.

Il piano dei servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), di cui all'art. 38 della L.r. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

Nel Piano di Servizi è, infine, individuata cartograficamente tra i servizi ad uso collettivo l'area già oggi destinata alla sosta o al transito dei nomadi, dotata dei servizi primari e dimensionata in rapporto alla capacità ricettiva prevista.

Il Piano dei Servizi è redatto sulla base del numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio, considerando:

- a) la popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- b) la popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- c) la popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

Introduzione

La parte conoscitiva del sistema dei servizi esistenti ha riguardato l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, sia pubbliche sia di uso pubblico e, attraverso una specifica ricognizione ne ha operato una valutazione con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità.

Su questa base e con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal Documento di Piano, il Piano dei Servizi ha individuato le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti.

Una valutazione specifica ha riguardato la dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, fissata dalla L.r. 12/2005 e s.m.i. in $18\text{ m}^2/\text{abitante}$, in relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano.

Il Piano dei Servizi ha individuato specificamente la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei Piani Attuativi riguardanti gli Ambiti di trasformazione urbanistica individuati dal Documento di Piano, garantendo all'interno di questi la dotazione minima sopra indicata e l'acquisizione di ulteriori aree da destinare a servizi, con particolare riferimento agli ambiti entro i quali è prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziarie, produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti.

Il Piano dei Servizi si completa con la verifica della sostenibilità dei costi, anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati.

Nella dotazione attuale ed in quella futura il Piano dei Servizi ha tenuto conto del ruolo svolto da Gallarate come polo attrattore individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in relazione al flusso di pendolari per motivi di lavoro, studio e fruizione di servizi.

Pertanto per quanto riguarda gli istituti di istruzione superiore, le strutture sanitarie, come il sistema ospedaliero, e socio assistenziali (le cliniche, le case di cura e di riposo), le strutture museali, l'interscambio modale ferro-gomma, le attrezzature ricettive, il sistema congressuale, le attività ristorative nelle zone industriali, il Piano dei Servizi ha operato una ricognizione attenta dell'esistente e valutato le possibilità di prevedere servizi pubblici aggiuntivi, in relazione ai fabbisogni espressi dalla popolazione fluttuante.

Particolare attenzione ha riguardato soprattutto nella parte progettuale e previsiva il sistema del "verde", sviluppato a supporto delle diverse funzioni insediate o previste, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio, valutandolo non solo per gli aspetti correlati alla disponibilità di spazi di fruizione della popolazione, ma anche al ruolo fondamentale che i corridoi ecologici e gli spazi di connessione tra ambiente edificato e rurale, in quanto rivestono un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità degli insediamenti e del paesaggio.

Caratteri del Piano dei Servizi

Le previsioni contenute nel Piano dei Servizi e concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e d'interesse pubblico o generale hanno carattere prescrittivo e vincolante.

Sono considerati servizi pubblici e d'interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche:

- a) realizzati tramite iniziativa pubblica diretta,
- b) ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.

I vincoli preordinati all'espropriaione per la realizzazione, esclusivamente ad opera della pubblica amministrazione, di attrezzature e servizi previsti dal piano dei servizi hanno la durata di 5 (cinque) anni, decorrenti dall'entrata in vigore del piano stesso.

I vincoli decadono qualora, entro tale termine, l'intervento cui sono preordinati non sia inserito, a cura dell'Ente competente alla sua realizzazione, nel programma triennale delle opere pubbliche e relativo aggiornamento, ovvero non sia stato approvato lo strumento attuativo che ne preveda la realizzazione.

È comunque ammessa, da parte del proprietario dell'area, entro il predetto termine quinquennale, la realizzazione diretta di attrezzature e servizi per la cui attuazione è preordinato il vincolo espropriativo, a condizione che la Giunta comunale espliciti con proprio atto la volontà di consentire tale realizzazione diretta ovvero, in caso contrario, ne motivi con argomentazioni di interesse pubblico il rifiuto. La realizzazione diretta è subordinata alla stipula di apposita convenzione intesa a disciplinare le modalità attuative e gestionali.

Non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza le previsioni del piano dei servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione.

Il piano dei servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal piano dei servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale.

Il sistema dei servizi di scala urbana

Le attrezzature collettive

Le attrezzature collettive hanno un duplice carattere in relazione all'utenza servita. Alcune sono specificamente destinate alla popolazione residente ed altre ad un'utenza più ampia di livello sovra comunale come si conviene ad un polo attrattore come Gallarate.

Tra le attrezzature collettive di carattere sovra comunale si possono considerare la sede della Camera di Commercio, dell'Agenzia delle Entrate, il Tribunale, la sede della Protezione civile, le sedi della Pubblica sicurezza (Carabinieri, Commissariato della Polizia di Stato, Guardia di Finanza, ecc.), i centri occupazionali e di volontariato.

Delle 23 attrezzature collettive di livello comunale rilevate 8 sono localizzate nel quartiere Centro, 4 ad Arnate 3 a Cajello, 4 a Cedrate, 3 a Crenna.

Le attrezzature collettive di livello comunale sono costituite da Palazzo Borghi, sede del Municipio, da Palazzo Broletto, sede degli Uffici tecnici e della sala consiliare, le sedi delle Circoscrizioni di Arnate, Cajello, Cedrate, Centro e Crenna, la sede della Polizia Locale in via G. Ferraris.



Figura 1 – Palazzo Borghi

Quali attrezzature collettive si considerano i 5 Uffici postali Arnate, Cajello, Cedrate, Centro e Crenna e gli Uffici Amministrativi dell'Azienda Multiservizi Comunali (AMSC).



Figura 2 – Cimitero monumentale

[Il sistema dei servizi di scala urbana](#)

Tra le attrezzature collettive sono da considerarsi separatamente anche il Cimitero Monumentale di Gallarate e i cimiteri di Cajello, Cedrate, Crenna, Madonna in Campagna, che hanno una superficie complessiva di poco meno di 56.000 mq.

In via Pastori, in via Bottini (ex edificio scolastico), entrambi nel quartiere Centro, e in via Forze Armate (ex Carcere) si hanno tre edifici di proprietà comunale la cui destinazione d'uso è in fase di definizione.

Con una superficie di 4.632 mq il campo di sosta o di transito dei nomadi è collocato a Cedrate sulla via Lazzaretto a nord dell'area industriale.

Il campo di sosta è dotato di servizi ed ha una buona accessibilità veicolare essendo in prossimità del casello autostradale di Gallarate.

ATTREZZATURE COLLETTIVE					
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
16 Amministrazione Comunale - Palazzo Borghi	Via Verdi, 2	Centro	840		840
17 Amministrazione Comunale - Palazzo Broletto	via Cavour, 2	Centro	6.000		6.000
19 Polizia Locale	Via G. Ferraris, 9	Centro	1.650		1.650
21 Amministrazione Comunale - Sede Circoscrizione	Via S. G. Bosco, 18	Centro	200		200
22 Amministrazione Comunale - Sede Circoscrizione	Via Donatello	Crenna	240		240
23 Amministrazione Comunale - Sede Circoscrizione	Piazza Diaz, 1	Cajello	100		100
24 Amministrazione Comunale - Sede Circoscrizione	Via Canova	Cedrate	1.866		1.866
25 Amministrazione Comunale - Sede circoscrizione	Via M. Polo, 8	Arnate	120		120
33 Associazione ACLI	via Novara	Centro		1.393	1.393
34 Circolo ricreativo	via Liberazione	Cajello		1.653	1.653
18 Associazione Recupero Tossicodipendenti	viale U.E.	Sciarè		1.175	1.175
26 Ufficio Postale	Piazza L. Zaro, 3	Arnate		100	100
27 Ufficio Postale	Piazza Timavo, 2	Cedrate		80	80
28 Ufficio Postale	Piazza Diaz, 1	Cajello		60	60
29 Ufficio Postale	Via G. Pascoli, 1	Crenna		80	80
30 Ufficio Postale	Via Vespucci, 9	Centro		4.200	4.200
4 Uffici AMSC	via Ferraris	Centro		2.104	2.104
31 Campo nomadi	Via Lazzaretto	Cedrate		4.632	4.632
32 Edificio pubblico (destinazione da definire)	Via Pastori	Centro		772	772
2 Ex Carcere (destinazione da definire)	Via F. Armate	Arnate		1.590	1.590
nd Ex edificio scolastico (destinazione da definire)	Via Bottini	Centro		3.421	3.421
TOTALE			21.431	10.845	32.276

Tabella 1 - Attrezzature collettive

ATTREZZATURE COLLETTIVE					
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
7 Cimitero	Via XXII Marzo	Madonna in C.	5.623		5.623
8 Cimitero	Via Monte Santo	Cedrate	6.998		6.998
9 Cimitero	Viale Milano	Centro	28.742		28.742
10 Cimitero	Via della Pietà	Cajello	4.351		4.351
11 Cimitero	Via don Piloni	Crenna	10.226		10.226
TOTALE			55.940		55.940

Tabella 2 – Strutture cimiteriali

I servizi della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione

Ordinamento dei servizi scolastici

L'ordinamento dei servizi scolastici previsto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è contenuto nel Decreto legislativo Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2004 - Suppl. Ord. n. 31).

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano un'età compresa fra i 3 e i 5 anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. (D.L. 59/2004)

Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva egualianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (art. 2 legge n. 53 del 28 maggio 2003).

Per la scuola dell'infanzia l'identità pedagogica, didattica e funzionale della scuola dell'infanzia è delineata dalle Indicazioni nazionali di cui all'Allegato A al decreto legislativo n. 59/2004.

Per lo svolgimento delle attività educative è stabilito un monte ore annuale compreso tra un minimo di 875 e un massimo di 1700 ore (art. 3 D.L. 59/2004).

Primo ciclo

Il primo ciclo di istruzione si articola in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori:

- la **scuola primaria**, della durata di cinque anni;
- la **scuola secondaria di primo grado**, della durata di tre anni.

La **scuola primaria** promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistematizzazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53/2003).

La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto 6 anni di età entro il 31 agosto. L'iscrizione è facoltativa per chi compie sei anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

L'offerta formativa è elaborata annualmente. L'individuazione degli obiettivi formativi e delle attività connesse al loro raggiungimento è tradotta in "unità di apprendimento" che, nel rispetto delle naturali differenze tra i singoli alunni, concorrono alla costituzione dei cosiddetti "piani di studio personalizzati".

Il sistema dei servizi di scala urbana

L'orario annuale delle lezioni nella scuola primaria è di 891 ore obbligatorie, pari a 27 settimanali, che possono essere elevate fino a 40 su richiesta delle famiglie. Le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare la personalizzazione dei piani di studi, organizzano, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie, attività e insegnamenti, coerenti con il profilo educativo, per ulteriori 99 ore annue, la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi e la cui frequenza è gratuita (art. 7 comma 2 D.L. 59/2004).

La **scuola secondaria di primo grado**, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo.

L'offerta formativa, elaborata annualmente, è tradotta in "piani di studio personalizzati" che tengono conto delle specificità dei singoli alunni e delle finalità educative indicate dalla legge 59/2004 art. 9.

L'orario annuale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è di 957 ore annue, pari a 29 ore obbligatorie settimanali che possono essere elevate fino a 40 su richiesta delle famiglie. Le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare la personalizzazione dei piani di studi, organizzano, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie, attività e insegnamenti, coerenti con il profilo educativo e con la prosecuzione degli studi del secondo ciclo, per ulteriori 198 ore annue, la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi e la cui frequenza è gratuita (art. 10 comma 2 D.L. 59/2004).

Secondo ciclo

Al secondo ciclo di istruzione si accede all'età di 14 anni, dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Dall'anno scolastico 2008-2009 è previsto l'avvio del secondo ciclo riformato.

Questo segmento dell'istruzione è articolato in percorsi formativi differenziati e di diversa durata, denominati sinteticamente Scuola secondaria di secondo grado e distinti in:

- Licei
- Licei artistici e istituti d'arte
- Istituti tecnici
- Istituti professionali

La durata del corso di studi nei licei e negli istituti tecnici è di cinque anni, al termine dei quali e attraverso un esame di Stato si consegne un diploma di valore legale.

Il sistema dei servizi di scala urbana

Nel solo liceo artistico il ciclo di istruzione si completa in quattro anni. Per gli studenti che, da questo tipo di scuola, intendano proseguire gli studi presso le Università o l'Alta Formazione artistica, musicale e coreutica è prevista la frequenza obbligatoria di un anno integrativo.

Negli istituti professionali il corso di studi è articolato in un triennio più un biennio. Al superamento degli esami dopo il terzo anno, si consegue una qualifica che costituisce titolo per l'ingresso nel mondo del lavoro. È facoltà dell'alunno completare il ciclo di istruzione con la frequenza del quarto e quinto anno. Al termine del biennio, previo superamento di un esame di Stato, si consegue un diploma con valore legale.

Gli asili nido

Gli asili nido pubblici presenti sul territorio di Gallarate sono 4 e sono localizzati nei quartieri di Cajello (via Pradisera), Centro (via Federico Villoresi), Sciarè (via Eritrea) e Moriggia (via Gramsci).

Gli asili nido privati sono 5. Due sono localizzati nel quartiere di Arnate ("Noi Bimbi" in via Checchi, e "Gioco bimbo" in via Toscana), Cedrate ("Baby World" in Via Montesanto), Centro ("Il nido sul melo" in Via Magenta) e Crenna (L'Aquilone in via Schiapparelli).

Le scuole e gli istituti comprensivi di Primo ciclo

Le scuole di Gallarate sono costituite da:

- N. 9 plessi di Scuola dell'Infanzia distribuiti tra 3 Direzioni didattiche;
- N. 10 plessi di Scuola Primaria distribuiti tra 3 Direzioni didattiche;
- N. 5 plessi di Scuola Secondaria di primo grado distribuiti fra 2 Istituti.

Le Scuole di Primo Ciclo

Il 1° Circolo didattico comprende le Scuole dell'Infanzia e Primarie dei quartieri del Centro, Arnate, Madonna in Campagna che hanno una popolazione scolastica di 239 alunni della Scuola dell'Infanzia in 2 plessi scolastici e 797 alunni della Scuola Primaria in 3 plessi scolastici.

Il 2° Circolo didattico comprende le Scuole dell'Infanzia e Primarie dei quartieri di Cajello, Crenna, Cedrate e Sciarè che hanno una popolazione scolastica di 236 alunni della Scuola dell'Infanzia in 3 plessi scolastici e 781 alunni della Scuola Primaria in 4 plessi scolastici.

Il 2° Circolo didattico comprende le Scuole dell'Infanzia e Primarie dei quartieri del Centro, Arnate, Madonna in Campagna che hanno una popolazione scolastica di 250 alunni della Scuola dell'Infanzia in 4 plessi scolastici e 641 alunni della Scuola Primaria in 3 plessi scolastici.

La Scuola Secondaria di primo grado "Majno-G. Cardano" del quartiere Centro ha una popolazione scolastica di 790 alunni distribuiti in 2 plessi scolastici.

La Scuola Secondaria di primo grado "Ponti-Padre Lega" dei quartieri Crenna, Cedrate, Madonna in Campagna ha una popolazione scolastica di 701 alunni distribuiti in 3 plessi scolastici.

Oltre alle suddette Scuole dell'Infanzia operano la **Scuola dell'infanzia Paritaria "Borgomanero"** con 65 utenti e le cinque Scuole dell'Infanzia Comunali gestite dalla **Fondazione Consorzio Scuole Materne**:

- Scuola dell'Infanzia "Ponti" con 182 utenti,
- Scuola dell'Infanzia "Cedrate" con 55 utenti,
- Scuola dell'Infanzia "Ronchi" con 134 utenti,

Il sistema dei servizi di scala urbana

- Scuola dell'Infanzia "Madonna in Campagna" con 75 utenti,
- Scuola dell'Infanzia "Crenna" con 125 utenti.

La distribuzione degli alunni di primo ciclo nelle scuole di Gallarate è riportato nelle seguenti tabelle insieme alle previsioni dei residenti in età scolare fino all'anno scolastico 2011/2012.

Il sistema dei servizi di scala urbana

Anno	Centro		Mad. in C.		Arnate		Sciarè		Cedrate		Cajello		Crenna		Moriggia		Ronchi		Cascinetta		Totale	
	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.
2007/08	185	294	142	134	172	203	76	111	125	134	128	100	116	133	76	90	176	137	72	93	1.268	1.429
2008/09	180	280	143	139	163	210	80	121	125	135	136	116	118	132	77	77	180	129	72	99	1.274	1.438
2009/10	177	300	145	161	173	201	84	125	128	136	136	127	115	149	70	78	185	116	73	122	1.284	1.515
2010/11	312		157		214		128		143		120		153		89		118		155		1.589	
2011/12	336		158		236		136		141		108		151		95		117		162		1.640	

Tabella 3 – Scuole dell’Infanzia. Sviluppo delle iscrizioni

Anno	Centro		Mad. in C.		Arnate		Sciarè		Cedrate		Cajello		Crenna		Moriggia		Ronchi		Cascinetta		Totale	
	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.
2007/08	344	390	223	227	224	289	211	168	185	222	167	171	235	219	144	105	234	177	235	181	2.202	2.149
2008/09	336	421	241	226	217	278	211	175	190	222	160	168	226	227	166	126	234	182	241	182	2.222	2.207
2009/10	344	440	238	209	217	307	215	178	198	220	160	162	225	224	168	137	236	198	243	174	2.244	2.248
2010/11	462		222		307		180		220		172		228		131		208		164		2.294	
2011/12	463		234		302		186		231		196		233		141		215		170		2.371	
2012/13	500		243		324		201		224		185		236		148		215		184		2.460	
2013/14	504		242		258		204		227		184		236		139		211		211		2.516	
2014/15	518		264		352		216		238		202		246		142		191		236		2.605	

Tabella 4 – Scuole primarie. Sviluppo delle iscrizioni

Il sistema dei servizi di scala urbana

Anno	Majno		Gerolamo		Ponti		Cedrate		Madonna in Campagna		Totale	
	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.
2007/08	618	479	194	157	343	320	166	140	169	159	1.490	1.255
2008/09	664	478	126	153	319	312	187	146	195	156	1.491	1.245
2009/10	650	508	133	165	324	316	190	138	194	151	1.491	1.278
2010/11		491		175		333		136		139		1.274
2011/12		506		176		325		126		131		1.264
2012/13		508		174		353		132		127		1.294
2013/14		570		163		361		136		137		1.367
2014/15		622		186		336		134		128		1.406
2015/16		632		203		326		134		134		1.429

Tabella 5 – Scuole secondarie di primo grado. Sviluppo delle iscrizioni

Le Scuole di Primo Ciclo a gestione privata

Scuole dell'Infanzia private

Oltre i 5 Asili nido privati, di cui si è detto precedentemente, vi sono a Gallarate 4 Scuole dell'Infanzia private nei quartieri di Cedrate (via Montecassino), Moriggia ("The British College" in via Monte Leone), Ronchi ("Noio " in via Monte Rosso), e la Scuola dell'Infanzia Paritaria a Sciarè ("Borgomanero" in via Cattaneo).

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado private

Le sedi delle scuole private paritarie del "Sacro Cuore", in via Bonomi a Crenna, e delle "Figlie di Betlem", in via Locarno nel quartiere Centro, hanno entrambe una Scuola Primaria e una Secondarie di primo grado. .

Dimensionamento dei Servizi scolastici

La superficie destinata alla Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione è rappresentata nella seguente tabella, che indica i rioni dove sono presenti le singole scuole e la natura pubblica o privata d'uso pubblico delle strutture scolastiche.

I servizi della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione						
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI COMUNALI ESISTENTI			
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
59	Asilo nido "Baby World"	Via Montesanto, 14	Cedrate		250	250
57	Asilo nido "Evviva i Bimbi"	Via Monte Rosso, 20	Ronchi		1.004	1.004
58	Asilo nido "Il nido sul melo"	Via Magenta, 3	Centro		337	337
54	Asilo nido "L'Aquilone"	Via Schiapparelli, 13	Crenna		432	432
60	Asilo nido "Noi Bimbi"	Via Checchi, 9	Arnate		400	400
25	Asilo nido "Via Eritrea"	Via Eritrea	Sciarè	4.463		4.463
16	Asilo nido "Villoresi"	Via Federico Villoresi, 7	Centro	4.288		4.288
1	Asilo nido, Scuola Materna "Via Alfredo di Dio"	Via Alfredo di Dio	Moriggia	4.687		4.687
7	Asilo nido, Scuola Materna "Via Pradisera"	Via Pradisera	Cajello	5.938		5.938
29	Scuola elementare "Battisti"	Via Bellora, 8	Arnate	6.356		6.356
10	Scuola elementare "Cavour"	Via della Liberazione, 21	Cajello	3.712		3.712
62	Scuola elementare "Dante Alighieri"	Via Seprio, 2	Centro	4.263		4.263
27	Scuola elementare "De Amicis"	Via Somalia, 2	Sciarè	6.576		6.576
45	Scuola elementare "Figlie di Betlem"	Via Locarno 9	Crenna		2.822	2.822
15	Scuola elementare "Leonardo da Vinci"	Via Padre Lega, 49	Ronchi	9.345		9.345
32	Scuola elementare "Manzoni"	Via Madonna in C.	Madonna in C.	7.724		7.724
5	Scuola elementare "Marconi"	Via Tommaso Gulli, 2	Crenna	6.713		6.713
12	Scuola elementare "Mazzini"	Via del Lavoro, 25	Caschinetta	5.140		5.140
47	Scuola elementare "S. Cuore"	Via Bonomi, 4	Centro		1.578	1.578
23	Scuola elementare "Silvio Pellico"	Via Col di Lana, 13	Cedrate	10.622		10.622
3	Scuola elementare "Via Gasparotto"	Via Gasparotto, 2	Moriggia	5.180		5.180

Il sistema dei servizi di scala urbana

I servizi della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
50	Scuola materna "Borgomanero"	Via Cattaneo, 25	Sciarè	1.867		1.867
11	Scuola materna "Cavour"	Piazza Don Labria, 1	Cascinetta	3.805		3.805
14	Scuola materna "Consorziata dei Ronchi"	Via delle Rose, 12	Ronchi	5.321		5.321
21	Scuola materna "Consorziata di Cedrate"	Via San Giorgio, 10	Cedrate	4.898		4.898
4	Scuola materna "Consorziata di Crenna"	Via Gulli	Crenna		5.104	5.104
30	Scuola materna "Consorziata di Madonna in C."	Via per Madonna in C.	Madonna in C.	4.329		4.329
31	Scuola materna "Madre di Teresa di Calcutta"	Via per Madonna in C.	Madonna in C.	1.931		1.931
13	Scuola materna "Sorelle Agazzi"	Via Sciesa, 25	Ronchi	1.482		1.482
22	Scuola materna "Via Col di Lana"	Via Col di Lana	Cedrate	4.552		4.552
9	Scuola materna "Via della Liberazione"	Via della Liberazione	Cajello	1.963		1.963
26	Scuola materna "Via Eritrea"	Via Eritrea	Sciarè	5.699		5.699
2	Scuola materna "Via Gramsci"	Via Gramsci 88	Moriggia	2.009		2.009
17	Scuola materna "Via Poma"	Via Poma, 2	Centro		4.301	4.301
8	Scuola materna "Via Pradisera"	Via Pradisera	Cajello	2.545		2.545
28	Scuola materna "Via Tenca"	Via Tenca	Arnate	5.668		5.668
43	Scuola media "Figlie di Betlem"	Via Locarno 9	Crenna		2.822	2.822
19	Scuola media "Majno Cardano"	Via Palestro, 1	Centro	5.194		5.194
33	Scuola media "Ponti - P. Lega" - sede Madonna in C.	Via Tiro a segno, 10	Madonna in C.	2.209		2.209
6	Scuola media "Ponti - P. Lega" - sede Centrale	Via Confalonieri, 27	Crenna	11.816		11.816
24	Scuola media "Ponti - P. Lega" - sede P. Lega	Via Tommaseo, 2	Cedrate	2.152		2.152
42	Scuola media "S. Cuore"	Via Bonomi, 4	Centro		790	790
20	Scuola media "Via Bottini"	Via Bottini	Centro	3.421		3.421
TOTALE				155.868	19.840	175.708

Tabella 6 - I servizi della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione

Le attrezzature sportive

Sono costituite da strutture, sia pubbliche che private, quali campi sportivi, piscine, un campo del tiro con l'arco, palestre, tennis club, centri fitness, ecc.

Le strutture sportive di proprietà comunale assommano ad oltre 172.300 mq e sono costituite da 9 campi sportivi, una piscina municipalizzata, una pista di pattinaggio ed un campo di tiro con l'arco.

A queste strutture se ne uniscono altre 18 private di uso pubblico, per una superficie di 101.100 mq, costituite da 10 palestre, il Centro Sportivo "Società Ginnastica Gallaratese", il Tennis Club Gallarate, il 2M Training Center, un campo da minigolf, una bocciofila e una scuola di danza.

Queste attrezzature sono ben distribuite sul territorio comunale.

Il rione di Arnate ha 5 centri, di cui pubblici i due campi sportivi comunali e il campo da tiro con l'arco e due centri privati (Olympus Fitness, 2M Training Center).

A Cajello si hanno 4 campi sportivi comunali.

A Cascinetta si trovano il Fuji-Yama S. S. Dilettantistica s.r.l. e la sede della Società Ginnastica Gallaratese A. S.

A Cedrate sono localizzati il campo sportivo comunale e una palestra privata.

A Crenna si ha il campo sportivo "F. Jelmini" e una bocciofila.

A Madonna in Campagna, sono localizzati il Tiro a segno nazionale e una palestra, entrambi privati.

Nel rione Moriggia si hanno 4 strutture, 3 pubbliche compresa la piscina municipale e un centro estetico. A Sciarè si ha la sede associativa della Gym's e la scuola di danza.

Il quartiere Centro è dotato di strutture esclusivamente private: centri fitness e Tennis Club.

ATTREZZATURE SPORTIVE						
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI COMUNALI ESISTENTI			
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
42	Campo da minigolf	Via Milano, 58	Arnate		9.959	9.959
24	Campo da tiro con l'arco	Via XXII Marzo	Arnate	7.497		7.497
39	Campo Sportivo "2M Training Center"	Via degli Aceri, 2	Arnate		25.000	25.000
16	Campo Sportivo "Azalee"	Via dei Salici	Cajello	23.506		23.506
15	Campo Sportivo "Felice Jelmini"	Via Canziani	Crenna	9.375		9.375
35	Campo sportivo "Tennis Club Gallarate"	Largo P. Castelletti, 2	Centro		14.446	14.446
36	Campo sportivo "Tiro A Segno Nazionale"	Via Tiro a Segno, 26	Madonna in C.	7.697		7.697
17	Campo Sportivo Comunale	Via Pradisera	Cajello	9.060		9.060
19	Campo Sportivo Comunale	Via Curtatone	Cajello		19.502	19.502
20	Campo Sportivo Comunale	Via Montello	Moriggia	13.147		13.147
21	Campo Sportivo Comunale	Via Monte Santo	Cedrate	23.500		23.500
22	Campo Sportivo Comunale	Via Aleardi	Arnate	10.955		10.955
23	Campo Sportivo Comunale	Via Filzi	Arnate	9.970		9.970
18	Campo Sportivo Comunale "M. Miceli"	Via Passo Sella	Cajello	19.800		19.800
27	Centro "Figurella"	Via Torino, 4	Centro		100	100
25	Centro "Lohara srl"	via Monte Leone 97	Moriggia		200	200
29	Palestra "Fitness First Italia"	Viale Milano, 155	Centro		200	200
30	Palestra "Fuji-Yama S. S. Dilettantistica"	Via Mottarone, 3	Caschinetta		200	200
31	Palestra "Getfit Club Gallarate"	Piazza Europa, 1	Centro		880	880

ATTREZZATURE SPORTIVE						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
32	Palestra "Millennium"	Via Madonna in C. 10	Madonna in C.		700	700
33	Palestra "Sho Bu Kan Club"	Via Novara, 49	Centro		280	280
34	Palestra "Societa' Ginnastica Virtus"	Via Magenta, 19	Centro		1.655	1.655
28	Palestra polifunzionale "Fitness Club Le Fontane"	Corso Sempione, 39	Centro		470	470
26	Palestra polifunzionale "Olympus Fitness"	Via Toscana, 15	Arnate		900	900
14	Piscina Municipalizzata	Via Croce	Moriggia	36.786		36.786
41	Pista di pattinaggio "Rotellistica Gallaratese"	Via Udine	Cedrate	1.051		1.051
38	Centro Sportivo "Gym's"	Via Lombardia, 49	Sciarè		9.000	9.000
37	Centro Sportivo "Società Ginnastica Gallaratese "	Via A. Pegoraro, 1	Cascinetta		13.600	13.600
43	Bocciofila	Via Duprè	Crenna		1.002	1.002
44	Scuola di Danza	Viale U.E.	Sciarè		3.013	3.013
TOTALE				172.344	101.107	273.451

Tabella 7 - Attrezzature sportive

Il sistema dei parchi urbani e del verde

Il territorio di Gallarate, che ha una superficie complessiva di 20.983.000 mq circa, è ricompreso nell'area del Parco del Ticino per poco meno di 4.117.000 mq, pari a circa il 19,6% della complessiva superficie comunale.

Le aree interne al perimetro del Parco, specificamente destinate a verde intercomunale, sono pari a 1.580.696 mq.

Le aree a verde pubblico sono esclusivamente di proprietà comunale ed hanno una superficie complessiva di 338.398 mq.

Ad Arnate si hanno aree verdi per 59.226 mq, a Cajello 7.053 mq, a Cascinetta 24.791 mq, a Cedrate 35.321 mq, nel quartiere Centro 24.796 mq, a Crenna 18.878 mq, a Madonna in Campagna 48.676 mq, a Moriggia 6.199 mq, nel quartiere dei Ronchi 78.860 mq e a Sciarè 34.597 mq.

Oltre i 36.279 mq relativi al Parco Bassetti, nel quartiere Ronchi, si segnalano il Giardino Padre Pio ad Arnate, il Parco Arcobaleno a Cascinetta e, infine, il Giardino pubblico di via Trombini in Centro.

Il sistema dei servizi di scala urbana

VERDE PUBBLICO						
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI COMUNALI ESISTENTI			
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
20	Giardino Padre Pio	via Fabio Filzi - Via Puglia	Arnate	11.630		11.630
14	Verde attrezzato	via Stelvio	Arnate	1.342		1.342
15	Verde attrezzato	via Pietro da Gallarate	Arnate	18.961		18.961
16	Verde attrezzato	via XXII Marzo	Arnate	1.595		1.595
17	Verde attrezzato	via G. Casati	Arnate	1.980		1.980
18	Verde attrezzato	via Grandi	Arnate	3.886		3.886
19	Verde attrezzato	via Forze Armate	Arnate	8.530		8.530
47	Verde attrezzato	via del Lavoro	Cajello	1.375		1.375
49	Verde attrezzato	via Bolzano	Cajello	5.255		5.255
56	Verde attrezzato	via Varese	Cajello	423		423
59	Parco Arcobaleno	via F. Gioia	Cascinetta	6.084		6.084
46	Verde attrezzato	via Varese angolo via Custodi	Cascinetta	1.655		1.655
48	Verde attrezzato	via Curtatone	Cascinetta	17.052		17.052
39	Verde attrezzato	via dalla Chiesa	Cedrate	5.955		5.955
40	Verde attrezzato	via Udine	Cedrate	6.613		6.613
41	Verde attrezzato	via Mameli	Cedrate	6.437		6.437
42	Verde attrezzato	via Rovereto	Cedrate	2.439		2.439
43	Verde attrezzato	via Magellano	Cedrate	5.879		5.879
44	Verde attrezzato	via A. Scarlatti, via Monteverdi	Cedrate	1.990		1.990
45	Verde attrezzato	via Ristori	Cedrate	1.620		1.620

Il sistema dei servizi di scala urbana

VERDE PUBBLICO						
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI COMUNALI ESISTENTI			
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
58	Verde attrezzato	via Praderio	Cedrate	2.295		2.295
57	Giardino Pubblico	via Trombini angolo via Poma	Centro	1.624		1.624
12	Verde attrezzato	via Maino	Centro	1.390		1.390
13	Verde attrezzato	via Novara	Centro	2.403		2.403
34	Verde attrezzato	via De Magri	Centro	7.823		7.823
35	Verde attrezzato	via XX Settembre	Centro	1.113		1.113
37	Verde attrezzato	piazza Risorgimento	Centro	2.803		2.803
55	Verde attrezzato	via Buonarroti, v.le della Mornera	Centro	6.897		6.897
60	Verde attrezzato	vicolo del Gambero	Centro	743		743
50	Verde attrezzato	via Nascimbene	Crenna	717		717
51	Verde attrezzato	via Egeo	Crenna	2.587		2.587
53	Verde attrezzato	via Egeo, via San Canziani	Crenna	4.282		4.282
21	Verde attrezzato	via Madonna in Campagna	Madonna in Campagna	5.345		5.345
22	Verde attrezzato	via S. Allende	Madonna in Campagna	3.695		3.695
23	Verde attrezzato	via S. Allende - Via Puglia	Madonna in Campagna	2.776		2.776
25	Verde attrezzato	via Cascina Colombo	Madonna in Campagna	5.758		5.758
26	Verde attrezzato	via P. Campi	Madonna in Campagna	3.930		3.930
27	Verde attrezzato	via Milano	Madonna in Campagna	8.555		8.555
32	Verde attrezzato	via Milano	Madonna in Campagna	5.827		5.827
33	Verde attrezzato	via Milano	Madonna in Campagna	6.857		6.857

Il sistema dei servizi di scala urbana

VERDE PUBBLICO						
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI COMUNALI ESISTENTI			
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
54	Verde attrezzato	via Buonarroti, v.le della Mornera	Madonna in Campagna	5.933		5.933
5	Verde attrezzato	via Monteleone	Moriggia	1.419		1.419
7	Verde attrezzato	via Monte San Martino	Moriggia	4.780		4.780
11	Parco Bassetti	via Carlo Noè	Ronchi	36.279		36.279
1	Verde attrezzato	Via Covetta	Ronchi	7.618		7.618
2	Verde attrezzato	Via Covetta	Ronchi	2.708		2.708
3	Verde attrezzato	Via Toscanini - Via Mascagni	Ronchi	3.362		3.362
4	Verde attrezzato	Via Aosta	Ronchi	7.362		7.362
8	Verde attrezzato	via Padre Lega	Ronchi	2.232		2.232
9	Verde attrezzato	via Sottocorno	Ronchi	6.546		6.546
10	Verde attrezzato	via Solferino	Ronchi	12.753		12.753
28	Verde attrezzato	via Olona	Sciarè	17.214		17.214
29	Verde attrezzato	viale Europa	Sciarè	2.612		2.612
30	Verde attrezzato	viale Lombardia	Sciarè	10.443		10.443
31	Verde attrezzato	via Eritrea	Sciarè	2.927		2.927
36	Verde attrezzato	via Bergamo	Sciarè	1.402		1.402
6	Verde attrezzato	via Pradisera	Crenna	9.021		9.021
24	Verde attrezzato	via delle Betulle	Crenna	2.271		2.271
38	Verde attrezzato	via Canova	Cedrate	2.094		2.094
52	Verde attrezzato	corso Leonardo da Vinci	Arnate	11.301		11.301
TOTALE				338.398	-	338.398

Tabella 8 - Verde pubblico

Le aree per lo stazionamento veicolare

Un approfondimento nel quartiere Centro, condotto nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità aveva valutato la presenza di aree di sosta su strada pari a 4.310 posti auto diversamente regolamentati (liberi, a disco orario, a pagamento) oltre i parcheggi in struttura e i parcheggi privati ad uso pubblico.

I parcheggi a pagamento erano rilevati in piazza S. Pietro, piazza Garibaldi, via San Francesco, via Posporta, sull'ultimo tratto della via Mazzini, sull'ultimo tratto della via Don Minzoni, in piazza Ponti, in via Trombini, in largo Camussi, lungo la via Postcastello, via Cavour, via A. Chiesa e lungo la via B. Farni.

In aree esterne alla zona a traffico limitato ZTL si erano rilevati parcheggi a pagamento sul lato est di piazza Risorgimento, lungo la via XXV Aprile, nuovo parcheggio di via XX Settembre, via C. Beccaria, piazza Giovanni XXIII (Stazione FS), lato destro del primo tratto di via Milano, via Poma, ultimo tratto di via Trombini, via Bottini, lungo via Cadolini, su ambo i lati di via Fogazzaro,e per metà del lato sinistro di via Palestro.

La sosta a disco orario si distribuisce per un piccolo tratto di via XX Settembre, lungo il lato ovest di piazza Risorgimento, per il primo tratto di via Volta, per metà della via Borgo Antico, interessa la via Foscolo, la via Albericci, il lato sinistro di via XXV Aprile, il fianco destro e sinistro della Stazione FF.SS. lungo la via Beccaria, la via Cadore, la via Oberdan, metà di via Puccini su ambo i lati, un lato di piazza Giovane Italia, la via M. Croci, un breve tratto di via S. G. Bosco, l'ultimo tratto di via Rosati, la via Marsala, la via Etna, un breve tratto di corso Sempione.

Sono regolate mediante disco orario al di là della linea ferroviaria la via Venegoni, il primo tratto di via Cattaneo e il primo tratto di via Curioni.

La sosta libera per la maggior parte del suo sviluppo lungo la viabilità, più che avere caratteristiche di servizio alla zona del centro dove trovano sede gli uffici amministrativi e la zona commerciale, è di interesse per gli ambiti residenziali, si colloca lungo arterie più esterne: su entrambi i lati di via Puricelli, per metà di via Borgo Antico, lungo la via Tenconi, per un piccolo tratto della via Cavallotti, lungo la via Arnaldo da Brescia, la via Dante, la via Volta, la via Carducci, la via Rosati, la via Seprio, un piccolo tratto di via Marsala, su entrambo i lati di via Maino, in via Rossini, via Palestro, via Marsala, via Novara, via Ticino, via Ferraris, via Bottini, ambo i lati di corso Leonardo da Vinci fino a piazza Giovane Italia, ambo i lati di via Dubini, ambo i lati di metà via Puccini, lungo via Cadore, Magri, Sommaria, Ivrea, per un piccolo tratto di via Milano, via Trieste, via Porta. Al di là della ferrovia, interessa la via Curioni, Foscolo, Mameli su entrambi i lati, la via Mantova,e la via Bergamo.

I parcheggi in struttura nell'area centrale sono costituiti da 3 autosilo: l'autosilo di via XX Settembre, con 390 posti auto, l'autosilo di via Roma, con 90 posti auto, e l'autosilo di via Marsala con 320 posti auto.

I parcheggi privati di uso pubblico erano rilevati in via Cantoni, 250 posti, via Due Giugno, 290 posti, via Egidio Magri, 100 posti auto, via Gen Galvaligi 256 posti auto, via Etna, via Marsala, via Pastori, in via Borghi, in via Foscolo, via Bonomi 350 posti auto e in via Matteotti con 80 posti auto.

Per predisporre il Piano dei Servizi si è condotta una verifica puntuale delle aree destinate a parcheggio su tutto il territorio comunale distinguendo tra aree pubbliche e private di uso pubblico.

Il sistema dei servizi di scala urbana

Le aree destinate a parcheggio sono oltre 100 ed hanno una superficie complessiva di 334.543 mq, di cui 106.319 pubblici e 228.225 privati di uso pubblico.

I parcheggi sono così distribuiti:

- Arnate: 19 parcheggi per una superficie complessiva di 33.129 mq;
- Cajello: 6 parcheggi per una superficie complessiva di 20.523 mq;
- Cascinetta: 6 parcheggi per una superficie complessiva di 32.355 mq;
- Cedrate: 4 parcheggi per una superficie complessiva di 2.658 mq;
- Centro: 28 parcheggi per una superficie complessiva di 96.445 mq;
- Crenna: 6 parcheggi per una superficie complessiva di 13.782 mq;
- Madonna in Campagna: 24 parcheggi per una superficie complessiva di 84.454 mq;
- Moriggia: 5 parcheggi per una superficie complessiva di 14.774 mq;
- Sciarè: 11 parcheggi per una superficie complessiva di 39.118 mq;
- Ronchi: un parcheggio di 2.266 mq.

Il sistema dei servizi di scala urbana

AREE E STRUTTURE DI PARCHEGGIO						
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI COMUNALI ESISTENTI			
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
1	Parcheggio Supermercato GS	Via Varese	Cajello	6.788		6.788
2	Parcheggio Finquattro srl	Via Marsala, 34	Centro		7.100	7.100
3	Parcheggio pluripiano Car Service	Piazzale Europa, 3	Centro		16.200	16.200
4	Parcheggio Stazione FS	Piazza Giovanni XXIII	Centro	4.274		4.274
5	Parcheggio Piazza mercato	Via 2 Giugno	Centro	11.578		11.578
6	Parcheggio	Via XX Settembre	Centro	2.810		2.810
7	Parcheggio	Via Palestro, 5	Centro		1.188	1.188
8	Parcheggio	Via Noè	Centro		1.152	1.152
9	Parcheggio	Via Noè	Centro		1.625	1.625
10	Parcheggio	Via Stelvio	Arnate		799	799
11	Parcheggio	Via Rusnati, 1	Centro		2.090	2.090
12	Parcheggio Roma Parking	Via Roma, 2	Centro		1.750	1.750
13	Parcheggio	Piazza Garibaldi	Centro	1.380		1.380
14	Parcheggio	Via Aleardi	Madonna in Campagna	1.600		1.600
15	Parcheggio	Via Danimarca, 14	Sciarè	3.550		3.550
16	Parcheggio	Via Dalla Chiesa	Cedrate	566		566
17	Parcheggio Centro Commerciale	Via Veneto	Caschinetta		11.090	11.090
18	Parcheggio	Via Etna, angolo Via Marsala	Centro	680		680
19	Parcheggio	Via Villoresi	Centro		827	827
20	Parcheggio	Via Monte Leone	Moriggia		2.047	2.047
21	Parcheggio	Corso Sempione Angolo via Alighieri	Centro		3.280	3.280
22	Parcheggio	Via Pegoraro, 24	Caschinetta		1.530	1.530
23	Parcheggio Esselunga	Via Pegoraro	Caschinetta		6.733	6.733

AREE E STRUTTURE DI PARCHEGGIO						
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI COMUNALI ESISTENTI			
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
24	Parcheggio Green Palace	Largo Buffoni	Caschinetta		8.000	8.000
25	Parcheggio	Via Curioni	Centro		650	650
26	Parcheggio	Via Sciarè	Sciarè		1.000	1.000
27	Parcheggio FS	Via Galvaligi angolo Viale Milano	Centro		8.000	8.000
28	Parcheggio	Via Matteotti angolo Via Oberdan	Centro		1.400	1.400
29	Parcheggio	Via Cantoni / Largo donatori del sangue	Centro		5.160	5.160
30	Parcheggio	Via Vigorelli	Sciarè	3.999	2.360	6.359
31	Parcheggio	via Madonna in Campagna	Madonna in Campagna	5.690		5.690
32	Parcheggio	Via Filzi	Arnate		1.924	1.924
33	Parcheggio	Via Buonarroti	Madonna in Campagna	742		742
34	Parcheggio	Viale Lombardia	Sciarè	2.064		2.064
35	Parcheggio	Via Canova	Cedrate	1.223		1.223
36	Parcheggio interrato	Via Bonomi	Centro		7.400	7.400
37	Parcheggio	Viale Milano	Madonna in Campagna		2.850	2.850
38	Parcheggio	Via Gramsci	Moriggia		4.422	4.422
39	Parcheggio	Via Baracca	Sciarè		1.100	1.100
40	Parcheggio	Viale Stelvio	Arnate		132	132
41	Parcheggio	Via Arconti	Cedrate		760	760
42	Parcheggio	Via Cattaneo	Sciarè	782		782
43	Parcheggio	Via Monteleone	Moriggia		1.750	1.750
44	Parcheggio	Via Monteleone	Moriggia		2.570	2.570
45	Parcheggio Centro sportivo	Via Gramsci	Moriggia	3.485		3.485
46	Parcheggio Centro C. Malpensa 1	Via Pietro da Gallarate	Arnate	6.914		6.914
47	Parcheggio Centro C.Malpensa 2	Via Lario	Arnate		5.853	5.853

AREE E STRUTTURE DI PARCHEGGIO						
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI COMUNALI ESISTENTI			
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
48	Parcheggio	Via Grandi	Arnate	1.792		1.792
49	Parcheggio	Piazza L. Zaro	Arnate	1.259		1.259
50	Parcheggio Stadio	via Salici	Cajello	2.329		2.329
51	Parcheggio fronte Chiesa	Piazza Repubblica	Crenna	102		102
52	Parcheggio	Via Donatello	Crenna	295		295
53	Parcheggio Ospedale	Via Pastori via Dubini	Centro	3.686	5.455	9.141
54	Parcheggio Cimitero di Crenna	Via Don Piloni	Crenna	1.658		1.658
55	Parcheggio	via Cadolini	Centro		318	318
56	Parcheggio	via Trieste	Sciarè		344	344
57	Parcheggio	via Garegnani	Arnate		380	380
58	Parcheggio Cimitero di Cedrate	via Montesanto	Cedrate	109		109
59	Parcheggio	via Vignetta	Arnate		615	615
60	Parcheggio	via Bergamo	Sciarè	749		749
61	Parcheggio	via Checchi	Arnate	856		856
62	Parcheggio	via Magenta	Arnate		433	433
63	Parcheggio	Piazza San Lorenzo	Centro	712		712
64	Parcheggio	via Novara	Centro	1.475		1.475
65	Parcheggio interrato	via Piceni	Arnate		2.360	2.360
66	Parcheggio	via Madonna in Campagna	Madonna in Campagna	1.608		1.608
67	Parcheggio	via Parini	Centro	160	438	598
68	Parcheggio	via Curioni	Centro		295	295
69	Parcheggio	via Casati	Arnate	163		163
70	Parcheggio Cinelandia	viale Lombardia	Sciarè		4.190	4.190

AREE E STRUTTURE DI PARCHEGGIO						
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI COMUNALI ESISTENTI			
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
71	Parcheggio Cinelandia	viale Lombardia	Sciarè		12.360	12.360
72	Parcheggio	via Bixio	Arnate	1.056		1.056
73	Parcheggio	via Varese	Caiello		620	620
74	Parcheggio	via Monte San Martino	Crenna	6.853		6.853
75	Parcheggio	via Grandi	Arnate	331		331
76	Parcheggio Cimitero Centro	via De Magri	Centro	3.379		3.379
77	Parcheggio	via San Rocco	Centro	1.810		1.810
78	Parcheggio Supermercato GS	via Varese	Cajello		5.119	5.119
79	Parcheggio Cimitero di Caiello	via Ortella	Cajello	4.587		4.587
80	Parcheggio	via Tito Sepri	Cajello	1.080		1.080
81	Parcheggio	via Trento	Crenna		1.152	1.152
82	Parcheggio Arcobaleno	via Tognasca	Madonna in Campagna		6.000	6.000
83	Parcheggio Labirinto	via Tognasca	Madonna in Campagna		2.600	2.600
84	Parcheggio Labirinto	via Tognasca	Madonna in Campagna		740	740
85	Parcheggio	via Tognasca	Madonna in Campagna		2.900	2.900
86	Parcheggio Ambrogio Trasporti	via Tognasca	Madonna in Campagna		500	500
87	Parcheggio Chicco	via Tognasca L.go Bocchieri	Madonna in Campagna		1.655	1.655
88	Parcheggio Pittarello - OVS	viale Milano	Madonna in Campagna		6.673	6.673
89	Parcheggio	viale Milano	Madonna in Campagna		1.690	1.690
90	Parcheggio Pittarello - OVS	viale Milano	Madonna in Campagna		1.500	1.500

AREE E STRUTTURE DI PARCHEGGIO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
91	Parcheggio Carrefour (plurip.)	viale Milano	Madonna in Campagna		26.992	26.992
92	Parcheggio Longoni	viale Milano	Madonna in Campagna		800	800
93	Parcheggio Longoni	viale Milano	Madonna in Campagna		1.400	1.400
94	Parcheggio Palestra Fitness F.	viale Milano	Madonna in Campagna		2.700	2.700
95	Parcheggio Toys Center	viale Milano	Madonna in Campagna		1.500	1.500
96	Parcheggio Toys Center	viale Milano	Madonna in Campagna		5.000	5.000
97	Parcheggio MediaWord	viale Milano	Madonna in Campagna	-	2.400	2.400
98	Parcheggio Santangelo Moda	viale Milano	Madonna in Campagna	-	2.200	2.200
99	Parcheggio Santangelo Moda	viale Milano	Madonna in Campagna	-	2.160	2.160
100	Parcheggio Centro C. Fare	viale Lombardia	Sciarè	8.980		8.980
101	Parcheggio	vicolo Bersaglio	Madonna in Campagna	2.554		2.554
102	Parcheggio	via Pegoraro	Caschinetta		2.202	2.202
103	Parcheggio	via Monterosso	Ronchi		2.266	2.266
104	Parcheggio	via Pegoraro	Caschinetta		2.800	2.800
105	Parcheggio	via Pradisera	Crenna		3.723	3.723
106	Parcheggio	via C. Noè	Centro	611		611
107	Parcheggio	via Cappuccini	Arnate		1.003	1.003
108	Parcheggio	Via Aleardi	Arnate		1.168	1.168
109	Parcheggio	Via Facchinetti	Arnate	2.707		2.707
110	Parcheggio	Via Madonna in Campagna	Arnate		3.384	3.384
TOTALE				109.026	232.777	341.803

Tabella 9 - Aree e strutture di parcheggio

I servizi e gli impianti tecnologici

I servizi e gli impianti tecnologici sono costituiti dall'acquedotto comunale, dall'Azienda Multiservizi Comunali (AMSC), dalla Centrale telefonica Telecom, dagli Impianti ENEL di via Silvio Pellico e di via Dembowschi, dall'Impianto Metano di via Fabio Filzi, dalla sottostazione elettrica Fs di via Olona.

La superficie complessiva di queste strutture è di 98.880 mq.

Il sistema dei servizi di scala urbana

SERVIZI E IMPIANTI TECNOLOGICI						
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI SOVRACOMUNALI			
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI SOVRACOMUNALI
1	Acquedotto comunale	via Boschina	Crenna	4.061		4.061
2	Discarica Azienda Multiservizi Comunali (AMSC)	via per Besnate	Crenna		880	880
3	Centrale telefonica Telecom	via Cavallotti	Centro		3.684	3.684
4	Azienda Multiservizi Comunali (AMSC)	via A. Aleardi, 70	Arnate		61.582	61.582
5	Impianti Metano	via Filzi	Arnate		363	363
6	Impianti ENEL	via S. Pellico	Arnate		4.551	4.551
7	Sottostazione elettrica FS	via Olona	Sciarè		14.773	14.773
8	Pozzo Azienda Multiservizi Comunali (AMSC)	via Bronzetti	Sciarè		1.166	1.166
9	Impianti ENEL	via Dembowschi	Cedrate		7.820	7.820
TOTALE				4.061	94.819	98.880

Tabella 10- Servizi e impianti tecnologici

Le strutture sanitarie di livello comunale

Le strutture sanitarie di Gallarate sono per la maggior parte da considerarsi strutture sanitarie e socio assistenziali di livello sovracomunale. Tali sono infatti la sede distrettuale dell'ASL, cui fanno capo i Comuni di Albizzate, Cairate, Cassano Magnago, Cavarla con Premezzo, Gallarate, Jerago con Orago, Oggiona S. Stefano, Samarate e Solbiate Arno, l'Ospedale S. Antonio Abate, con i suoi 817 posti letto e i 79 posti letto del *day hospital*, che fa parte di un'Azienda Ospedaliera che riunisce tre ospedali in un unico presidio ospedaliero.

Di livello sovracomunale sono le 8 strutture private contrattualizzate con il servizio sanitario regionale e così pure le quattro Residenze Sanitario Assistenziali (R.S.A.).

Viceversa di livello comunale sono considerabili le strutture sanitarie relative all'Associazione disabili "Andare oltre", all'Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.), la struttura della Croce Rossa Italiana, il Consultorio familiare pubblico presso Villa Marelli, il Consultorio familiare privato, il Centro diurno disabili, il Centro di aggregazione giovanile (C.A.G.), il SerT (Servizi per le Tossicodipendenze) e la Clinica veterinaria Ferrè.

La superficie complessiva di queste strutture è di soli 7.032 mq.

ATTREZZATURE SANITARIE						
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI COMUNALI ESISTENTI			
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
24	Associazione disabili "Andare oltre"	Via Cavallotti, 19	Centro		453	453
37	Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.)	Via Bonomi, 7	Centro		140	140
23	Centro di aggregazione giovanile (C.A.G.)	Via Cavallotti, 19	Centro		453	453
22	Centro diurno disabili	Via Canova, 10	Caschinetta	500		500
31	Clinica veterinaria Ferrè	Via Custodi, 10	Caschinetta		90	90
26	Consultorio familiare privato	Via Postcastello, 9	Centro		247	247
25	Consultorio familiare pubblico (c/o Villa Marelli)	Via Volta, 19	Centro	3.505		3.505
20	Croce Rossa Italiana	Via XXIV Maggio, 24	Cedrate		1.045	1.045
18	Servizi per le Tossicodipendenze (SerT)	Via F. Cavallotti, 21	Centro		600	600
TOTALE				4.005	3.027	7.032

Tabella 11 - Attrezzature sanitarie

Gli spazi culturali

Gli spazi culturali hanno, a Gallarate, un grande rilievo. Alcuni, come il Nuovo Museo d'arte di Gallarate (MAGA), inaugurato nel marzo 2010, hanno rilevanza regionale, altri, come il Museo della Società Gallaratese per gli Studi Patri, certamente superano la rilevanza locale.

Gli spazi culturali considerati come di livello locale sono la Biblioteca civica "L. Majno", i quattro teatri presenti (il Teatro Condominio, il Teatro del Popolo, il Cinema Teatro delle Arti, nel centro cittadino e il Teatro Nuovo a Madonna in Campagna), le due sale conferenze (la Sala "Impero" e la Sala "Martignoni"), il Cinema multisala "Cinelandia" di viale Lombardia e la Villa Calderara sulla collina di Cedrate.

La superficie complessiva di questi spazi è di 49.447 mq di cui 24.337 in strutture pubbliche e 24.110 in strutture private di uso pubblico.

Delle principali si dà una breve descrizione per metterne in luce le principali caratteristiche funzionali e sociali.

La Biblioteca civica Luigi Majno

La Biblioteca Civica "Luigi Majno", fondata nel 1865 su iniziativa di privati ed eminenti cittadini che donarono circa 2.900 volumi destinandoli alla pubblica fruizione, è, dal 1989, Centro Sistema del Consorzio interbibliotecario "A. Panizzi" costituito da 16 biblioteche comunali del gallaratese.

La biblioteca si estende su due piani fuori terra e un deposito sotterraneo su di una superficie di 990 mq e dispone di 60 posti per la lettura, con due sale per gli adulti, una sala per i ragazzi e una sala emeroteca per la consultazione dei periodici; il patrimonio librario (monografie adulti e periodici annate pregresse) è ordinato a scaffale chiuso nel deposito sotterraneo; i libri per ragazzi sono disposti a scaffale aperto nella sala ad essi riservata; i periodici correnti sono esposti per la libera consultazione nella sala emeroteca.

Il corpo di libri originario del 1986 costituisce il fondo antico della biblioteca e comprende volumi editi dal 16° al 19° secolo. Tra i donatori si segnalano Marino Croci, Agostino Trott, Andrea Ponti e Costanzo Cantoni; nel 1900 alla biblioteca civica fu aggregata una Sezione Popolare ed entrò a far parte della rete delle biblioteche popolari dell'allora Provincia di Milano affiliate alla Società Umanitaria; nel 1915 fu intitolata a Luigi Majno, avvocato e giurista gallaratese.

Negli anni '30 le collezioni della biblioteca furono ristrutturate per opera dei bibliotecari della Braidense. Con il corpo dei libri drasticamente ridimensionato, la biblioteca assunse il carattere improprio di biblioteca di conservazione, che mantenne fino alla fine degli anni '80, quando su indicazione della Regione furono introdotte le prime politiche di revisione e scarto.

Nel 1956 la biblioteca fu trasferita dal Palazzo Broletto all'attuale palazzo costruito nel 1929 su progetto dell'Arch. Paolo Mezzanotte, come sede dei Balilla.

A partire dagli anni '80 si trasforma in biblioteca di pubblica lettura e raggiunge rapidamente la saturazione degli spazi sia per quanto riguarda le collezioni, sia per quanto riguarda il personale.

È oggetto di dibattito la necessità di dare una nuova sede alla biblioteca adeguata, soprattutto, a garantire un modello di servizio più adeguato alle esigenze degli utenti.

Il Teatro Condominio

La costruzione del Teatro Sociale, denominazione originaria del Teatro Condominio mantenuta fino al 1876, iniziò nell'anno 1862, su un'area già occupata da due abitazioni, e si concluse nel 1864.

Opera degli ingegneri Giovanni Borgomaneri e Marino Croci, su progetto di Camillo Boito¹, prevedeva una struttura a due ordini di palchi con camerini, loggione e locali di servizio. Di pregevole interesse e di estremo valore storico-artistico era inoltre il sipario del teatro, commissionato a Gerolamo da Induno, che aveva come soggetto il Plebiscito Napoletano, il momento in cui viene consacrata l'unità d'Italia.

Nello stesso edificio del Teatro era ospitata la sede della Società del Casino².

Il Teatro Condominio ospitava rappresentazioni e concerti: dalle grandi opere liriche, ai concerti della banda locale, dalla prosa, agli spettacoli drammatici e di varietà. Il teatro fu sede di conferenze, banchetti, dimostrazioni patriottiche e politiche; ospitò la visita del principe Umberto nel 1864, fu sede dell'inaugurazione del Congresso della "Trento-Trieste", in cui si prospettò la fine dell'impero nemico e la possibilità della guerra.

Il Teatro Condominio fu a lungo crogiuolo di cultura, politica, aggregazione territoriale e sociale e, allo stesso tempo, palcoscenico di rivolte e discussioni tra le diverse classi sociali.

Il Teatro Condominio è stato acquisito dal Comune di Gallarate nel 2002. La sua ristrutturazione è stata volta al ripristino e al riammodernamento dell'antico edificio teatrale della città.

Più in dettaglio, il restauro è stato teso alla realizzazione di due sale: una multifunzionale in grado di ospitare spettacoli teatrali, concerti, proiezioni cinematografiche e così via; un'altra invece ad uso prevalentemente convegnistico.

Gli interventi sono stati strutturati e organizzati diversamente sui vari corpi dell'edificio già esistente: la parte cioè ottocentesca, quella suddivisa su tre piani e che ospita le attività di supporto del teatro, il corpo centrale adibito a platea e a galleria, ed infine la parte terminale nord comprendente la torre scenica.

I restauri sono stati volti da un lato al ripristino delle strutture originarie, come per le decorazioni del corpo ottocentesco, dall'altro ha previsto la totale demolizione di alcune strutture esistenti e il loro totale rifacimento (la platea, la galleria, il golfo mistico e la torre scenica). I palchetti sono stati eliminati per rendere l'edificio quanto più confacente alle necessità acustiche e di rappresentazione di un teatro moderno.

La facciata del corpo ottocentesco è stata oggetto di un recupero volto al ripristino dell'antico ingresso; gli altri lati dell'edificio sono invece stati realizzati in chiave contemporanea.

Il Teatro Condominio, oggi intitolato a "Vittorio Gassman", è stato inaugurato nell'aprile 2006.

¹ L'apporto di Camillo Boito non è comprovato da alcun documento ma è fatto imperniato nella tradizione della città e presumibilmente veritiero perché personaggio forse legato da amicizia con la famiglia gallaratese dei Ponti, famiglia che contribuì alla costruzione del teatro stesso.

² Macchi, G. (1938), I teatri di Gallarate, Gallarate, Tipografia Domenico Ferrario, pp. 8-14

Il Teatro nel popolo

Su progetto degli ingegneri Tenconi e Moroni, il Teatro nel popolo fu realizzato nel 1920 quando gli operai gallaratesi decisero di versare l'importo di una giornata di lavoro per la realizzazione di un edificio teatrale luogo di cultura e divertimento ed inaugurato nell'ottobre 1921.

Oltre ad essere un teatro, l'edificio ospitò riunioni, appuntamenti di danza, momenti di lettura.

Il teatro era annesso ed era parte della Casa del Popolo, edificio che ospitava diverse organizzazioni operaie di Gallarate tra cui la Camera del Lavoro e Sezioni, gli Uffici di collocamento e di patronato, la Cooperativa di Consumo, la Cooperativa edile e la Società M.S. Figli del Lavoro.

Il piccolo teatro però non ebbe vita lunga; solo dopo undici mesi venne “invaso” da un’offensiva fascista e smise in questo modo di espletare le sue consuete funzioni.

Nel 1945 la Casa divenne di proprietà del Comune che collocò nei locali al pian terreno l’Ente Comunale di Assistenza. Poco più di un decennio dopo invece, il teatro divenne sede della Società Pugilistica Gallaratese e il suo palcoscenico ospitò per circa un trentennio il ring.

Nel 2004 il teatro è stato oggetto di un intervento di restauro conservativo volto a ripristinare la parte interna dell’edificio così da rendere nuovamente l’edificio atto ad ospitare rappresentazioni e concerti di notevole interesse e prestigio.

Inaugurato nel marzo 2006, a conclusione dei lavori, svolge un’attività soprattutto orientata verso spettacoli sperimentali e rivolti ai ragazzi.

La scuola del Teatro del Popolo è una scuola promossa dalla Fondazione Culturale con la collaborazione dell’Assessorato alla Cultura del Comune di Gallarate volta alla formazione dei giovani che aspirano a diventare attori.

I corsi sono rivolti a ragazzi dai 17 ai 32 anni ed hanno una durata di tre anni. Il corso si struttura in diversi moduli orientati alla recitazione (dizione, fonetica) e al movimento. Fine ultimo della Scuola del Teatro del Popolo è la creazione di una Compagnia Teatrale Stabile.

Il Centro Culturale del Teatro delle Arti di via Don Minzoni

Nel complesso trovano sede le strutture del Centro della Gioventù e il Teatro delle Arti.

La storia del teatro prende avvio nel maggio del 1963 quando viene inaugurato il palcoscenico con il primo spettacolo teatrale. Solo pochi mesi dopo il teatro comincia ad ospitare proiezioni cinematografiche.

Le due attività procedono di pari passo senza l’organizzazione di un vero e proprio cartellone ben definito ma con un susseguirsi di proposte estemporanee anche di prestigio fino al 1967.

Dal 1967-1968 l’attività del Teatro delle Arti si va sempre più organizzando in maniera sistematica e viene promossa una programmazione teatrale e cinematografica accompagnata da conferenze ed incontri culturali.

Negli anni Settanta la rassegna cinematografica proposta è riconosciuta dal Ministero dello Spettacolo.

Nel 2004-2005 il Teatro delle Arti viene inserito in Centocittà, la più grande iniziativa nazionale relativa al cinema culturale che include realtà che a livello di programmazione prediligono una proiezione di film di produzione italiana o dei paesi appartenenti all’Unione Europea.

Il sistema dei servizi di scala urbana

Vivace e meritevole d'interesse è inoltre l'attività teatrale; il Teatro delle Arti inizia a promuovere alla fine degli anni Settanta la prima stagione stabile annuale presentandosi così sul panorama provinciale e non solo come un vero e proprio esempio innovativo sul territorio.

Il Teatro Nuovo di Madonna in Campagna

La storia del Teatro Nuovo di Madonna in Campagna è caratterizzata da una serie di eventi che si estendono su un arco temporale di circa sessant'anni.

È infatti proprio negli anni Cinquanta che l'attenzione della parrocchia di Madonna in Campagna, si rivolge al mondo del teatro costruendo questa nuova struttura dotata di una sala di circa 350 posti. Sarà perciò a partire da quegli anni che questo teatro vedrà alternarsi compagnie di vario calibro e prestigio³.

L'attività del Teatro Nuovo ha subito una fase di stallo negli anni Ottanta: l'edificio era infatti entrato in disuso perché non più a norma di legge; tra il 1994 e il 1995 è stato adeguato normativamente.

La prima stagione dopo la riapertura viene perciò fatta risalire al 1997; le stagioni del Teatro Nuovo abbracciano un corollario di offerte che spaziano dalla prosa, alla commedia brillante, dal balletto al teatro ragazzi.

Grande attenzione viene posta inoltre dal Teatro Nuovo alle compagnie gallaratesi che vengono inserite nella stagione teatrale.

Interessanti le rassegne musicali rock, folk e country che, con la partecipazione di star internazionali, hanno avuto un pubblico esteso all'intera provincia.

Notevoli sono inoltre le iniziative relative a momenti formativi, appuntamenti sociali e culturali e incontri di vicinato: il teatro è diventato un centro polifunzionale al servizio della comunità.

Multisala Cinelandia

Il cinema multisala Cinelandia, in viale Lombardia, 51 a Sciarè è articolato in 8 sale di proiezione, di differente capienza, per un totale complessivo di 1291 posti.

La struttura è dotata di due zone ristoro ed ha un parcheggio di 590 posti auto.

³ Da ricordare la Compagnia Rame o i Musazzi di Legnano.

Il sistema dei servizi di scala urbana

ATTREZZATURE CULTURALI						
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI COMUNALI ESISTENTI			
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
1	Biblioteca civica "L. Majno"	Piazza San Lorenzo	Centro	840		840
3	Teatro Condominio	Via Sironi, 5	Centro	1.650		1.650
6	Teatro del Popolo	Via Palestro, 5	Centro	1.150		1.150
5	Centro Culturale Teatro delle Arti	Via Don Minzoni, 5	Centro		10.310	10.310
4	Teatro Nuovo	via Leopardi, 4	Madonna in C.		1.800	1.800
9	Sala Conferenze "Impero"	Via Foscolo	Centro	300		300
10	Sala Conferenze "Martignoni"	Via Venegoni, 3	Centro	500		500
7	Cinema multisala "Cinelandia"	Viale Lombardia, 51	Sciarè		13.000	13.000
11	Villa Calderara	Via Dembowschi	Cedrate	19.897		19.897
TOTALE				24.337	24.110	49.447

Tabella 12 - Attrezzature culturali

Gli edifici per il culto

A Gallarate sono stati censiti 35 edifici per il culto. Oltre il Santuario del Sacro Cuore ai Ronchi, vi sono 20 chiese, 11 oratori, l'Associazione Testimoni di Geova e la Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I. "Assemblee di Dio in Italia" entrambe in via Sorgiorile a Cascinetta⁴.

I Santuari

Il Santuario di Santa Maria Annunciata. Giovan Battista Visconti fece erigere, prima del 1638, un oratorio che costituì il primo nucleo dell'attuale santuario. L'oratorio subì notevoli trasformazioni nel corso del '700. Fu ampliato nel 1927 e nel 1932, a cura dell'allora parroco Don Vincenzo Rudoni, furono effettuati lavori di decorazione.

Il Santuario della Madonna in Campagna fu costruito a partire dal 1602 sul luogo di una cappella campestre, dedicata all'immagine della Madonna del latte, fuori dal borgo di Gallarate, lungo la strada per Milano; il santuario è meta del pellegrinaggio nella ricorrenza del 21 novembre nella festa votiva della Presentazione, detta *la Rama di Pomm*. Nel 1666 venne eretta in Santuario la "confraternita dei Trinitari". Nell'aprile, il ticinese Giovan Battista Rigoli iniziò l'altare maggiore che verrà concluso nel 1686 dallo scultore gallaratese Giuseppe Rosnati. Nel 1807, su progetto di Gaetano Borgomaneri, venne realizzata l'attuale facciata. Il campanile, in laterizio e alto 33 metri, venne eretto tra il 1756 e il 1757.



Figura 3 – Il Santuario di Santa Maria Annunciata il Santuario di Madonna in Campagna

Le Chiese

Dichiarata monumento nazionale nel 1844, la **Chiesa di San Pietro** è la più antica chiesa di Gallarate; a navata unica, costruita tra il XI secolo e il XIII secolo dai maestri comacini, è in stile romanico con elementi gotici. Nel corso dei secoli la chiesa è stata oggetto di diversi interventi,

⁴ Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959 n. 1349 Legge 22.11.1988 n. 517

quali la costruzione delle absidi laterali, l'allargamento dell'abside centrale, l'apertura di finestre barocche, la trasposizione della porta di ingresso. Trasformata in fortilizio nel XV secolo, e successivamente adibita a luogo per riunioni, falegnameria, macelleria fu restaurata tra il 1897 e il 1911, anno in cui fu riconsacrata.



Figura 4 – La Chiesa di San Pietro e la Basilica di S. Maria Assunta

Eretta sull'area di due antiche chiese, intitolate entrambe a Santa Maria, la prima menzionata in una pergamena del 974, la seconda costruita tra il XIV ed il XV secolo, la **Basilica di S. Maria Assunta** fu edificata tra il 1856 e il 1861, con completamento della facciata nel 1870. L'edificio di culto ha un'unica navata di 89 metri di lunghezza e di 17,30 metri larghezza. La cupola è di 18 metri di diametro e 27 di altezza. La Basilica custodisce affreschi di Luigi Cavenaghi e stucchi di Celso Stecchetti, sculture di Giuseppe Rosnati, di Edoardo Tabacchi e del Duprè. Il campanile, alto 45 metri, del 1454, è contemporaneo alla seconda Basilica.

La **Chiesa di S. Francesco** fu costruita tra il 1904 e il 1910 su progetto dell'architetto Gaetano Moretti in stile gotico lombardo.

La **Chiesa del Sacro Cuore dell'Aloisianum** fu costruita su progetto dell'arch. Ottavio Cabiati tra il 1954 e il 1955 e completata nel 1955 ad opera dello studio di architettura C+3S degli architetti Giuseppe Crespi, Piera Sartorio, Carmelo Spampinato ed Eugenio Serio. La chiesa fu consacrata il 4 dicembre 1959 e fu sede della nuova parrocchia dei Ronchi fino al 1972.



Figura 5 – La Chiesa di S. Francesco e la Chiesa del Sacro Cuore dell'Aloisianum

La **Chiesa di San Giorgio** fu eretta nel 1715 accanto ad una primitiva chiesa, anch'essa dedicata a S. Giorgio, del XIV secolo. Fu ampliato ed ultimato su disegno di Don Biagio Belotti, pittore e architetto di spicco del barocco cittadino. L'abside e il presbiterio conservano importanti affreschi dell'inizio del '600 della scuola di Pier Francesco Mazzucchelli detto il Morazzone: "L'ultima cena" e "Gesù con Maria nell'incontro al Calvario".

Riferimento cronologico: sec.XVIII, seconda metà

La **Chiesa di S. Antonio Abate** fu realizzata nella seconda metà del '700 (1767) su disegno del canonico Giacomo Bellotti di Busto Arsizio che ne curò non solo il progetto architettonico ma anche quello decorativo e degli altari. La chiesa sorge sui resti di un antico oratorio del XIV secolo. La chiesa è stata rimaneggiata durante gli ultimi restauri eseguiti nel 1961 ad opera dell'arch. Francesco Moglia. A quest'epoca risale la facciata posteriore su Corso Italia.



Figura 6 – La Chiesa di S. Giorgio e la Chiesa di Sant'Antonio abate

La **Chiesa di Santa Maria Nascente** fu realizzata nella prima metà del '600 dai Mazzucchelli come oratorio di famiglia. Originariamente composta da un'aula rettangolare e da un campanile appoggiato alla parete sud-est fu dotata, nel XVIII secolo, di sacrestia, la chiesa fu riadattata e

Il sistema dei servizi di scala urbana

consolidata all'inizio del secolo XIX. Il sedime e le murature perimetrali risalgono all'impianto originario mentre gli apparati decorativi, quelli pittorici e le finiture sono stati rimaneggiati pesantemente nei secoli XIX e XX.

La **Chiesa di S. Eusebio**, sorge su una chiesa assai più piccola dell'attuale che esisteva già nel XIII secolo. La chiesa fu visitata nel 1455 dal Cardinale Gabriele Sforza e nel 1570 da S. Carlo Borromeo il quale vi trovò due altari, una campana, ma non il campanile. La visita del Cardinale Giuseppe Pozzobonelli del 1750 attesta un primo ampliamento della chiesa ancora ad unica navata. Restauri ed ampliamenti più notevoli si ebbero a più riprese tra il 1891 e il 1976. Fondamentale fu la ristrutturazione della chiesa su tre navate senza transetto che portò il 14 agosto 1926 ad una nuova consacrazione celebrata da Mons. Giovanni Rossi, Vicario Generale della Diocesi.



Figura 7 – La Chiesa di Santa Maria Nascente e la Chiesa di S. Eusebio a Cajello

La **Chiesa di S. Zenone** a Crenna deriva dalla ristrutturazione di un'antica cappella dedicata a S. Zenone della fine del '200. Fu il parroco Gallaratese Don Cesare Antonio Marro che, dopo la visita pastorale del Cardinale Carlo Borromeo del 1570 che descriveva la chiesa in maniera poco allettante, la allargò dotandola anche di nuove cappelle. La chiesa subì un ulteriore radicale rifacimento tra il 1752 e il 1759 su disegno dell'arch. Luigi Bianchi. Nel 1897 venne abbattuta la vecchia torre campanaria e nel 1899 vennero costruiti la facciata e il nuovo campanile. Il 12 maggio 1900 il Cardinale Andrea Carlo Ferrari consacrò nuovamente la chiesa.

La **Chiesa della Madonna della Speranza**, progettata dall'architetto Carlo Moretti, fu voluta, negli anni '60, dall'allora Arcivescovo di Milano Card. Giovanni Battista Montini. Il decreto istitutivo della parrocchia è datato 2 aprile 1960 e la costruzione fu realizzata tra il 1978 e il 1982.



Figura 8 – La Chiesa di S. Zenone a Crenna

La Chiesa di S. Rocco sorse nella prima metà del '500 in luogo di una piccola cappella dedicata a S. Rocco. È già menzionato nel 1566 da padre Leonetto Clivone nella sua relazione al Card. Carlo Borromeo. Il perimetro dell'oratorio corrispondeva alla zona dell'attuale abside semicircolare e del presbiterio. Nel corso del '500 furono pure costruiti il campanile e la sacrestia. Nel 1570 l'oratorio fu tappa della visita pastorale di San Carlo Borromeo, che diede precise indicazioni circa i lavori da eseguirsi, cui tuttavia si diede corso solo a partire nel 1632 quando fu eretta un'unica navata priva di cappelle laterali. Nel 1912 la sacrestia fu messa in comunicazione diretta con la chiesa per accogliere parte dei fedeli durante le celebrazioni. Agli anni '70 risalgono gli ultimi lavori di ristrutturazione effettuati dall'arch. Francesco Moglia. Nel 1972 fu ampliata la sacrestia. Per il suo stato di grave decadenza la chiesa è stata oggetto negli ultimi anni di accurati lavori di restauro, tra cui l'ultimo completato nel 2009.



Figura 9 – La Chiesa di S. Rocco e la Chiesa dei SS. Nazaro e Celso

La Chiesa dei SS. Nazaro e Celso. Una primitiva chiesa dedicata a San Nazaro è citata in due famosi repertori delle chiese del milanese. La chiesetta era piccola e disadorna. Negli atti della visita del

Il sistema dei servizi di scala urbana

1566, il Clivone scrisse che la chiesa, lunga 14 braccia e larga 9, era coperta, aveva tre altari, quattro candelabri con la croce, sedili nuovi, il campanile con la campana e il battistero nuovo, ma scoperto. La chiesa, nella sua struttura attuale, fu compiuta nel 1892 sotto il parroco Don Giovanni Daverio. Dal 1973 al 1975 l'interno della chiesa fu ristrutturato per volere del parroco Don Enrico Scampini.

La **Chiesa dei SS. Gregorio e Marco al Lazzaretto** fu edificata nel 1721. È nota anche come "Lazzaretto" perché sorge nel luogo dove, circa un secolo prima della sua costruzione, erano stati ricoverati gli appestati della grande epidemia che colpì Gallarate nel 1630. La facciata è stata intonacata nel 1960. È divisa in due campi sovrapposti da una semplice modanatura orizzontale; presenta nella parte bassa un piccolo portale affiancato da due finestrelle rettangolari con grata. Nel campo superiore due elaborate nicchie incorniciano un grande finestrone centrale dal morbido profilo. La facciata è coronata da un fastigio aggettante di dimensioni importanti.

La Chiesa di **San Paolo Apostolo** fu costruita su progetto dell'architetto Mariarosa Zibetti Ribaldone, approvato dalla Commissione Diocesana per l'Arte Sacra il 21 marzo 1968 ed è stata consacrata il 7 ottobre 1973.

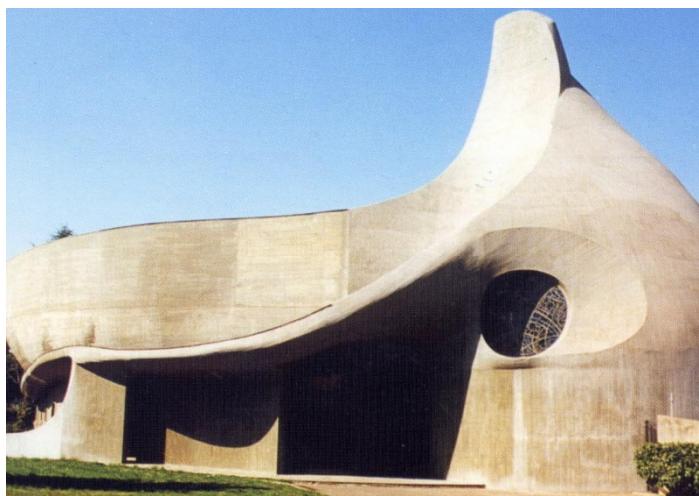


Figura 10 – La Chiesa dei SS. Gregorio e Marco al Lazzaretto e la Chiesa di S. Paolo a Sciarè

La **Chiesa di Gesù Divin Lavoratore** è la parrocchia del quartiere Moriggia istituita nel novembre 1963 a seguito della costruzione sul finire degli anni '50 delle case popolari.

La **Chiesa di S. Maria Regina** è stata costruita nel 1942. Fa parte del complesso composto dalle scuole elementari e medie e dalla Casa d'Accoglienza curato dalle suore Figlie di Betlem che si insediarono a Gallarate nel 1916. La chiesa è stata profondamente ristrutturata nel 1955 con il trasferimento del presbiterio dal lato est al lato ovest.

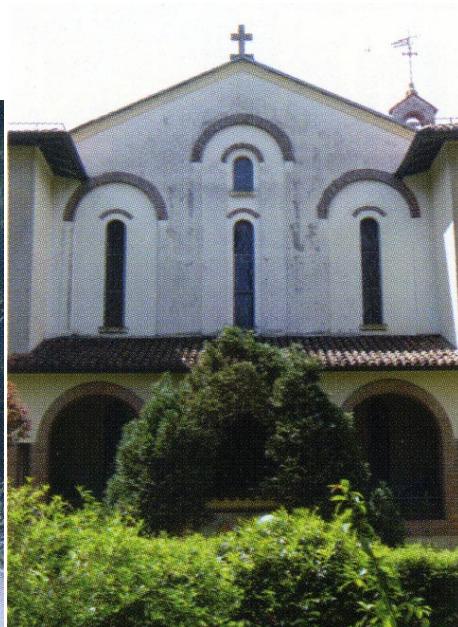


Figura 11 – La Chiesa di Gesù Divin Lavoratore e la Chiesa di S. Maria Regina

La Chiesa di S. Alessandro. Dopo l'acquisto del terreno il 29 aprile 1930 e la concessione alla costruzione rilasciata dalle autorità comunali il 26 aprile 1932, la chiesa fu costruita su progetto dell'arch. Mons. Polvara della scuola "Beato Angelico" di Milano. La prima pietra fu posta dal Card. Schuster il 18 giugno 1932 e consacrata dallo stesso cardinale il 14 settembre 1933. La costruzione del campanile iniziò il 1° luglio 1934, mentre la costruzione del pronao e della facciata sono stati realizzati nel 1938.

La Chiesetta dell'Annunciazione a Caschinetta era in origine una cappella di modeste dimensioni che fu ingrandita e abbellita nella seconda metà dell'800. Deve il suo nome all'affresco dipinto sulla parete di fondo della piccola abside.



Figura 12 - La Chiesa di S. Alessandro e la Chiesetta dell'Annunciazione a Caschinetta

Il sistema dei servizi di scala urbana

La costruzione del **Centro parrocchiale Madonna della Neve** iniziò nel 1978 dopo che il progetto era stato approvato, nel 1963 dal Card. Montini.

La sistemazione della **Cappella di S. Antonio Abate**, costruita in luogo dell'antica cappella posta all'interno del vecchio ospedale, fu commissionata dall'Ospedale negli anni '70 all'architetto Pietro Zucchini di Gallarate.



Figura 13 – Il Centro parrocchiale Madonna della Neve e la Cappella di S. Antonio Abate

Gli oratori

Gli oratori rilevati sono 12 ed hanno una superficie complessiva di 80.122 mq; sono distribuiti su tutto il territorio comunale con due strutture ad Arnate, una a Cajello, una a Cascinetta, due a Cedrate e Sciarè, una a Crenna, a Madonna in Campagna, a Moriggia, ai Ronchi.

Hanno una superficie maggiore di 10.000 mq gli oratori delle Chiese Paolo VI, Gesù Divin Lavoratore, Chiesa Nuova, San Marco; hanno una superficie compresa tra i 6 e gli 8.000 mq l'oratorio della Chiesa della Madonna della Speranza, i due oratori della Chiesa di San Paolo Apostolo, e quello della Chiesa di San Zenone; hanno dimensione più ridotta l'oratorio delle chiese di San Nazzaro e Celso, Sant'Alessandro, San Giorgio, Sant'Eusebio.

Associazione Testimoni di Geova e Chiesa Cristiana Evangelica

Entrambe nel rione di Cascinetta in prossimità della ferrovia hanno rispettivamente una superficie di 7.000 e 3.700 mq.

La Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I. "Assemblee di Dio in Italia" raccoglie fedeli appartenenti al movimento evangelico pentecostale più consistente, seguito dalle altre Chiese cristiane evangeliche di fede pentecostale associate, federate e indipendenti. La Chiesa evangelica di Gallarate è una delle 1076 tra chiese, gruppi e stazioni di evangelizzazione (373 al Nord e 703 al Sud), condotte da 522 ministri di culto iscritti nel "Ruolo generale dei ministeri".

ATTREZZATURE PER IL CULTO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
1	Chiesa Nuova	Via XXII Marzo	Arnate		875	875
2	Oratorio Chiesa Nuova	Via XXII Marzo	Arnate		16.613	16.613
3	Chiesa di San Nazzaro e Celso	Via San Nazzaro e Celso	Arnate		532	532
4	Santuario del Sacro Cuore	Via Gonzaga	Ronchi		815	815
5	Chiesa della Madonna della Speranza	Largo Madonna della Speranza	Ronchi		3.847	3.847
6	Oratorio Madonna della Speranza	Largo Madonna della Speranza	Ronchi		7.183	7.183
7	Chiesa della Madonna delle Grazie	Via Montello	Ronchi		167	167
8	Chiesa di Gesù Divin Lavoratore	Via Antonio Gramsci, 95	Moriggia		487	487
9	Oratorio Gesù Divin Lavoratore	Via Antonio Gramsci, 95	Moriggia		9.247	9.247
10	Chiesa dell'Annunciazione di Maria Vergine	Via A.da Giussano	Moriggia		200	200
11	Chiesa di San Zenone	Piazza della Repubblica, 2	Crenna		867	867
12	Oratorio San Zenone	Piazza della Repubblica, 2	Crenna		5.540	5.540
13	Chiesa di Sant'Eusebio	Piazza Diaz, 1	Cajello		1.027	1.027
14	Oratorio Sant'Eusebio	Piazza Diaz, 1	Cajello		6.309	6.309
15	Chiesa di Sant'Alessandro	Via Verbano, 2	Cascinetta		3.640	3.640
16	Oratorio Sant'Alessandro	Via Verbano, 2	Cascinetta		3.524	3.524
17	Chiesa di San Pio V	Viale Vittorio Veneto	Cascinetta		2.419	2.419
18	Chiesa di Santa Maria Annunciata	Corso Cristoforo Colombo	Cascinetta		50	50
19	Chiesa di San Rocco	Corso Sempione	Centro		304	304
20	Chiesa di San Francesco	Via Tenconi	Centro		1.407	1.407

ATTREZZATURE PER IL CULTO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
21	Chiesa di San Marco	Via Lazzaretto	Cedrate		380	380
22	Oratorio San Marco	Via Lazzaretto	Cedrate		5.260	5.260
23	Chiesa di San Giorgio	Piazza San Giorgio	Cedrate		864	864
24	Oratorio San Giorgio	Piazza San Giorgio	Cedrate		2.015	2.015
25	Basilica di Santa Maria Assunta	Corso Italia, 3	Centro		7.613	7.613
26	Chiesa di San Pietro	Piazza San Pietro	Centro		240	240
27	Chiesa di Sant'Antonio	Via Sant'Antonio	Centro		374	374
28	Chiesa di San Paolo Apostolo	Via Carlo Cattaneo, 25	Sciarè		3.662	3.662
29	Oratorio San Paolo Apostolo	Via Carlo Cattaneo, 25	Sciarè		2.938	2.938
30	Chiesa Vecchia	Viale Milano, 38	Madonna in Campagna		595	595
31	Associazione dei Testimoni di Geova	Via Sorgiorile	Cascinetta		7.000	7.000
32	Ente morale assemblee di Dio in Italia	Via Sorgiorile	Cascinetta		3.654	3.654
33	Chiesa Paolo VI	Via Pio la Torre	Madonna in Campagna		604	604
34	Oratorio Chiesa Paolo VI	Via Pio la Torre	Madonna in Campagna		12.599	12.599
35	Oratorio San Nazzaro e Celso	Via San Nazzaro e Celso	Arnate		2.188	2.188
36	Oratorio San Paolo Apostolo	Via Vigorelli	Sciarè		6.706	6.706
TOTALE					121.745	121.745

Tabella 13 – Attrezzature per il culto

Sintesi delle aree destinate a servizi di livello comunale

Una valutazione complessiva di tipo quantitativo porta a determinare che le aree destinate a servizi di livello comunale esistenti (giugno 2010) sono pari a 1.438.740 mq.

La parte preponderante è costituita da aree a verde pubblico (23,5%), parcheggi (23,8%) e attrezzature sportive (19,0%), che nell'insieme assommano a oltre il 66% delle superficie complessiva.

Tipologia	Servizi comunali			
	Pubblici	Privati di uso pubblico	Totale	%
Attrezzature collettive	21.431	10.845	32.276	2,2%
Servizi scolastici	155.868	19.840	175.708	12,2%
Attrezzature sportive	172.344	101.107	273.451	19,0%
Verde pubblico	338.398	-	338.398	23,5%
Aree a parcheggio	109.026	232.777	341.803	23,8%
Servizi e impianti tecnologici	4.061	94.819	98.880	6,9%
Attrezzature sanitarie	4.005	3.027	7.032	0,5%
Attrezzature culturali	24.337	25.110	49.447	3,4%
Attrezzature per il culto	-	121.745	121.745	8,5%
TOTALE	829.470	609.270	1.438.740	100,0%

Tabella 14 – Sintesi delle aree destinate a servizi di livello comunale

Queste sono pubbliche per il 57,7% e private di uso pubblico per il restante 42,3%.

Le aree a servizi esclusivamente pubbliche sono relative alle aree a verde; prevalentemente pubbliche le aree destinate ai servizi scolastici, alle attrezzature sportive a quelle sanitarie; le aree destinate a parcheggio sono prevalentemente private ad uso pubblico (68,1%); le aree destinate ad attrezzature sanitarie e culturali, mostrano un sostanziale equilibrio tra aree pubbliche e aree private ad uso pubblico.

Pressoché tutte private ad uso pubblico sono le aree destinate a Servizi e impianti tecnologici le quelle destinate al culto.

Tipologia	Aree pubbliche	Aree private di uso pubblico
Attrezzature collettive	66,4%	33,6%
Servizi scolastici	88,7%	11,3%
Attrezzature sportive	63,0%	37,0%
Verde Pubblico	100,0%	0,0%
Aree a Parcheggio	31,9%	68,1%
Servizi e impianti tecnologici	4,1%	95,9%
Attrezzature Sanitarie	57,0%	43,0%
Attrezzature Culturali	49,2%	50,8%
Attrezzature per il Culto	0,0%	100,0%
TOTALE	57,7%	42,3%

Tabella 15 – Proprietà delle aree destinate a servizi comunali

Rispetto alla popolazione residente al 1° gennaio 2010 (51.214 abitanti) la dotazione di aree destinate a servizi pro capite è di 28,09 mq.

Anche solo considerando le aree pubbliche la dotazione pro capite è di 16,19 mq.

Se si considerano inoltre le aree cimiteriali, come la legge regionale 12/2005 non esclude, si hanno 27,3 mq/abitante di cui 17,3 mq/abitante relativi alle sole aree di proprietà comunale.

Questa dotazione, riguardata rispetto ai servizi specifici mostra come la dotazione prevalente riguardi il verde pubblico, le attrezziature sportive, le aree a parcheggio e i servizi scolastici.

Tipologia	mq/abitante
Attrezzature collettive	0,63
Servizi scolastici	3,43
Attrezzature sportive	5,34
Verde Pubblico	6,61
Aree a Parcheggio	6,67
Servizi e impianti tecnologici	1,93
Attrezzature Sanitarie	0,14
Attrezzature Culturali	0,97
Attrezzature per il Culto	2,38
TOTALE	28,09

Tabella 16 – Dotazione per abitante delle aree a servizi

Il sistema dei servizi di scala sovracomunale

Definizione dei servizi sovra comunali

Ai sensi dell'art. 33 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Varese si definiscono in via generale servizi sovra comunali:

- sedi universitarie e centri di ricerca;
- istituti di istruzione superiore e di formazione professionale;
- strutture sanitarie e socio assistenziali, ivi comprese cliniche, case di cura e di riposo;
- sedi di distretto ASL;
- musei e raccolte riconosciuti dalla Regione;
- strutture per manifestazioni fieristiche;
- attrezzature per lo sport o ricreative idonee ad ospitare manifestazioni di rilievo, provinciale o sovracomunale;
- centri congressi;
- sistema amministrativo – civile di tipo non comunale, ivi compresi gli uffici di INPS, INAIL, Tributi, Prefettura, Provincia, Regione e Comunità Montane.

A Gallarate non sono presenti:

- strutture per manifestazioni fieristiche;
- attrezzature per lo sport o ricreative idonee ad ospitare manifestazioni di rilievo, provinciale o sovracomunale;
- centri congressi.

Sedi universitarie e centri di ricerca

L'Istituto Universitario di Studi Filosofici "Aloisianum"

L'Istituto Universitario di Studi Filosofici dei Gesuiti, già Pontificia Facoltà di Filosofia, dedicato al gesuita San Luigi Gonzaga, da cui il nome Aloisianum da Aloisius (Luigi in latino), nasce nel 1839 come seminario degli aspiranti gesuiti. Nel 1936, grazie alla donazione della contessa Rosa Piantanida Bassetti Ottolini, della famiglia proprietaria delle Manifatture Bassetti, poté stabilirsi a Gallarate, sulla costa morenica nel rione Ronchi, in quella che era stata parte della proprietà Bassetti.

Nel 1956 presso l'Aloisianum di Gallarate viene costituito, primo nel mondo, un Centro per l'Automazione dell'Analisi Letteraria. Sulla scia dell'"Index Thomisticus" numerosi centri di studi linguistici sorgeranno negli anni seguenti in Europa e negli Stati Uniti.

Sorto inizialmente come seminario degli aspiranti gesuiti, un secolo dopo ottiene la facoltà di conferire i gradi accademici in filosofia. Nel secondo dopoguerra diventa Centro Studi Filosofici, poi Fondazione. Dal 1970 non è più sede universitaria.

L'Aloisianum continua a ospitare convegni scientifici e tecnici, conferenze, raduni, manifestazioni culturali, mostre varie (l'annuale Mostra dei Presepi è giunta nel 2007 alla 21^a edizione), concerti (tra cui i Pomeriggi Musicali).

Il nucleo centrale è costituito dal complesso universitario fronteggiato da maestosi cedri del Libano, biblioteca, sala convegni e refettorio. All'ultimo piano del complesso, fin dagli anni novanta, sono state ricavate un'infermeria e un reparto che accoglie i padri gesuiti anziani, con necessità di cure o lungodegenti. Negli scantinati è il laboratorio di legatoria che si occupa della salvaguardia e della rilegatura dei volumi.

A occidente è posto il vasto orto e frutteto, con una lunga pergola di glicine che consente il passeggiaggio al riparo dal sole, mentre a meridione è una pineta.

A settentrione, fuori dalla cinta muraria, si trovava l'antica fattoria, già proprietà Bassetti, che veniva tradizionalmente gestita dall'Aloisianum. La pianta a croce latina è ancora riconoscibile nonostante le recenti modifiche (alienata e ristrutturata verso la fine degli anni ottanta, dà ora luogo a un tennis club privato). La fattoria fino agli anni ottanta ha svolto primaria funzione per i numerosi ospiti l'Aloisianum, oltre che per i vicini abitanti che vi si rivolgevano per l'acquisto diretto di prodotti ortofrutticoli e d'allevamento.

Di fronte al complesso universitario sorge la chiesa del Sacro Cuore (1959), tempio funzionale e moderno, dotato di cripta per il raccoglimento, che ospita una Via Crucis di Francesco Messina, opere pittoriche del gesuita Venzo, Bianchi, Kaufmann e altri.

L'Aloisianum rimane centro primario di attività culturali sotto vari aspetti:

- la biblioteca, con 116.000 testi, accessibili agli studiosi;
- il monumentale Index Thomisticus, con l'indicizzazione completa di tutte le occorrenze di ogni singola parola usata nelle opere di San Tommaso, elaborato dal 1946 al 1980, è un'opera in 56 volumi (per un totale di 62.550 pagine) che ha dato inizio alla linguistica computazionale (per la sua elaborazione sono stati usati 10 milioni di schede meccanografiche);

Il sistema dei servizi di scala sovracomunale

- l'Enciclopedia Filosofica, un'opera ora in tredici volumi con 13.500 lemmi, che ha segnato profondamente la cultura filosofica italiana;
- i Convegni Filosofici annuali, che hanno dato vita ad un autentico movimento di pensiero di portata universale;
- la Procura delle Missioni;
- l'I.R.I.S., una cooperativa sociale, diretta nelle sue varie sezioni sociali (tra cui il "Servizio di Televita") ed artistiche (laboratorio artistico di decorazione della ceramica, con artisti portatori di handicap). Il "Servizio di Televita" si rivolge a persone anziane e sole, garantendo servizi di soccorso e assistenza in caso di necessità. Attraverso il "Telesoccorso", è possibile inviare un segnale d'allarme mediante un telecomando, allertando la centrale operativa che, sentite le necessità dell'assistito, ne informa immediatamente i soccorritori che gli utenti abbonati avranno evidenziato nella scheda personale, i quali intervengono per ogni necessità. Tutti servizi offerti in convenzione con l'Ufficio Servizi Sociali dei comuni della zona del Gallaratese.

Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale

Sistema dell'istruzione superiore: le scuole di secondo ciclo

A Gallarate si ha un **Liceo Scientifico Statale “Leonardo Da Vinci”**, con sezione aggregata di Liceo Classico **“G. Pascoli”**, sito in viale dei Tigli, 38. Gli studenti iscritti sono nell'a.s. 2008/2009 1.135 e l'andamento delle iscrizioni manifesta una progressiva crescita negli ultimi anni.

Anno scolastico	Studenti iscritti	
	Liceo scientifico	Liceo Classico
‘03/’04	1002	234
‘04/’05	1023	258
‘05/’06	1049	235
‘06/’07	1090	228
‘07/’08	1099	245
‘08/’09	1135	229

Tabella 17 – Iscritti al Liceo Scientifico Statale “L. da Vinci” e al Liceo Classico “G. Pascoli”

L'**I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli** ha un'offerta rivolta alla formazione di Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue Estere.

A partire dall'anno ‘07/’08 gli iscritti all'indirizzo turistico sono rilevati a parte fra gli iscritti alla scuola ‘Itt C. Rosselli’ di Gallarate.

Anno scolastico	Studenti iscritti
‘98/’99	513
‘99/’00	516
‘00/’01	525
‘01/’02	566
‘02/’03	541
‘03/’04	506
‘04/’05	485
‘05/’06	467
‘06/’07	439
‘07/’08	353
‘08/’09	300

Tabella 18 – Iscritti all'I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli

L'**I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli**, statale, con sede in via De Albertis, 3, fino all'anno ‘06/’07 gli iscritti all'indirizzo turistico sono compresi fra gli iscritti alla scuola ‘Itpa C. Rosselli’ di Gallarate.

Anno scolastico	Studenti iscritti
‘07/’08	45
‘08/’09	78

Tabella 19 – Iscritti all'I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli. Indirizzo turistico

Il sistema dei servizi di scala sovra comunale

L'I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli, con sede in via De Albertis, 3, con 528 iscritti nell'a.s. 2008/2009, ha un'offerta didattica rivolta alla formazione del Biennio IGEA, Ragioniere IGEA, Ragioniere Programmatore.

Anno scolastico	Studenti iscritti
'98/'99	665
'99/'00	536
'00/'01	437
'01/'02	383
'02/'03	417
'03/'04	454
'04/'05	519
'05/'06	535
'06/'07	579
'07/'08	575
'08/'09	528

Tabella 20 - Iscritti all'I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli. Indirizzo ragioneria IGEA

L'I.S.I.S. A. Ponti - Istituto Statale Istruzione Superiore, con sede in via Stelvio, 35, con 619 iscritti nell'a.s. 2008/2009, ha un'offerta didattica rivolta alla formazione di Biennio ITIS, Biennio ITIS Progetto SIRIO (Corso serale), Perito in Costruzioni Aeronautiche Progetto Assistito IBIS, Perito in Informatica, Perito per la Termotecnica, Perito per l'Elettronica e le Telecomunicazioni, Perito per l'Elettronica e le Telecomunicazioni Progetto SIRIO (Corso serale), Perito per l'Elettrotecnica e l'Automazione, Perito per l'Elettrotecnica e l'Automazione Progetto SIRIO (Corso serale).

Anno scolastico	Studenti iscritti
'98/'99	444
'99/'00	444
'00/'01	506
'01/'02	533
'02/'03	568
'03/'04	584
'04/'05	556
'05/'06	564
'06/'07	577
'07/'08	596
'08/'09	619

Tabella 21 – Iscritti all'I.S.I.S. A. Ponti - Istituto Statale Istruzione Superiore

L'I.S.I.S. A. Ponti - Istituto Statale Istruzione Superiore, con sede in piazza Giovine Italia, 3, con 633 iscritti nell'a.s. 2008/2009, ai corsi diurni affianca corsi serali.

Ha un'offerta didattica rivolta alla formazione del Biennio Chimico e Biologico, Operatore Chimico e Biologico, Operatore Elettrico, Operatore Elettronico, Operatore Elettronico Industriale, Operatore Meccanico, Operatore Meccanico (Corso serale), Operatore Meccanico Termico, Operatore Meccanico Termico (Corso serale), Operatore Termico, Tecnico Chimico e Biologico,

Il sistema dei servizi di scala sovra comunale

Tecnico dei Sistemi Energetici, Tecnico dei Sistemi Energetici (Corso serale), Tecnico delle Industrie Elettroniche, Tecnico delle Industrie Meccaniche, Tecnico delle Industrie Meccaniche (Corso serale), Tecnico per le Industrie Elettriche.

Anno scolastico	Studenti iscritti
'98/'99	795
'99/'00	767
'00/'01	720
'01/'02	698
'02/'03	635
'03/'04	628
'04/'05	558
'05/'06	577
'06/'07	627
'07/'08	603
'08/'09	633

Tabella 22 – Iscritti all’I.S.I.S. A. Ponti - Istituto Statale Istruzione Superiore

L’Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici, Grafici e Alberghieri “G. Falcone”, oggi sito in via De Albertis, 3, ha 1.628 iscritti nell’a.s. 2008/2009 e ai corsi diurni affianca corsi serali.

Ha un’offerta didattica rivolta alla formazione del Biennio Economico Aziendale Turistico, Biennio Economico Aziendale Turistico (Corso serale), Biennio Grafico Pubblicitario, Biennio Servizi della Ristorazione, Biennio Servizi della Ristorazione (Corso serale), Operatore ai Servizi di Ristorazione, Operatore ai Servizi di Ristorazione (Corso serale), Operatore dei Servizi di Ricevimento, Operatore della Gestione Aziendale, Operatore dell’Impresa Turistica, Operatore dell’Impresa Turistica (Corso serale), Operatore Fotografico, Operatore Grafico Pubblicitario, Operatore Industria Dolciaria, Tecnico dei Servizi della Ristorazione, Tecnico dei Servizi della Ristorazione (Corso serale), Tecnico dei Servizi Turistici, Tecnico della Gestione Aziendale, Tecnico della Grafica Pubblicitaria, Tecnico della produzione dell’immagine fotografica, Tecnico dell’Arte Bianca.

Anno scolastico	Studenti iscritti
'98/'99	665
'99/'00	905
'00/'01	1148
'01/'02	1157
'02/'03	1100
'03/'04	1213
'04/'05	1227
'05/'06	1361
'06/'07	1529
'07/'08	1602
'08/'09	1628

Tabella 23 - Iscritti all’Istituto Professionale di Stato “G. Falcone”

Le scuole di secondo ciclo non statali

L'Istituto Paritario “Sacro Cuore”, in via Bonomi 4 è un Liceo delle Scienze Sociali con una popolazione scolastica cresciuta negli ultimi anni fino ai 148 iscritti nell'a.s. 2008/2009.

Anno scolastico	Studenti iscritti
‘98/’99	99
‘99/’00	121
‘00/’01	115
‘01/’02	107
‘02/’03	72
‘03/’04	87
‘04/’05	93
‘05/’06	102
‘06/’07	131
‘07/’08	132
‘08/’09	148

Tabella 24 – Iscritti all'Istituto Paritario “Sacro Cuore”

Il Liceo Linguistico l.r. Paritario “Piero Chiara”, in via Mantova, 6, nell'a.s. 2008/2009 ha 56 iscritti ed un andamento di iscrizioni in leggera contrazione negli ultimi anni.

Anno scolastico	Studenti iscritti
‘98/’99	69
‘99/’00	75
‘00/’01	76
‘01/’02	73
‘02/’03	77
‘03/’04	76
‘04/’05	64
‘05/’06	62
‘06/’07	53
‘07/’08	54
‘08/’09	56

Tabella 25 – Iscritti al Liceo Linguistico l.r. Paritario “Piero Chiara”,

L'Istituto Superiore di Studi Musicali “G. Puccini”, in via Dante, nato negli anni settanta come cooperativa è passato, nel 1980, sotto la responsabilità dell'Amministrazione Comunale. Nel 1984 ha ottenuto la parificazione dal Ministero della Pubblica Istruzione, che conferisce ai titoli conseguiti negli esami valore identico a quelli dei Conservatori di Musica di Stato.

L'insegnamento di ciascuna materia principale è distinto in due o tre periodi - Inferiore e Superiore oppure Inferiore, Medio e Superiore - al termine dei quali l'alunno sostiene un esame.

Il sistema dei servizi di scala sovra comunale

A partire dall'anno scolastico 2000/2001, nell'ambito delle iniziative sperimentali è stato attivato il corso di propedeutica musicale strumentale per giovani allievi, che offre la possibilità di iniziare lo studio della musica prima degli 11 anni.

I corsi di propedeutica strumentale sono rivolti a bambini di 3[^], 4[^] e 5[^] elementare ed hanno come obiettivo la possibilità di avviare gli stessi alla conoscenza diretta di uno strumento musicale e di rilevare eventuali doti ed attitudini specifiche.

L'ammissione al Civico Istituto Musicale Pareggiato "G. Puccini" è subordinata al superamento di due esami: l'esame di ammissione e l'esame di conferma.

L'**Istituto Tecnico Aeronautico "Arturo Ferrarin"**, in via Mantova, 6, **conferisce il titolo di** Perito tecnico del trasporto aereo, che, nell'attuale struttura legislativa del lavoro, è una figura intermedia con compiti di responsabilità, funzioni di coordinamento e con cultura propedeutica agli studi universitari. Conosce la problematica del settore aeronautico, i suoi aspetti organizzativi, le procedure operative del traffico e la legislazione specifica. Ha inoltre familiarità con i mezzi utilizzati, sia in terra sia in volo; conosce i problemi della meteorologia nelle sue varie applicazioni e ha competenze informatiche di base e linguistiche in inglese, sia a carattere generale sia tecnico.

Il **Centro servizi linguistici "Parlamondo"**, in via C. Noè 45, tiene corsi di inglese, tedesco, spagnolo, francese e italiano per stranieri. Traduzione ed interpretariato.

Il corpo docente è costituito da un'equipe specializzata nel campo dei servizi linguistici, composta da professionisti madre lingua con una vasta esperienza nel campo della formazione linguistica, nella trasposizione di testi in altre lingue e nell'interpretariato.

L'**Istituto Tecnico Italiano "G. Garibaldi"** in via Roma, 14, opera nel servizio di recupero anni scolastici. Offre assistenza didattica personalizzata che tiene conto della formazione già acquisita e orari di frequenza compatibili con le esigenze lavorative.

L'**Istituto di Formazione Professionale "L'Accademia"** in via Aleardi, 36, si propone come centro di formazione professionale, dato dall'evoluzione di enti precedenti dai quali eredita e prosegue una storia didattica trentennale. L'Istituto svolge corsi di aggiornamento professionale, di informatica di base e di lingue.

Il sistema dei servizi di scala sovracomunale

SEDI UNIVERSITARIE E CENTRI DI RICERCA						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI SOVRACOMUNALI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI SOVRACOMUNALI
63	Istituto Universitario di Studi Filosofici "Aloisianum"	Via Gonzaga	Centro			45.800
TOTALE				-	45.800	45.800

Tabella 26 - Sedi universitarie e centri di ricerca

ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI SOVRACOMUNALI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI SOVRACOMUNALI
18	Centro di Formazione Professionale	via Stragliati	Arnate		3.893	3.893
53	Ist. linguistico "The British College"	Via Monte Leone, 8	Moriggia		944	944
39	Ist. Professionale Alberghiero (IPC)	Via P. da Gallarate, 3	Arnate	6.356		6.356
40	Ist. Professionale Alberghiero (IPC)	Via Forni, 40	Arnate	1.500		1.500
41	Ist. Professionale Alberghiero (IPC)	Via Checchi, 8	Arnate	1.540		1.540
34	Ist. Professionale Industria Artigianato "A. Ponti"	Piazza G. Italia, 3	Centro	9.041		9.041
51	Ist. Professionale servizi Comm. "G. Falcone"	Via De Albertis, 3	Ronchi	15.310		15.310
61	Istituto Professionale Turistico (IPC)	Via Rosnati, 2	Centro	3.488		3.488
37	Istituto Superiore di Studi Musicali "G.Puccini"	Via Dante - Volta	Centro	1.061		1.061
48	Istituto Tecnico Aeronautico "Ferrarin"	Via Mantova 6	Centro		1.625	1.625
38	Istituto Tecnico Commerciale "Gadda Rosselli"	Via Ferraris, 28	Centro	7.699		7.699
36	Istituto Tecnico Commerciale "Gadda Rosselli"	Via De Albertis, 3	Ronchi	10.207		10.207
35	Istituto Tecnico Industriale (ISIS)	Via Stelvio, 35	Arnate	22.000		22.000
56	Istituto Tecnico Italiano "G. Garibaldi"	Via Roma, 14	Centro		977	977
44	Liceo Classico "G. Pascoli"	Viale dei Tigli, 38	Caschinetta	3.817		3.817
49	Liceo Linguistico "Piero Chiara"	Via Mantova 6	Centro		1.625	1.625
52	Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci"	Viale dei Tigli, 38	Caschinetta	8.906		8.906
46	Liceo Scienze Sociali "S. Cuore"	Via Bonomi, 4	Centro		1.578	1.578
55	Scuola professionale "L'Accademia "	Via Mottarone, 3	Caschinetta		518	518
TOTALE				90.925	11.160	102.085

Tabella 27 - Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale

Strutture sanitarie e socio assistenziali e le sedi di distretto ASL

Azienda sanitaria locale e altri Centri di supporto

L'Azienda sanitaria locale (ASL) di Gallarate ha sede in corso L. da Vinci, 1.

Si sviluppa su un'area di 2.560 mq , ha una dotazione di 75 stanze per una superficie lorda di pavimento di 3.670 mq.

Fanno parte del Distretto di Gallarate i Comuni di Albizzate, Cairate, Cassano Magnago, Cavarla con Premezzo, Gallarate, Jerago con Orago, Oggiona S. Stefano, Samarate e Solbiate Arno.

Con riferimento alla DGR 10804 del 16.12.2009 concernente le determinazioni per l'esercizio 2010 del servizio sanitario regionale, e in linea con gli indirizzi dell'ultimo PSSR della Lombardia, le ASL hanno una funzione di regia sulla programmazione integrata, con attività progettuali mirate a specifici interventi di interesse locale con particolare attenzione ai Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (LEA) e agli ulteriori livelli regionali.

Si hanno inoltre i seguenti Centro di supporto di livello sovra comunale:

- Servizi per le Tossicodipendenze (Fondazione Exodus), in Via Gorizia, 111
- Associazione donatori organi (A.I.D.O.), in Vico Volpe, 1

L'Ospedale S. Antonio Abate

L'Ospedale di Gallarate fa parte dell'Azienda Ospedaliera che riunisce tre ospedali in un unico presidio ospedaliero, che fa riferimento ad un'unica direzione medica, per un totale di 817 posti letto ordinari e di 79 posti letto day hospital accreditati.

Oltre all'Ospedale S. Antonio Abate di via Pastori a Gallarate, fanno parte dell'Azienda Ospedaliera l'Ospedale Carlo Ondoli di Angera e l' Ospedale Angelo Bellini di Somma Lombardo.

All'Azienda Ospedaliera fanno, inoltre, capo sei poliambulatori specialistici ubicati a Gallarate (in Via Bonomi e in Via Leonardo Da Vinci), ad Angera, a Sesto Calende, a Varano Borghi, a Somma Lombardo ed un dipartimento di salute mentale che comprende due Centri Psicosociali, uno a Gallarate e un Centro unificato con due sedi operative a Sesto Calende e a Somma Lombardo; due Centri diurni: uno a Gallarate e uno a Somma, un Centro Residenziale Terapeutico Riabilitativo (C.R.A.) a Somma, un Servizio Psichiatrico di Diagnosi e cura nell'ospedale di Gallarate. Inoltre, una Unità di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza con due sedi territoriali, una a Gallarate e una a Sesto Calende.

L'Ospedale di Gallarate ha origini molto antiche; troviamo testimonianze della sua esistenza a partire dal XIII secolo. Notizie tuttavia più precise sulla vita e sul funzionamento del nosocomio iniziano a trovarsi nei resoconti delle visite pastorali compiute nel 1570 da Carlo Borromeo e nel 1622 da Federico Borromeo, Arcivescovi di Milano.

In esse viene descritto l'edificio, il funzionamento e l'amministrazione; a quel tempo il compito principale dell'ospedale era quello di dare ricovero e asilo ai viandanti o ai forestieri senza praticamente occuparsi della cura degli infermi.

Sul finire del 1700 venne inoltrata dai Deputati dell'Estimo di Gallarate una richiesta di fondazione e attivazione di un ospedale propriamente detto; tale supplica, indirizzata all'Imperatore Giuseppe II d'Austria, non venne però esaudita. Si dovette attendere fino al 1852 per vedere concretizzato il

Il sistema dei servizi di scala sovra comunale

progetto: il panorama sociale, politico e culturale dell'epoca rese possibile, nel maggio del medesimo anno, l'inizio dell'attività clinica. Il nuovo ospedale era ospitato in due stanze di un caseggiato lasciato in eredità da un benefattore (Giovanni Battista Bonomi) ed era capiente di sei posti letto. Per circa vent'anni la situazione rimase stazionaria, ma nel 1870 con la costruzione di un magnifico edificio ad opera dell'Architetto Camillo Boito fu possibile adeguare alle esigenze dei tempi l'attività ospedaliera, con un considerevole ampliamento dei posti letto e delle condizioni igienico sanitarie. Nei primi decenni del '900 si ebbe un ulteriore sviluppo: vennero a costituirsì il reparto di Chirurgia (1911), quello di Ostetricia e Ginecologia (1923), il Tubercolosario (1925), il nuovo padiglione di Medicina (1928) e il padiglione per la Medicina Specialistica (1931).

Nell'immediato dopoguerra si gettarono le basi per la creazione di un complesso ospedaliero all'avanguardia con l'istituzione di primariati nelle varie specialità mediche e chirurgiche, con la costruzione di nuovi padiglioni ampi e dotati di moderne attrezature che consentivano un aumento considerevole dei posti letto; infine con la dotazione di apparecchiature scientifiche di prim'ordine. Gli attuali centri di ricerca e di cura, punti di eccellenza e di riferimento a livello nazionale, sono stati realizzati grazie alla generosità dei gallaratesi, all'impegno sociale degli amministratori, alla preparazione clinica dei medici, all'opera di abnegazione del personale ed al sostegno delle associazioni di volontariato⁵.

L'Ospedale di Gallarate è costituito dalle sottoelencate Unità Operative, da un Poliambulatorio, da un Servizio di Assistenza Psichiatrica Territoriale esteso ai Comuni di Cairate, Cardano al Campo, Cavarla con Premezzo, Fermo, Lonate Pozzolo, Samarate, per una popolazione complessiva di circa 101.000 abitanti, una Unità operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA), un Servizio di Assistenza Sociale.

Le Unità Operativa e i Servizi sono costituiti da:

- Anestesia e Rianimazione
- Anatomia Patologica
- Cardiologia e Unità Coronaria Gallarate
- Chirurgia Generale
- Centro Trasfusionale
- Dermatologia
- Endocrinologia
- Farmacia
- Gastroenterologia
- Laboratorio Analisi
- Oncologia
- Medicina
- Medicina Nucleare
- Nefrologia - Dialisi
- Neurologia
- Neurologia 2 – Sclerosi Multipla
- Ostetrica-Ginecologia Gallarate
- Oculistica
- Otorinolaringoiatra

⁵ L'Ospedale S. Antonio Abate di Gallarate note storiche dalle antiche origini al 1980, La Goliardica Pavese, 2000

Il sistema dei servizi di scala sovra comunale

- Odontostomatologia
- Pronto Soccorso Gallarate
- Pediatria Gallarate
- Psichiatria
- Recupero e Rieducazione funzionale
- Radiologia
- Traumatologia - Ortopedia
- Urologia.

Le prestazioni effettuate presso il Poliambulatorio sono costituite da visite chirurgiche, medicazioni chirurgiche, visite chirurgia vascolare, medicazioni chirurgia vascolare, bendaggi arti inferiori, visite colo proctologia, medicazioni proctologiche, legature trombi emorroidali, visite follow-up paziente neoplastici operati, visite follow-up paziente atomizzati, visite prescrizione presidi stomizzati, visite senologiche, visite prescrizione protesi mammarie, visite chirurgia toracica, visite urologiche, medicazioni urologiche, visite urologia pediatrica, visite ginecologiche, esami pap-test, visite cardiologiche, esame elettrocardiogramma, visite internistiche, visite ematologiche, visite per esenzione ticket patologie internistiche, visite per prescrizione materiale e/o presidi, visite ortopediche, visite dermatologiche, crioterapia, visite neurologiche, visite percefalea, visite per malattie neurodegenerative, visite per sclerosi multipla, visite oculistiche, fundus oculi, tonometria, visite otorinolaringoiatriche, medicazioni otorinolaringoiatriche, visite follow-up pazienti laringectomizzati, visite odontoiatriche, visite per IVG legge 194, visite nefrologiche, cure odontoiatriche, protesi dentali mobili, dilatazioni uretrali, visite prescrizione presidi urostomizzati, cambi cateteri vescicali, cambi tutori ureterali, instillazioni vescicali di farmaci antiblastici.

Il Servizio di Assistenza Psichiatrica Territoriale comprende l'insieme degli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi psichiatrici erogati attraverso le strutture ambulatoriali, a livello domiciliare e nelle strutture semiresidenziali a carattere terapeutico riabilitativo e socio riabilitativo. Il servizio definisce il progetto terapeutico individuale e all'occorrenza provvede all'inserimento presso strutture semiresidenziali ovvero al ricovero, volontario o obbligatorio presso il servizio di diagnosi e cura. Gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi psichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza vengono assicurati a livello ambulatoriale dall'unità di neuropsichiatria infantile.

L'Ospedale di Gallarate ha inoltre un'Unità operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA), che svolge attività ambulatoriale e territoriale, nell'ambito della tutela della salute e del "benessere" nell'infanzia e nell'adolescenza (da 0 a 18 anni). Il Servizio specialistico è svolto da diverse figure professionali: neuropsichiatria infantili, psicologi, terapisti della riabilitazione (logopedista, fisioterapista terapista della psicomotricità).

Oltre all'attività diagnostica, di cura e riabilitazione il Servizio svolge attività di consulenza alle istituzioni scolastiche per integrazione delle persone disabili e per i problemi dell'apprendimento, agli enti e agli altri Servizi che si occupano di infanzia e adolescenza e attività di prevenzione, in collaborazione con strutture educative sanitarie di base.

L'Ospedale svolge infine un Servizio di Assistenza Sociale finalizzato ad accompagnare il paziente ed il familiare nell'attraversamento delle difficoltà legate alla disabilità per l'approdo ai servizi più appropriati ed è attivo un servizio di assistenza sociale a disposizione degli utenti dell'Azienda Ospedaliera.

Cliniche private

A Gallarate hanno sede le seguenti strutture private contrattualizzate con il servizio sanitario regionale:

- BIOMEDICAL srl - Laboratorio Analisi Mediche, in Via Cappellini, 20 - Laboratorio Analisi
- C.D.G. srl - Centro Diagnostico Gallaratese, in Via Marsala 34/a - Cardiologia-Anestesia - Medicina Fisica e Riabilitazione - Chirurgia vascolare-Angiologia - Dermosifilopatia-Endocrinologia - Gastroenterologia - Chirurgia ed endoscopia digestiva - Neurologia-Oculistica-Oncologia - Ortopedia e traumatologia - Pneumologia-Radiologia diagnostica - Urologia – Otorinolaringoiatria
- CE.D.A.L. - Centro Diagnostico Alto Lombardo srl - Servizio di Medicina di Laboratorio, in Via Vespucci, 24 - Laboratorio analisi - biochimica clinica e tossicologia - microbiologia e virologia - anatomia patologica
- Centro Interdipartimentale di Medicina dello Sport S.r.l., in Largo Buffoni, 3 - Medicina Sportiva
- Chinesport Srl, in Largo Buffoni, 3 - Medicina Fisica e Riabilitazione
- Studio Polispecialistico fisioterapico, in Via Magenta, 11 - Medicina Fisica e Riabilitazione - Ostetricia e Ginecologia – Dermosifilopatia – Anestesia - Chirurgia generale - Ortopedia e Traumatologia - Chirurgia vascolare-Angiologia
- Centro medico e riabilitativo Istituto Risana S.a.s., in Via E. Checchi 5/7 – Dermosifilopatia – Otorinolaringoiatria - Ortopedia e Traumatologia - Medicina Fisica e Riabilitazione - Neurologia
- Studio di Radiologia e Fisioterapia - CEMAR s.a.s., in Via XX Settembre, 16 - Diagnostica per immagini: Radiologia diagnostica

Le Residenze Sanitario Assistenziali (R.S.A.)

Le Residenze Sanitario Assistenziali (R.S.A.) rappresentano la risposta per l'anziano non autosufficiente, che non può essere assistito a domicilio, che non presenta patologie acute, necessità riabilitative tali da richiedere il ricovero in Ospedale o presso un Istituto di Riabilitazione.

Forniscono agli ospiti prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale, prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché prestazioni sanitario-riabilitative, dirette a recuperare e migliorare l'autosufficienza.

A Gallarate hanno sede le seguenti Case di riposo per anziani:

- “3SG” Azienda Servizi Socio Sanitari Gallarate, in Via P. di Sottocorno, 5;
- R.S.A. Fondazione Bellora - Onlus, in Piazza Giovine Italia, 1.
- R.S.A. Il Melo Soc. Coop. Onlus – Società Cooperativa Sociale, in Via Magenta, 3.
- Residenza Angelo Bellora - Sede distaccata della R.S.A. Fondazione Bellora Onlus, in Via Agnelli, 7.

“3SG” Azienda Servizi Socio Sanitari Gallarate, in Via P. di Sottocorno, 5;

Situata nella zona dei Ronchi di Gallarate, la 3SG Azienda Servizi Socio Sanitari Gallarate è Azienda Speciale istituita nel 1999 in seno al Comune di Gallarate per la gestione di una molteplicità di Servizi Socio-Sanitari dedicati alla fasce “deboli” della cittadinanza.

Il sistema dei servizi di scala sovracomunale

La Residenza assiste anziani non autosufficienti. Con un totale di 140 posti letto è accreditata con D.G.R. della Regione Lombardia n. 49240 del 24/03/2000 per 120 posti; si articola in sette sedi residenziali. Dal 2006 accreditata come unità di offerta per ospiti affetti da Alzheimer, dedica un settimo nucleo protetto (Nucleo “Il Lago”) e personale specializzato alla loro cura.

R.S.A. Fondazione Bellora - Onlus e la sede distaccata “Residenza Angelo Bellora”

Offre un servizio socio-sanitario (con presenza di tre geriatri ed un fisiatra), un servizio di fisioterapia, un servizio alberghiero, un servizio di animazione ed educativo, servizi alla persona (parrucchiere, lavanderia e guardaroba, podologo).

La Fondazione offre anche servizio di Centro Diurno Integrato.

Propone attività di psicomotricità, terapia occupazionale, incontri musicali, giochi, proiezione di film, gite, feste.

Le figure professionali in servizio, oltre a quelle obbligatorie, sono costituite da 3 medici generici, 1 medico fisiatra – geriatria, 1 medico fisiatra, 3 fisioterapisti, 1 terapista occupazionale, 3 educatori professionali.

All'interno della struttura sono presenti all'incirca 50 volontari che danno supporto all'attività animativa e supporto psicologico all'ospite ed è possibile effettuare tirocini formativi.

R.S.A. Il Melo Soc. Coop. Onlus

Gestita da “Il Melo Società Cooperativa Sociale – Onlus” offre assistenza medica interna, assistenza infermieristica, riabilitazione, terapie fisiche, kinesiterapia, consulenza fisiatrica e dietologica, fornitura farmaceutica, servizi alla persona (lavanderia e parrucchiere).

Le attività proposte riguardano attività di gruppo e percorsi individuali, laboratori (cucina, bricolage, giardinaggio, manipolazione, cucito, pittura, cosmesi, cura di animali), con uscite settimanali sul territorio, partecipazione ad eventi cittadini, vacanze al mare.

Oltre le figure professionali in servizio, oltre a quelle obbligatorie, la struttura si avvale della consulenza specialistica stabile del Fisiatra, della Psicopedagogistica e della Dietologa, della collaborazione di alcuni medici specialisti che prestano servizi di diagnostica ecografica, terapia del dolore e cure palliative, oculistica, allergologia e immunologia, urologia e andrologia, ortopedia, cardiologia, otorinolaringoiatria, senologia, medicina interna ed epatologia, chirurgia generale e vascolare.

All'interno della struttura sono presenti volontari che danno sostegno alle attività di animazione, accompagnano gli ospiti durante le passeggiate, danno sostegno durante le attività riabilitative e durante la preparazione degli eventi; all'interno della struttura è possibile effettuare servizio civile ed è possibile effettuare tirocini formativi.

STRUTTURE SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALI						
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI SOVRACOMUNALI			
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI SOVRACOMUNALI
30	Associazione donatori organi (A.I.D.O.)	Vicolo Volpe, 1	Centro		442	442
5	Azienda sanitaria locale (ASL)	C.so L. da Vinci, 1	Centro		3.670	3.670
21	Casa di riposo Bellora	Via Agnelli	Centro		2.662	2.662
38	Casa di riposo C.D.I. Fondazione Bellora	P.za Giovine Italia, 1	Centro	3.388		3.388
2	Casa di riposo e Comunità minori Camelot	Via P. di Sottocorno, 5	Ronchi	28.000		28.000
3	Casa di riposo Il Melo	Via Magenta, 3	Centro		9.371	9.371
36	Centro Diagnostico CEMAR	Via XX Sett., 16	Centro		454	454
34	Centro Diagnostico Gallaratese	Via Marsala, 34/a	Centro		473	473
33	Centro di Medicina dello Sport	Largo Buffoni,	Centro		150	150
32	Centro medico e riabilitativo Istituto Risana	Via Checchi, 5/7	Arnate		900	900
1	Ospedale	Via E. Pastori, 4	Centro	45.810		45.810
28	Laboratorio Analisi Mediche "BIOMEDICAL"	Via Cappellini, 20	Arnate		440	440
29	Laboratorio Analisi Mediche	Via XX Settembre, 4	Centro		727	727
27	Laboratorio Analisi Mediche C.E.D.A.L.	Via Vespucci, 24	Cedrate		651	651
19	Servizi per le Tossicodipendenze (Fond. Exodus)	Via Gorizia, 111	Sciarè		578	578
35	Studio Polispecialistico fisioterapico	Via Magenta, 11	Centro	450		450
4	Centro Antitubercolare	via Due Giugno	Centro		1.155	1.155
TOTALE				31.388	67.933	99.321

Tabella 28 - Strutture sanitarie e socio assistenziali

Musei e raccolte riconosciute dalla Regione Lombardia

Il MAGa. La Civica Galleria di Arte Moderna

Il Museo nasce nel 1966 con le opere acquistate durante le prime otto edizioni del Premio Gallarate. Attualmente documenta, con circa 5000 opere d'arte tra quadri, sculture, disegni, incisioni, serigrafie, opere di animazione e ambientali, opere di elaborazione fotografica, libri d'artista, opere d'arte multimediale, manifesti d'autore, oggetti di design, le correnti e i movimenti dell'arte italiana dal secondo dopoguerra ad oggi.

La collezione comprende opere, tra gli altri, di Afro, Baj, Bertrand, Birolli, Bonfiglio, Bonalumi, Boriani, Cagli, Carrà, Canali Colombo, Corpora, Del Bon, Dorfles, Fontana, Garau, Gilardi, Giunni, Migneco, Melotti, Borlotti, Munari, Prampolini, Presta, Radice, Reggiani, Santomaso, Scanavino, Sironi, Spilimbergo, Soldati, Studio Azzurro, Treccani, Turcato, Varisco, Vedova, Veronesi.

La prosecuzione del Premio Gallarate rientra tra i compiti della Civica Galleria. Viene organizzato biennalmente con l'obiettivo di realizzare mostre di rilevanza nazionale e di incrementare, tramite acquisto di opere, le collezioni del Museo.



Figura 14 - Il MAGa. La Civica Galleria di Arte Moderna

La GAM propone e cura numerose esposizioni temporanee dedicate alla rilettura e all'approfondimento del percorso artistico di singoli pittori, scultori e architetti, a movimenti storici oppure alla presentazione di nuove proposte, presentate e curate dai più importanti critici d'arte italiani. In occasione di ogni mostra l'artista espositore dona una sua opera al Museo.

Svolge attività in un dipartimento didattico:

- Laboratori didattici e visite guidate per le scuole di ogni ordine e grado
- Conferenze tematiche relative all'arte contemporanea

Il sistema dei servizi di scala sovra comunale

- Domeniche al Museo
- Corsi di formazione per insegnanti
- Edizione rivista WOK
- Incontri con gli artisti
- Visite guidate a mostre e musei nazionali e internazionali

Fondata nel 1950 attraverso il Premio Nazionale Arti Visive di Gallarate e da sempre sostenuta dall'Amministrazione Comunale, la Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate ha ottenuto nel novembre 2004 il riconoscimento a museo accreditato dalla Regione Lombardia. Un passaggio importante e significativo, che si era aggiunto alla qualifica di Centro Sistema Museale regionale arrivata nel 1979 e aveva preceduto un altro qualificante livello raggiunto dalla Civica Galleria, individuata nel 2005 quale museo capofila del Sistema Museale di Arte Contemporanea della Provincia di Varese.

Il trasferimento della Civica Galleria nella nuova sede di via De Magri permette al museo di avere a disposizione una struttura moderna e funzionale di circa 5 mila metri quadrati, studiata per una realtà in costante crescita.

La biblioteca specialistica della GAM di Gallarate oltre ad offrire un ricco patrimonio di testi d'arte contemporanea (ad oggi più diecimila volumi) e di riviste specializzate, permette la consultazione degli Archivi Storici della Galleria, del Premio Nazionale Arti Visive Città di Gallarate e dei movimenti artistici MAC e Madi.

È possibile anche usufruire del servizio di prestito interbibliotecario grazie al collegamento informatico con la rete bibliotecaria nazionale SBN.

Il Museo della Società Gallaratese per gli Studi Patri

Il Museo archeologico-storico, artistico è Centro sistema regionale del territorio dell'antico Seprio ed è ospitato dal 1926 nell'antico Convento di S. Francesco.



Figura 15 - Museo della Società Gallaratese per gli Studi Patri

Il sistema dei servizi di scala sovra comunale

La prima sala della sezione archeologica raccoglie materiali provenienti dalle stazioni palafitticole dei laghi varesini, tra cui punte di freccia, strumenti litici, ceramiche e una piroga dal Lago di Monate. Nella stessa sala sono esposti rilevanti corredi funerari protostorici riferibili alla cultura di Golasecca con oggetti di ornamento e significativi reperti ceramici.

La seconda e la terza sala raccolgono materiali riferibili all'età romana tra cui utensili, monili, e numerosi vetri; allo stesso periodo appartiene un discreto numero di epigrafi funerarie e are votive.

Sono anche esposti alcuni oggetti e monete di epoca medievale tra cui il pluteo della basilica di San Giovanni di Castelseprio.

La raccolta d'arte contiene dipinti e sculture dal medioevo al XX secolo tra cui tele di Nicolò Pisano, Tanzio da Varallo e Magnasco, sculture di Wildt e una raccolta di opere del pittore gallaratese Giuseppe De Albertis.

Il museo è corredata da una biblioteca tematica e da un archivio storico.

Il Museo della Basilica di Santa Maria Assunta

Istituito nel 1959 da monsignor Lodovico Gianazza nei locali attigui all'ottocentesca collegiata, la raccolta comprende dipinti, arredi e oggetti liturgici di varia epoca, nonché reliquiari e tele di Daniele Crespi, del Morazzone, del Nuvolone e di altri autori lombardi.

Il sistema dei servizi di scala sovracomunale

ATTREZZATURE CULTURALI						
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI SOVRACOMUNALI			
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI SOVRACOMUNALI
2	Galleria d'arte moderna "MAGa"	Via Torino	Centro	11.700		11.700
8	Museo della Società Gallaratese per gli Studi Patri	Via S. Francesco	Centro		1.145	1.145
	Museo della Basilica di Santa Maria Assunta	Corso Italia, 3	Centro		500	500
TOTALE				11.700	1.645	13.345

Tabella 29 - Attrezzature culturali

Sistema amministrativo - civile

Sono presenti a Gallarate:

- la sede dell'Agenzia delle Entrate, in Piazza Risorgimento, 7;
- la Camera di Commercio, in Via Cavour, 2;
- l'Associazione Banca del tempo, in Via del Popolo;
- il Centro di volontariato "Madre Teresa di Calcutta", in Via Marconi, 4;
- il Centro occupazionale "InformaLavoro", in Via Venegoni, 3;
- la Caserma dei Carabinieri, in Largo Verrotti di Pianella, 1 ad Arnate;
- la Caserma della Guardia di Finanza, in Via Pegoraro, 10 a Cascinetta;
- la Sezione staccata di Gallarate del Tribunale di Busto Arsizio, in Viale Milano, 2;
- la sede della Protezione civile, in Via degli Aceri, 15 ad Arnate;
- i Magazzini Aeronautica militare, in Via Milano a Madonna in Campagna;
- la sede del Tribunale;
- la sede del Giudice di Pace.

I dati quantitativi sono individuati nella tabella seguente.

Il sistema dei servizi di scala sovracomunale

SISTEMA AMMINISTRATIVO - CIVILE DI TIPO NON COMUNALE						
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI SOVRACOMUNALI			
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI SOVRACOMUNALI
1	Agenzia delle Entrate	Piazza Risorgimento, 7	Centro		1.680	1.680
5	Camera di Commercio	Via Cavour, 2	Centro	150		150
6	Caserma Carabinieri	Largo Verrotti, 1	Arnate	1.486		1.486
12	Caserma Guardia di Finanza	Via Pegoraro, 10	Caschinetta	231		231
3	Centro di volontariato Associazione Banca del Tempo	Via del popolo	Centro		120	120
14	Centro di volontariato Madre Teresa di Calcutta	Via Marconi, 4	Centro		100	100
13	Centro occupazionale "InformaLavoro"	Via Venegoni, 3	Centro	150		150
20	Sede Protezione civile	Via degli Aceri, 15	Arnate	3.000		3.000
15	Tribunale	Viale Milano, 2	Centro	4.874		4.874
35	Sede Giudice di Pace	Via Pegoraro	Caschinetta		1.372	1.372
TOTALE				9.891	3.272	13.163

Tabella 30 - Sistema amministrativo - civile di tipo non comunale

Sintesi delle aree destinate a servizi di livello sovracomunale

Una valutazione complessiva di tipo quantitativo porta a determinare che le aree destinate a servizi di livello sovracomunale esistenti (giugno 2010) sono pari a 273.714 mq.

La parte preponderante è costituita dagli Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale (37,3%) cui si aggiunge il 16,7% dell'Aloisianum.

Seguono le strutture sanitarie e socio assistenziali con il 36,3%.

Il sistema museale e il sistema amministrativo e civile di tipo non comunale rappresentano ciascuno poco meno del 5%.

Tipologia	Servizi sovracomunali			
	Pubblici	Privati di uso pubblico	Totale	%
Sedi universitarie e centri di ricerca	-	45.800	45.800	16,7%
Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale	90.925	11.160	102.085	37,3%
Strutture sanitarie e socio assistenziali	31.388	67.933	99.321	36,3%
Musei	11.700	1.645	13.345	4,9%
Sistema amministrativo e civile di tipo non comunale	9.891	3.272	13.163	4,8%
TOTALE	143.904	129.810	273.714	100,0%

Tabella 31 - Sintesi delle aree destinate a servizi di livello sovracomunale

Le aree destinate a servizi di livello sovracomunale sono pubbliche per il 52,6 % e private di uso pubblico per il restante 47,4%.

Le aree a servizi sovra comunali esclusivamente private sono relative all'Aloisianum, in quanto Sede universitaria e centro di ricerca.

Prevalentemente pubblici (89,1%) gli Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale e i Musei (87,7%) e il Sistema amministrativo e civile di tipo non comunale (75,1%).

Tipologia	Aree pubbliche	Aree private di uso pubblico
Sedi universitarie e centri di ricerca	0,0%	100,0%
Istituti di istruzione superiore e di form. professionale	89,1%	10,9%
Strutture sanitarie e socio assistenziali	31,6%	68,4%
Musei	87,7%	12,3%
Sistema amministrativo e civile di tipo non comunale	75,1%	24,9%
TOTALE	52,6%	47,4%

Tabella 32 - Proprietà delle aree destinate a servizi di livello sovracomunale

**Valutazione dei servizi rispetto ai fattori di qualità, fruibilità e
accessibilità**

Valutazione dei servizi rispetto ai fattori di qualità, fruibilità e accessibilità

Criteri di valutazione

I fattori di qualità e fruibilità

Al fine di effettuare una valutazione dei servizi è stata svolta dagli Uffici comunali un'indagine diretta che ha riguardato le aree e degli edifici del sistema dei servizi di scala urbana e di scala sovra comunale.

Dal punto di vista quantitativo per ciascun servizio rilevato è stata individuata la superficie del lotto, l'area di pertinenza (nel caso di più funzioni all'interno della medesima area), mentre degli edifici è stata rilevata la superficie lorda di pavimento ed il numero dei locali destinati specificamente al servizio.

Riguardo agli aspetti qualitativi del servizio si sono preliminarmente rilevati gli elementi tesi a valutare la vetustà dell'immobile, il suo stato di conservazione, i caratteri dell'utenza, la frequentazione giornaliera e annua del servizio.

Le categorie valutative dei servizi in relazione ai fattori di qualità, fruibilità e accessibilità sono state articolate rispetto a:

- Qualità ambientale
- Congruità degli spazi esterni
- Funzionalità
- Flessibilità
- Efficienza.

Mentre le categorie valutative sono comuni a tutti i servizi, i requisiti delle singole categorie sono stati individuati specificamente in relazione alla tipologia del servizio.

A ciascuno dei requisiti è stato attribuito un peso in relazione all'importanza specifica inherente il servizio stesso, cui è corrisposto un determinato punteggio, il cui valore massimo è stato fissato pari a 100.

Il giudizio qualitativo è quindi stato legato al seguente *range* di valori:

- OTTIMOoltre 90
- BUONOda 89 a 80
- DISCRETOda 79 a 70
- SUFFICIENTEda 69 a 60
- INSUFFICIENTEda 59 a 50
- GRAVEMENTE INSUFFICIENTEinferiore a 50

Si danno di seguito per ogni tipologia del servizio i requisiti relativi a ciascuna delle categorie valutative e i relativi valori attribuiti.

1 - Attrezzature collettive comunali e sistema amministrativo-civile		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	40
	Qualità del paesaggio circostante	30
	Protezione dal traffico veicolare	20
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	10
Congruità degli spazi esterni	Area pedonale e verde circostante	30
	Parcheggi pubblici	30
	Punti di ristoro	20
	Parcheggi pertinenziali	20
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi	40
	Sufficiente dotazione di sale riunioni, proiezioni	20
	Trasporto pubblico	20
	Dotazione di locale mensa e bar	10
	Dotazione di locali per attività complementari (biblioteca, centro documentazione, ecc.)	10
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	40
	Possibilità di ampliamento della struttura	40
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	20
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

2 - Servizi della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione e Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	40
	Qualità del paesaggio circostante	30
	Protezione dal traffico veicolare	20
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	10
Congruità degli spazi esterni	Area a verde circostante	30
	Aree attrezzate per il gioco	30
	Pergolati e coperture negli spazi esterni	30
	Parcheggi pertinenziali	10
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi (p. es.: aule didattiche nelle scuole)	30
	Sufficiente dotazione di aule speciali	20
	Dotazione di palestra	20
	Sufficiente dotazione di laboratori	15
	Dotazione di refettorio	10
	Dotazione di locali per attività amministrative e complementari (biblioteca, ecc.)	5
Flessibilità	In relazione alle attività primarie diversificate (ad es.: campi polivalenti, ecc.)	50
	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	20
	Possibilità di ampliamento della struttura	20
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	10
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

3 - Attrezzature sportive		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	40
	Qualità del paesaggio circostante	30
	Protezione dal traffico veicolare	20
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	10
Congruità degli spazi esterni	Area a verde circostante	40
	Parcheggi pubblici	30
	Parcheggi pertinenziali	20
Funzionalità	Trasporto pubblico	30
	Sufficiente dotazione di servizi (spogliatoi, docce, ecc.)	25
	Dotazione di spazi di primo intervento di soccorso	25
	Dotazione di punti di ristoro	10
	Dotazione di locali per attività commerciali	10
Flessibilità	In relazione alle attività primarie diversificate (ad es.: campi polivalenti, ecc.)	50
	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	20
	Possibilità di ampliamento della struttura	20
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	10
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

4 - Verde pubblico		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	40
	Qualità del paesaggio circostante	30
	Protezione dal traffico veicolare	20
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	10
Congruità degli spazi esterni	Parcheggio pubblico	30
	Aree attrezzate per il gioco	30
	Pergolati e coperture negli spazi esterni	30
	Parcheggi pertinenziali	10
Funzionalità	Sufficiente protezione dell'area	40
	Sufficiente dotazione di arredo (illuminazione, panchine, cestini, ecc.)	30
	Trasporto pubblico	20
	Punti di ristoro	10
Flessibilità	In relazione alle attività primarie diversificate (ad es.: manifestazioni, spazi per feste, ecc.)	40
	Possibilità di ampliamento della struttura	40
	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	20
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

5 - Aree e strutture di parcheggio		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	60
	Qualità del paesaggio circostante	40
Funzionalità	Sufficiente larghezza degli stalli	40
	Sufficiente presenza di stalli per disabili	30
	Trasporto pubblico	30
Flessibilità	In relazione alle attività primarie	50
	Possibilità di ampliamento della struttura	40
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	10
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

6 - Attrezzature sanitarie comunali e strutture sanitarie e socio assistenziali		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	40
	Qualità del paesaggio circostante	30
	Protezione dal traffico veicolare	20
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	10
Congruità degli spazi esterni	Area pedonale e verde circostante	30
	Parcheggi pubblici	30
	Punti di ristoro	20
	Parcheggi pertinenziali	20
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi	40
	Sufficiente dotazione di sale riunioni, proiezioni	20
	Trasporto pubblico	20
	Dotazione di locale mensa e bar	10
	Dotazione di locali per attività complementari (biblioteca, centro documentazione, ecc.)	10
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	40
	Possibilità di ampliamento della struttura	40
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	20
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

7 - Attrezzature culturali		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	40
	Qualità del paesaggio circostante	30
	Protezione dal traffico veicolare	20
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	10
Congruità degli spazi esterni	Area pedonale e verde circostante	30
	Parcheggi pubblici	30
	Punti di ristoro	20
	Parcheggi pertinenziali	20
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi	40
	Sufficiente dotazione di sale riunioni, proiezioni	20
	Trasporto pubblico	20
	Dotazione di locale mensa e bar	10
	Dotazione di locali per attività complementari (biblioteca, centro documentazione, ecc.)	10
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	40
	Possibilità di ampliamento della struttura	40
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	20
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

8 - Gli edifici per il culto		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	40
	Qualità del paesaggio circostante	30
	Protezione dal traffico veicolare	20
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	10
Congruità degli spazi esterni	Area a verde circostante	30
	Aree attrezzate per il gioco negli oratori	30
	Pergolati e coperture negli spazi esterni	20
	Parcheggi pertinenziali	20
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi primari per il culto	40
	Dotazione di locali per attività complementari (sala riunioni, biblioteca, canto, esegesi, ecc.)	30
	Sufficiente dotazione di spazi annessi	20
	Trasporto pubblico	10
Flessibilità	In relazione alle attività primarie diversificate	50
	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	20
	Possibilità di ampliamento della struttura	20
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	10
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

Risultati della valutazione qualitativa dei servizi

Attrezzature collettive e al sistema amministrativo-civile di tipo non comunale

Le valutazioni qualitative condotte sugli edifici destinati alle Attrezature collettive e al sistema amministrativo-civile di tipo non comunale hanno portato a definire complessivamente una buona efficienza, un discreto stato di conservazione e di qualità ambientale.

Si lamenta una insufficiente flessibilità degli spazi da intendersi come dovuta alla specificità degli spazi in relazione al tipo di servizio.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Discreto	Sufficiente	Sufficiente	Insufficiente	Buono	Discreto

Dei 30 edifici rilevati raggiungono un giudizio qualitativo superiore alla sufficienza la quasi totalità degli edifici con punte di ottimo (6,7%) e di buona qualità per il 23,3%.

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	0	0,0%
Insufficiente	1	3,3%
Sufficiente	9	30,0%
Discreto	11	36,7%
Buono	7	23,3%
Ottimo	2	6,7%
Totale	30	100,0%

Attrezzature scolastiche di livello comunale e sovracomunale

Per quanto riguarda il giudizio medio complessivo riferito alle attrezature scolastiche relative alla Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione e agli Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale si rileva il dato di grave insufficienza relativo al fattore flessibilità degli spazi in relazione alle attività primarie diversificate (ad es.: campi polivalenti, ecc.), alla compatibilità con attività diverse da quelle primarie, alle possibilità di ampliamento della struttura e, infine, alla suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed altre che possano individuarsi per un uso esteso degli spazi stessi.

Discrete sono, in generale, giudicate l'efficienza delle strutture, lo stato di conservazione degli edifici e la funzionalità.

Sono, infine, giudicate sufficienti la qualità ambientale, relativa alla prossimità di altre funzioni e servizi, alla qualità del paesaggio circostante, all'assenza di attività rumorose e/o incompatibili, alla protezione dal traffico veicolare e la congruità degli spazi esterni riferita alla presenza di aree a

Valutazione dei servizi rispetto ai fattori di qualità, fruibilità e accessibilità

verde circostanti, ad aree attrezzate per il gioco, alla presenza di pergolati e coperture degli spazi esterni e alla presenza di parcheggi pertinenziali.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Sufficiente	Sufficiente	Discreto	Gravemente insufficiente	Discreto	Discreto

Sui 62 edifici presi in esame dall'analisi qualitativa solo 16 sono giudicati complessivamente insufficienti o gravemente insufficienti.

Raggiungono una valutazione altamente positiva 13 complessi scolastici mentre sono giudicati discreti e sufficienti il 47%.

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	6	9,7%
Insufficiente	10	16,1%
Sufficiente	13	21,0%
Discreto	16	25,8%
Buono	12	19,4%
Ottimo	1	1,6%
Totale	62	100,0%

Attrezzature sportive

La qualità complessiva delle attrezzature sportive è giudicata di alto livello rispetto a tutti i parametri di valutazione: qualità ambientale, riferita alla integrazione e prossimità di altre funzioni (servizi e attività commerciali), qualità del paesaggio circostante, protezione dal traffico veicolare e assenza da attività rumorose; congruità degli spazi esterni quali parcheggi pubblici e pertinenziali, aree a verde; ottima anche la funzionalità degli impianti e la flessibilità degli stessi in relazione alla gamma delle attività praticabili, tendenzialmente di tipo polivalente.

Non ultimo per importanza il giudizio positivo riferito alla sicurezza e all'accessibilità e alla fruibilità consentita ai disabili.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Buono	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono

Valutazione dei servizi rispetto ai fattori di qualità, fruibilità e accessibilità

Dei 39 complessi sportivi il 28% è giudicato qualitativamente ottimo, il 48,7% buono. Discreto il 15,4% degli impianti e sufficiente il 7,7%.

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	0	0,0%
Insufficiente	0	0,0%
Sufficiente	3	7,7%
Discreto	6	15,4%
Buono	19	48,7%
Ottimo	11	28,2%
Totale	39	100,0%

Verde pubblico

La qualità ambientale del verde pubblico è percepita come superiore ai livelli di sufficienza, insieme alla funzionalità e allo stato manutentivo dello stesso.

La congruità degli spazi e l'efficienza degli stessi sono ritenuti sufficienti.

Dal rilevamento condotto non sono pervenuti dati sufficienti atti a definire il parametro della flessibilità.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Discreto	Sufficiente	Discreto	n.d.	Sufficiente	Discreto

Dei 60 spazi destinati al verde risulta che circa un terzo è giudicato insufficiente o gravemente insufficiente. Il restante 58,3% raggiunge un giudizio complessivo di sufficienza e solo il 3,3% è giudicato in condizioni qualitative discrete.

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	6	10,0%
Insufficiente	14	23,3%
Sufficiente	35	58,3%
Discreto	2	3,3%
Buono	-	-
Ottimo	-	-
Totale	60	100,0%

Arene e strutture di parcheggio

La dotazione qualitativa delle aree e delle strutture di parcheggio raggiunge giudizi di elevato valore sia per la congruità degli spazi, la funzionalità, l'efficienza e lo stato manutentivo.

Discreta, in generale, è giudicata la qualità ambientale e la flessibilità.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Discreto	Buono	Buono	Discreto	Buono	Buono

Delle 107 aree e strutture di parcheggio oltre il 55% è giudicato buono, il 37% discreto e il 7,4% sufficiente.

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	-	-
Insufficiente	-	-
Sufficiente	8	7,4%
Discreto	40	37,0%
Buono	59	55,6%
Ottimo	-	-
Totale	107	100,0%

Attrezzature sanitarie comunali e strutture sanitarie e socio assistenziali

L'efficienza delle attrezzature sanitarie è giudicata buona, insieme con lo stato manutentivo e la qualità ambientale.

Discreta è giudicata la congruità degli spazi mentre il parametro della flessibilità non risulta essere, nel caso specifico, significativo per la specificità del servizio svolto.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Buono	Discreto	Sufficiente	n.d.	Buono	Buono

Delle 41 strutture presenti, di livello diverso per importanza e dimensione, per le quali, quindi, è difficilmente riassumibile un giudizio qualitativo sintetico, oltre il 67% è ritenuto discreto o buono, mentre insufficienti risultano solo 7 strutture.

Giudizio qualitativo ottimo è conseguito dal 10% delle strutture presenti.

Valutazione dei servizi rispetto ai fattori di qualità, fruibilità e accessibilità

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	-	-
Insufficiente	7	16,7%
Sufficiente	3	6,7%
Discreto	16	40,0%
Buono	11	26,7%
Ottimo	4	10,0%
Totale	41	100,0%

Attrezzature culturali

Gli spazi dedicati alla cultura sono caratterizzati da alcune punte di eccellenza come il Museo d'arte contemporanea MA.Ga. Il giudizio riguardante l'efficienza e lo stato di conservazione delle strutture è giudicato buono mentre mediamente discreti sono la funzionalità e la qualità ambientale.

Gli spazi sono ritenuti congrui anche se il giudizio non supera la sufficienza, come pure la flessibilità.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Discreto	Sufficiente	Discreto	Sufficiente	Buono	Buono

Delle 11 attrezzature culturali rilevate tutte superano il livello di sufficienza, raggiungendo il giudizio di discreto nel 45,5% dei casi, oltre il 9% il giudizio di buono e il 27,3% è giudicato ottimo.

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	-	-
Insufficiente	-	-
Sufficiente	2	18,2%
Discreto	5	45,5%
Buono	1	9,1%
Ottimo	3	27,3%
Totale	11	100,0%

Valutazione dei servizi rispetto ai fattori di qualità, fruibilità e accessibilità

Attrezzature oratoriali connesse agli edifici per il culto

Le valutazioni qualitative non riguardano gli immobili destinati al culto, quando anche articolati in più edifici compresa l'area destinata a sagrato, né gli immobili destinati all'abitazione dei ministri del culto, del personale di servizio, nonché quelli destinati ad attività di formazione religiosa. Sono esclusivamente considerati le aree e gli immobili che, nell'esercizio del ministero pastorale, sono adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari.

A fronte di un giudizio positivo relativo all'efficienza e allo stato di conservazione degli immobili e delle aree, si da una valutazione di sufficienza alla congruità degli spazi, alla funzionalità e alla qualità ambientale, che si colloca su un gradino più alto.

Anche in questo caso non appare significativo il giudizio legato alla flessibilità degli spazi in relazione alle funzioni specifiche svolte, che tuttavia hanno nell'insieme carattere di multifunzionalità.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Discreto	Sufficiente	Sufficiente	n.d.	Buono	Buono

Dei 12 immobili considerati la quasi totalità raccoglie un giudizio qualitativo superiore alla sufficienza (75%) mentre buono è considerato l'8,3% delle attrezzature.

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	-	-
Insufficiente	-	-
Sufficiente	2	16,7%
Discreto	9	75,0%
Buono	1	8,3%
Ottimo	-	-
Totale	12	100,0%

I fattori di accessibilità

Sulla base del grafo della rete stradale e dei percorsi pedonali che la integrano, per ciascun livello scolastico si sono valutati i fattori di accessibilità relativamente ai tempi di percorrenza pedonale per:

- 6 minuti;
- 10 minuti;
- 20 minuti.

Ciò ha consentito di evidenziare, per ciascun livello di istruzione, la copertura del territorio compresa entro le suddette isocroni.

Dalle seguenti immagini si ricava come la distribuzione territoriale degli asili pubblici copra solo in termini parziali il territorio comunale, con particolare riferimento alle Circoscrizioni di Cajello, Cascinetta, Cedrate, Crenna, Madonna in Campagna, Arnate.

Si osserva tuttavia che la presenza di strutture private ad uso pubblico copra gran parte del territorio altrimenti scoperto.

Le scuole materne e le scuole elementari garantiscono una maggior copertura territoriale in quanto lasciano scoperte solo alcune frange delle Circoscrizioni nelle parti caratterizzate da una minore densità residenziale dell'utenza in età tra i 3 e i 5 anni.

Per quanto riguarda la scuola media i fattori di accessibilità relativamente ai tempi di percorrenza pedonale sono stati differenziati da quelli precedenti considerando:

- 7,5 minuti;
- 15 minuti;
- 22,5 minuti.

La relativa tavola delle isocroni mostra la parziale copertura per le Circoscrizioni di Cajello, Moriggia, la parte sud di Arnate-Madonna in Campagna.

Per quanto riguarda le strutture per l'istruzione media superiore i fattori di accessibilità pedonale sono stati differenziati da quelli precedenti considerando:

- 15 minuti;
- 22,5 minuti;
- 30 minuti.

Anche in questo caso il territorio, soprattutto in relazione alle classi di età interessate (14-18 anni), risulta pressoché tutto coperto con l'isocrona dei 30 minuti.

Infine, in considerazione dell'alta concentrazione delle funzioni urbane e di livello superiore nell'area centrale, nonché della presenza del Distretto commerciale, si sono calcolate le isocroni sui medesimi fattori di accessibilità utilizzati per le scuole medie superiori.

Valutazione dei servizi rispetto ai fattori di qualità, fruibilità e accessibilità

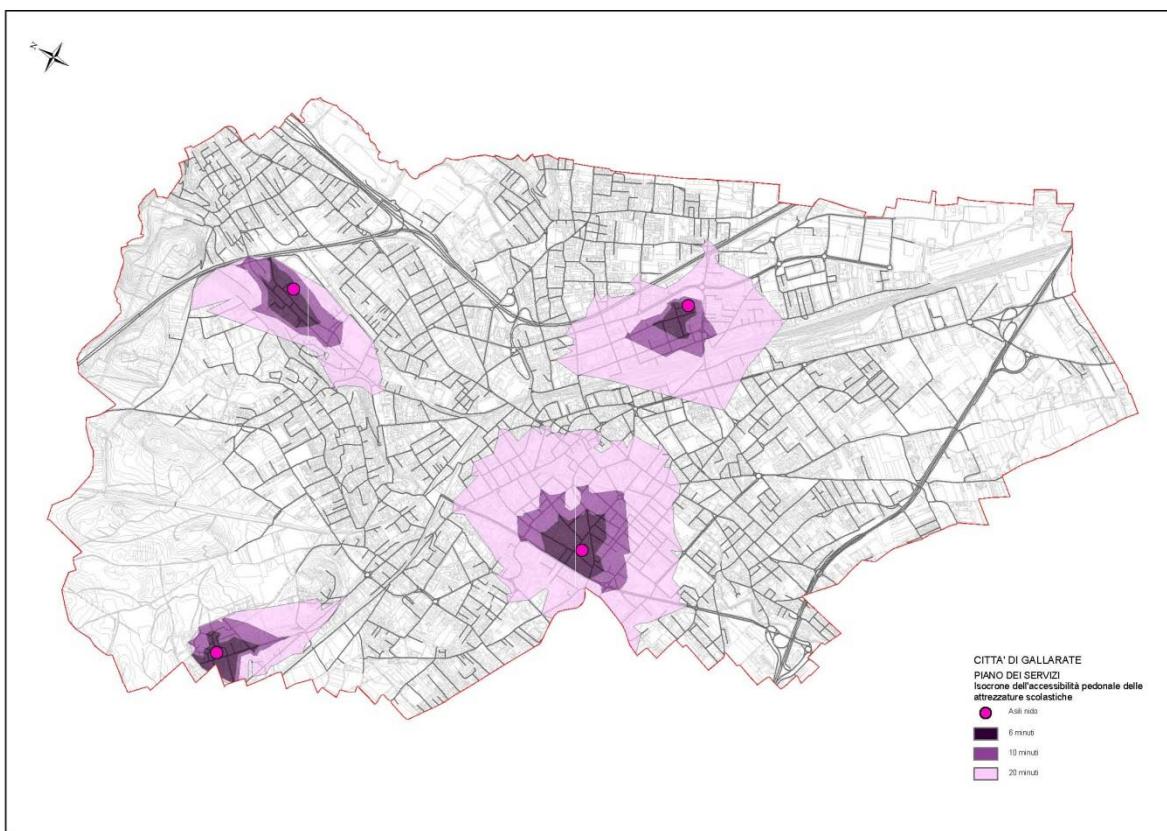


Figura 16 - Accessibilità pedonale agli asili nido

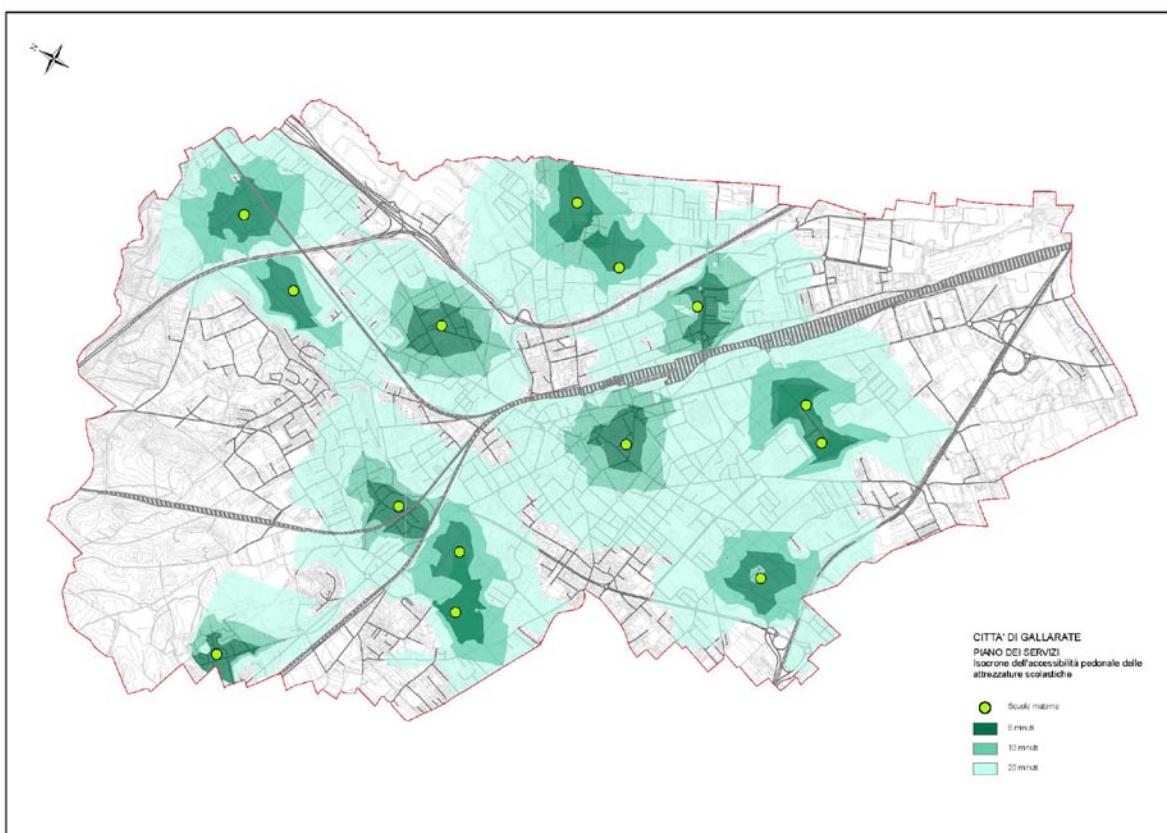


Figura 17 - Accessibilità pedonale alle scuole materne

Valutazione dei servizi rispetto ai fattori di qualità, fruibilità e accessibilità

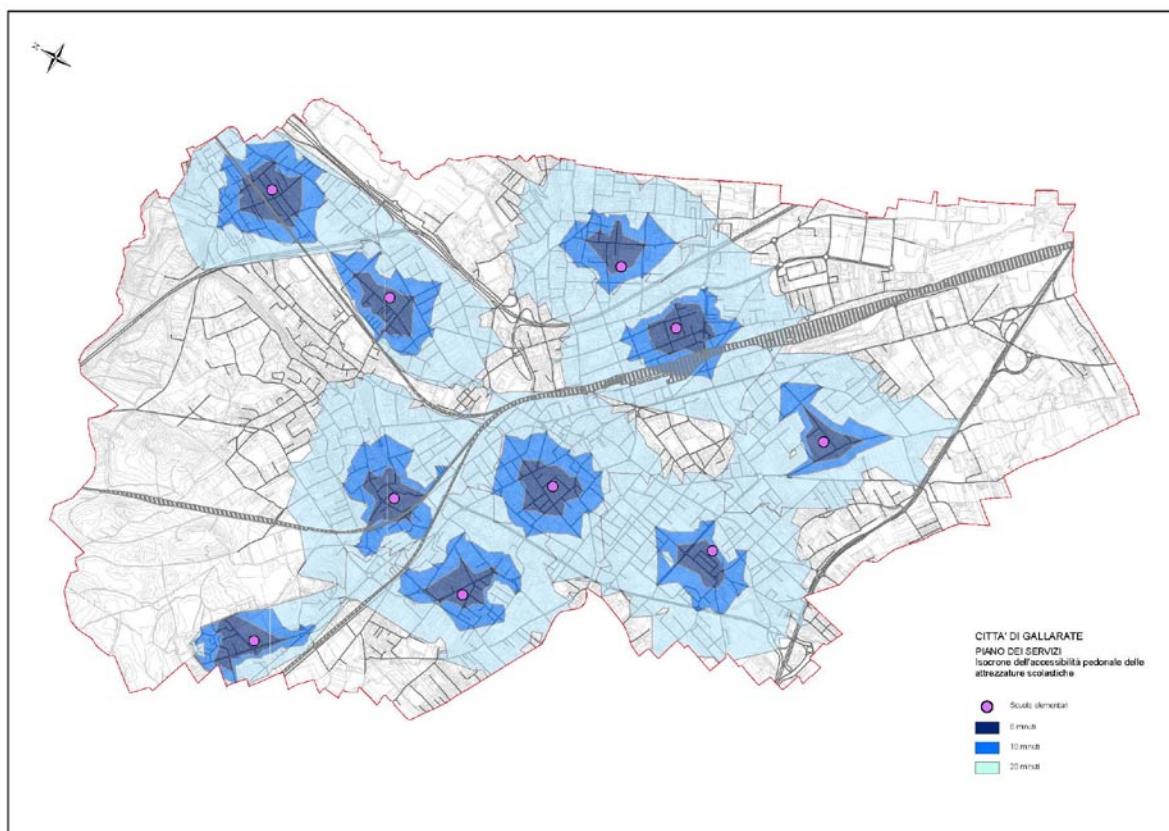


Figura 18 - Accessibilità pedonale alle scuole elementari

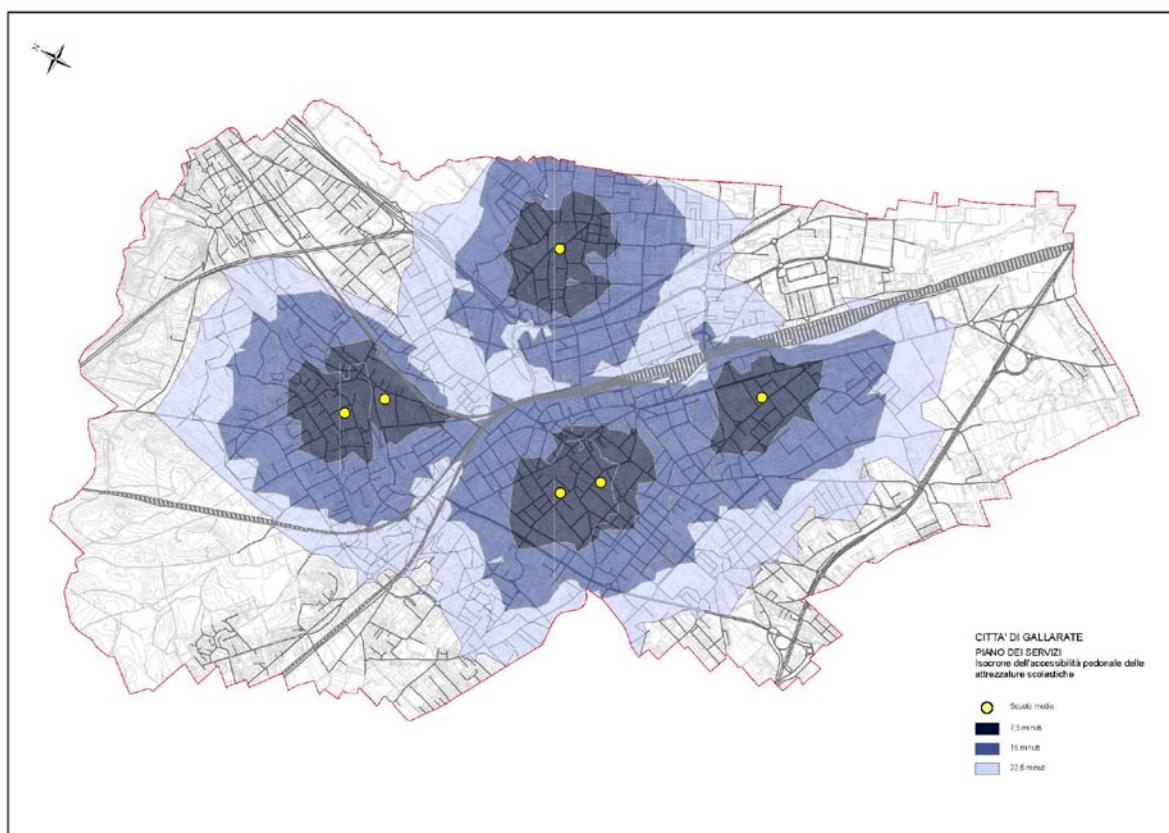


Figura 19 - Accessibilità pedonale alle scuole medie

Valutazione dei servizi rispetto ai fattori di qualità, fruibilità e accessibilità

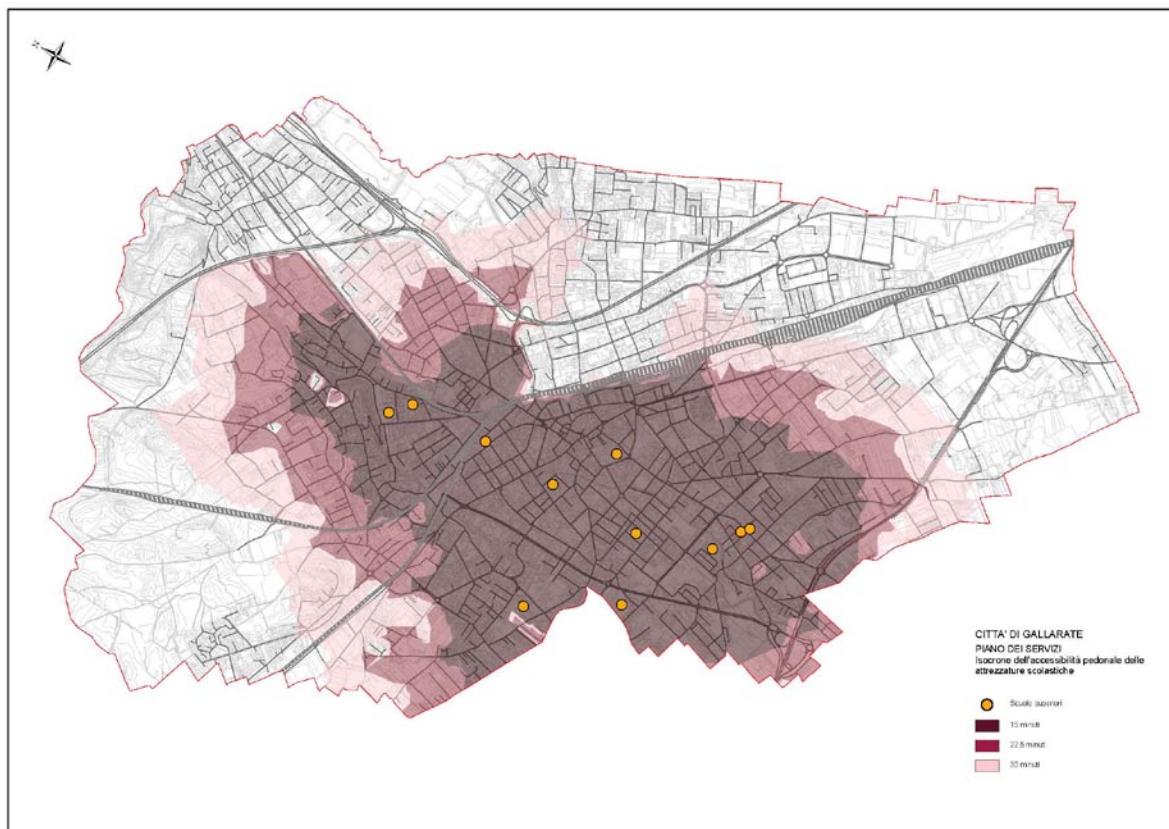


Figura 20 - Accessibilità pedonale agli istituti superiori

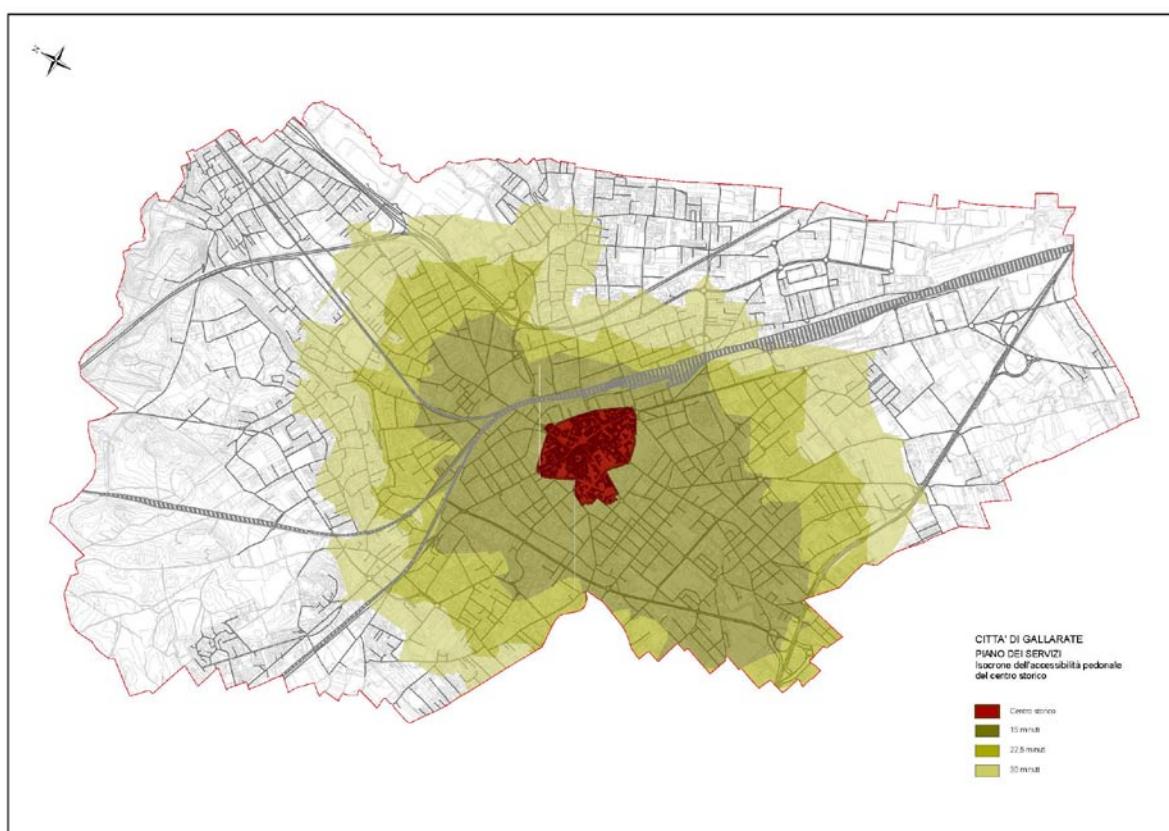


Figura 21 - Accessibilità pedonale ai servizi urbani di Gallarate Centro

Valutazione dei servizi rispetto ai fattori di qualità, fruibilità e accessibilità

Determinazione degli utenti dei servizi

Determinazione degli utenti dei servizi

Determinazione degli utenti dei servizi

Determinazione del numero di utenti dei servizi

Il Piano dei Servizi in riferimento alla corretta quantificazione dell'offerta deve contenere la determinazione del numero degli utenti dei servizi medesimi.

A questo proposito fa riferimento alla popolazione reale, cioè alla popolazione stabilmente residente nell'ambito del Comune, alla popolazione di nuovo insediamento prefigurata dagli obiettivi di sviluppo quantitativo contenuti nel Documento di Piano.

Le modalità di quantificazione delle nuove previsioni è stata determinata sulla base di modelli insediativi che fanno riferimento alle specificità dell'ambito locale.

Una terza componente della popolazione, cui fare riferimento nella determinazione del numero degli utenti dei servizi, è quella della popolazione gravitante per motivi di lavoro, studio e quella di quanti utilizzano i servizi sovra comunali caratteristici di “polo attrattore” come Gallarate, in quanto tale individuato nell'ambito del Piani Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La legge regionale non fornisce alcun tipo di riferimento per la valutazione quantitativa e qualitativa di tali servizi che, pertanto, è stata oggetto di una specifica determinazione con riferimento alla tipologia dei singoli interventi, all'utenza indotta ed alla localizzazione territoriale.

Il piano dei servizi è redatto sulla base del numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio, considerando:

- a) la popolazione stabilmente residente nel comune, gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- b) la popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- c) la popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

La distribuzione territoriale della popolazione residente

La composizione per fasce d'età

La popolazione stabilmente residente è di circa 51.000 abitanti. Le Circoscrizioni Centro, Crenna-Moriggia-Ronchi e Cajello-Cascinetta hanno ciascuna circa 10.000 abitanti, la Circoscrizione Arnate-Madonna in Campagna ha oltre 12.000 abitanti e quella di Cedrate-Sciarè circa 8.300 abitanti.

La loro distribuzione territoriale vede quindi la preminenza della Circoscrizione di Arnate-Madonna in Campagna, con il 24%, la percentuale più contenuta (16,4%) in Cedrate-Sciarè e una distribuzione pressoché uniforme tra le altre tre Circoscrizioni, con il 20% ciascuna.

Circoscrizione	Totale	%
Centro	10.027	19,7%
Crenna-Moriggia-Ronchi	10.050	19,8%
Cajello-Cascinetta	10.221	20,1%
Cedrate-Sciarè	8.331	16,4%
Arnate-Madonna in C.	12.168	24,0%
Totale	50.797	100%

Tabella 33 - Popolazione per fasce di età nelle Circoscrizioni al 2008

Nonostante l'apporto della più giovane popolazione immigrata, al 2008 la composizione della popolazione per fasce di età a Gallarate, illustrata dalla seguente piramide di età mostra una fortissima erosione alla base dovuta ai ridotti tassi di natalità caratteristica degli ultimi 15-20 anni, un forte ingrossamento nella parte superiore, caratteristico dell'elevata età della popolazione ed una prevalenza della popolazione nella fascia della popolazione in età lavorativa compresa tra i 25 e i 55 anni.⁶

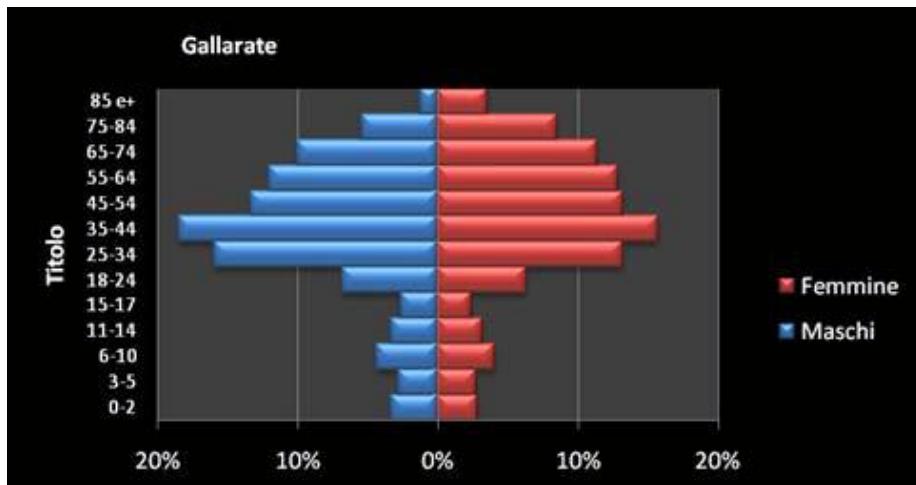


Figura 22 – Piramide di età a Gallarate nel 2008

⁶ Non dissimile appare la piramide di età dell'Ambito di Gallarate, costituito oltre che da Gallarate, dai Comuni di Albizzate, Cairate, Cassano Magnago, Cavaria con Premezzo, Jerago con Ornago, Oggiona S. Stefano, Samarate e Solbiate Arno.

La distribuzione di popolazione per Circoscrizione

La Circoscrizione del Centro si caratterizza per l'avere il più alto scostamento percentuale della popolazione con età oltre i 70 anni rispetto alla popolazione residente nella Circoscrizione.

La Circoscrizione di Crenna-Moriggia-Ronchi ha una popolazione percentualmente superiore nelle fasce di età comprese tra 3 e 18 anni, ma anche oltre i 45 anni.

La Circoscrizione di Caiello-Cascinetta ha una popolazione percentualmente superiore nelle fasce di età comprese tra 14 e 34 anni, ma, Crenna-Moriggia-Ronchi, anche oltre i 45 anni.

La Circoscrizione di Cedrate-Sciarè ha una popolazione percentualmente superiore in tutte le fasce di età comprese tra 0 e 44 anni, confermata dalla minor presenza percentuale delle fasce tra 45 e 69 anni e, soprattutto in quella oltre i 70 anni.

Analoga condizione a Cedrate-Sciarè ha la Circoscrizione Arnate-Madonna in Campagna, ad eccezione delle fasce tra 6 e 10 anni e tra 14 e 18 anni.

Circoscrizione	Da 0 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 13 anni	Da 14 a 18 anni	Da 19 a 34 anni	Da 35 a 44 anni	Da 45 a 69 anni	Oltre 70 anni	Totale
Centro	316	266	408	208	355	1.958	1.632	3.030	1.854	10.027
Crenna-Moriggia-Ronchi	309	283	468	260	476	1.839	1.697	3.216	1.502	10.050
Cajello-Cascinetta	310	255	402	227	442	2.101	1.632	3.366	1.486	10.221
Cedrate-Sciarè	278	263	397	241	375	1.708	1.476	2.592	1.001	8.331
Arnate-Madonna in C.	417	354	514	306	510	2.507	2.228	3.830	1.502	12.168
Totale	1.630	1.421	2.189	1.242	2.158	10.113	8.665	16.034	7.345	50.797

Tabella 34 - Popolazione per fasce di età nelle Circoscrizioni al 2008

Circoscrizione	Da 0 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 13 anni	Da 14 a 18 anni	Da 19 a 34 anni	Da 35 a 44 anni	Da 45 a 69 anni	Oltre 70 anni	Totale
Centro	19,4%	18,7%	18,6%	16,7%	16,5%	19,4%	18,8%	18,9%	25,2%	19,7%
Crenna-Moriggia-Ronchi	19,0%	19,9%	21,4%	20,9%	22,1%	18,2%	19,6%	20,1%	20,4%	19,8%
Cajello-Cascinetta	19,0%	17,9%	18,4%	18,3%	20,5%	20,8%	18,8%	21,0%	20,2%	20,1%
Cedrate-Sciarè	17,1%	18,5%	18,1%	19,4%	17,4%	16,9%	17,0%	16,2%	13,6%	16,4%
Arnate-Madonna in C.	25,6%	24,9%	23,5%	24,6%	23,6%	24,8%	25,7%	23,9%	20,4%	24,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 35 – Distribuzione % della popolazione nelle Circoscrizioni al 2008

Determinazione degli utenti dei servizi

Circoscrizione	Da 0 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 13 anni	Da 14 a 18 anni	Da 19 a 34 anni	Da 35 a 44 anni	Da 45 a 69 anni	Oltre 70 anni
Centro	-0,4%	-1,0%	-1,1%	-3,0%	-3,3%	-0,4%	-0,9%	-0,8%	5,5%
Crenna-Moriggia-Ronchi	-0,8%	0,1%	1,6%	1,1%	2,3%	-1,6%	-0,2%	0,3%	0,7%
Cajello-Cascinetta	-1,1%	-2,2%	-1,8%	-1,8%	0,4%	0,7%	-1,3%	0,9%	0,1%
Cedrate-Sciarè	0,7%	2,1%	1,7%	3,0%	1,0%	0,5%	0,6%	-0,2%	-2,8%
Arnate-Madonna in C.	1,6%	1,0%	-0,5%	0,7%	-0,3%	0,8%	1,8%	-0,1%	-3,5%

Tabella 36 – Scostamenti % delle fasce di età nelle Circoscrizioni rispetto alla media comunale

La distribuzione territoriale della popolazione secondo la *Spatial Analyst*

Al fine di valutare meglio il rapporto funzionale tra offerta dei servizi e popolazione stabilmente residente nel comune si è fatto ricorso ad un programma di analisi spaziale che ha associato i dati anagrafici della popolazione ai codici di via e ai numeri civici.

Per valutare la popolazione gravitante sulle diverse tipologie di servizi si è inoltre operata una mappatura sulla popolazione residente suddivisa per classe di età, dando particolare evidenza alla popolazione per fasce di età scolare e pre-scolare e alla popolazione oltre i 65 anni di età.

Il programma di analisi spaziale utilizzato ⁷ ha consentito di creare, interrogare ed analizzare dati raster e di eseguire analisi integrate tra dati raster e vettoriali a partire dai dati anagrafici della popolazione al 30 novembre 2009.

Su ciascuna immagine si sono localizzate le strutture scolastiche o prescolastiche in relazione alle fasce di età di pertinenza di ciascuna categoria di servizi.

⁷ Si è utilizzata l'estensione Spatial Analyst di ArcGIS

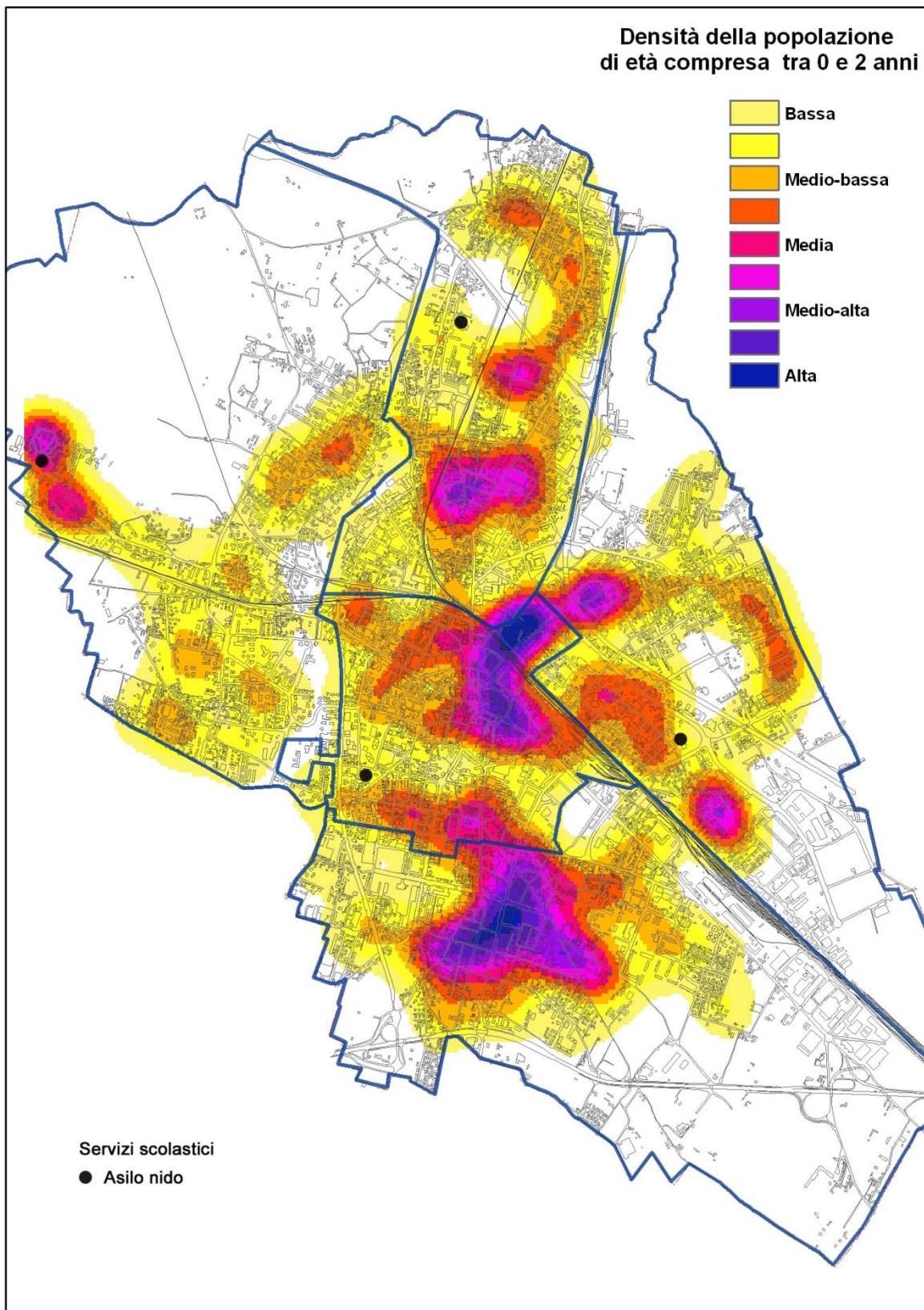


Figura 23 – Densità della popolazione di età compresa tra 0 e 2 anni

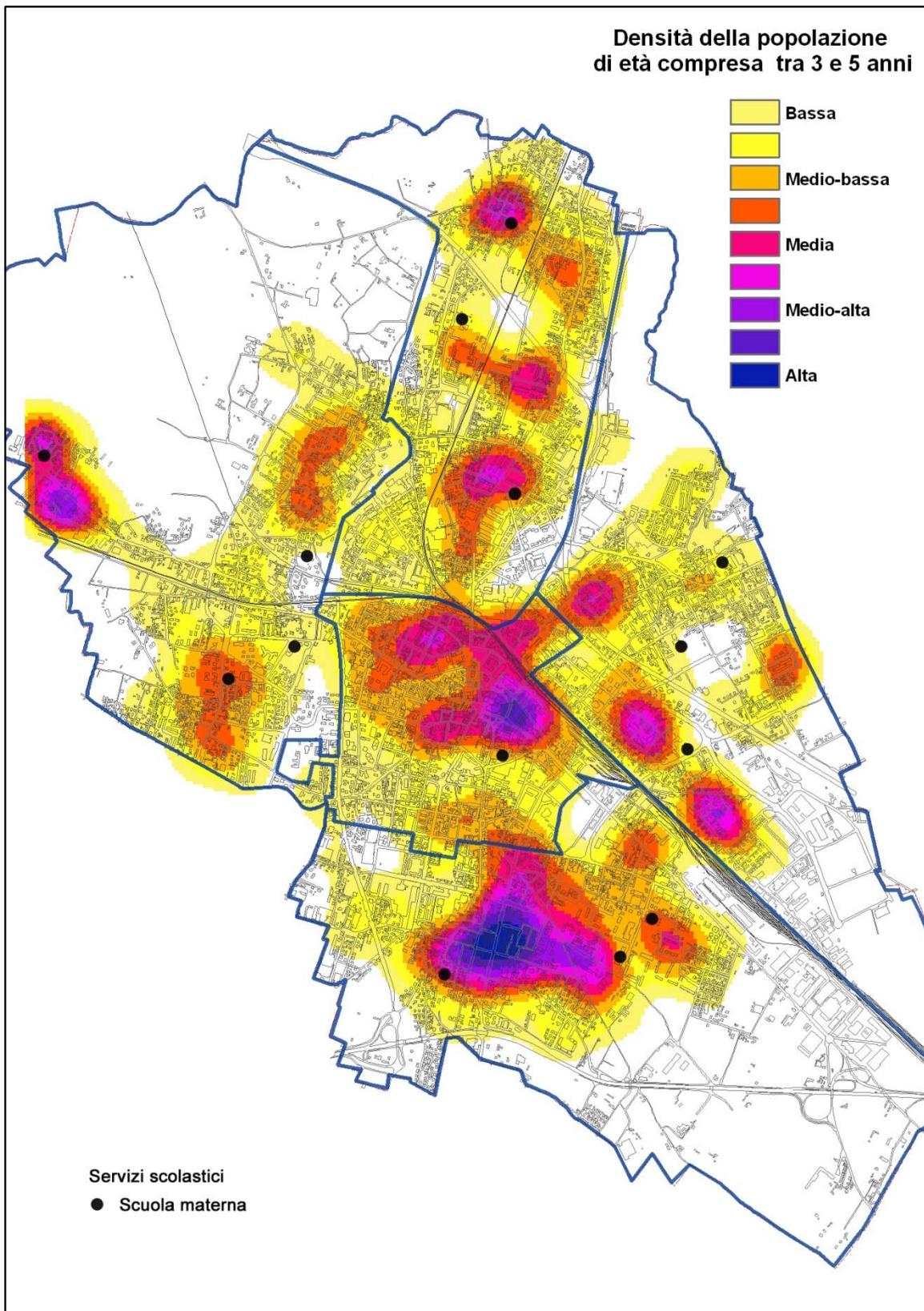


Figura 24 - Densità della popolazione di età compresa tra 3 e 5 anni

Determinazione degli utenti dei servizi

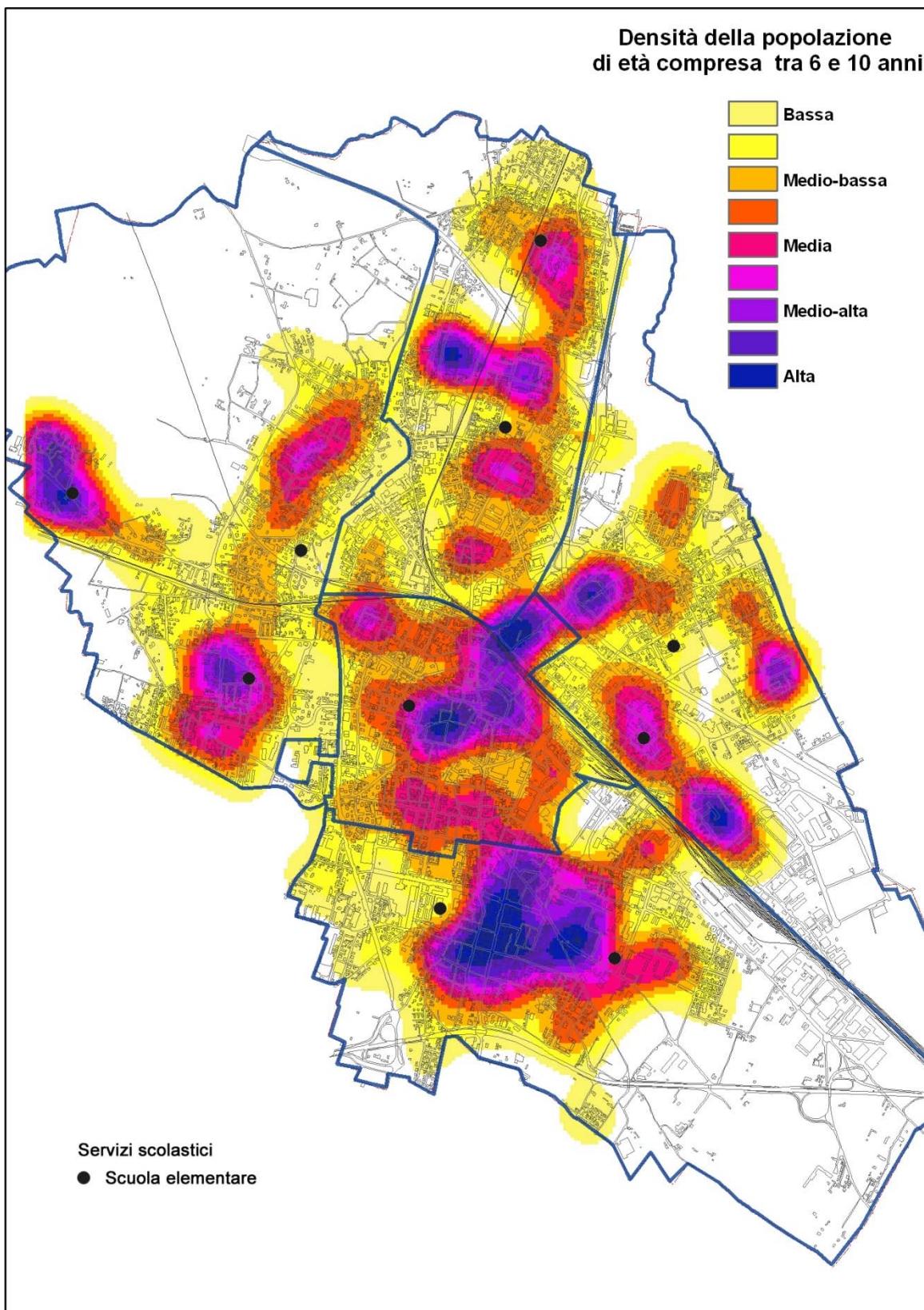


Figura 25 - Densità della popolazione di età compresa tra 6 e 10 anni

Determinazione degli utenti dei servizi

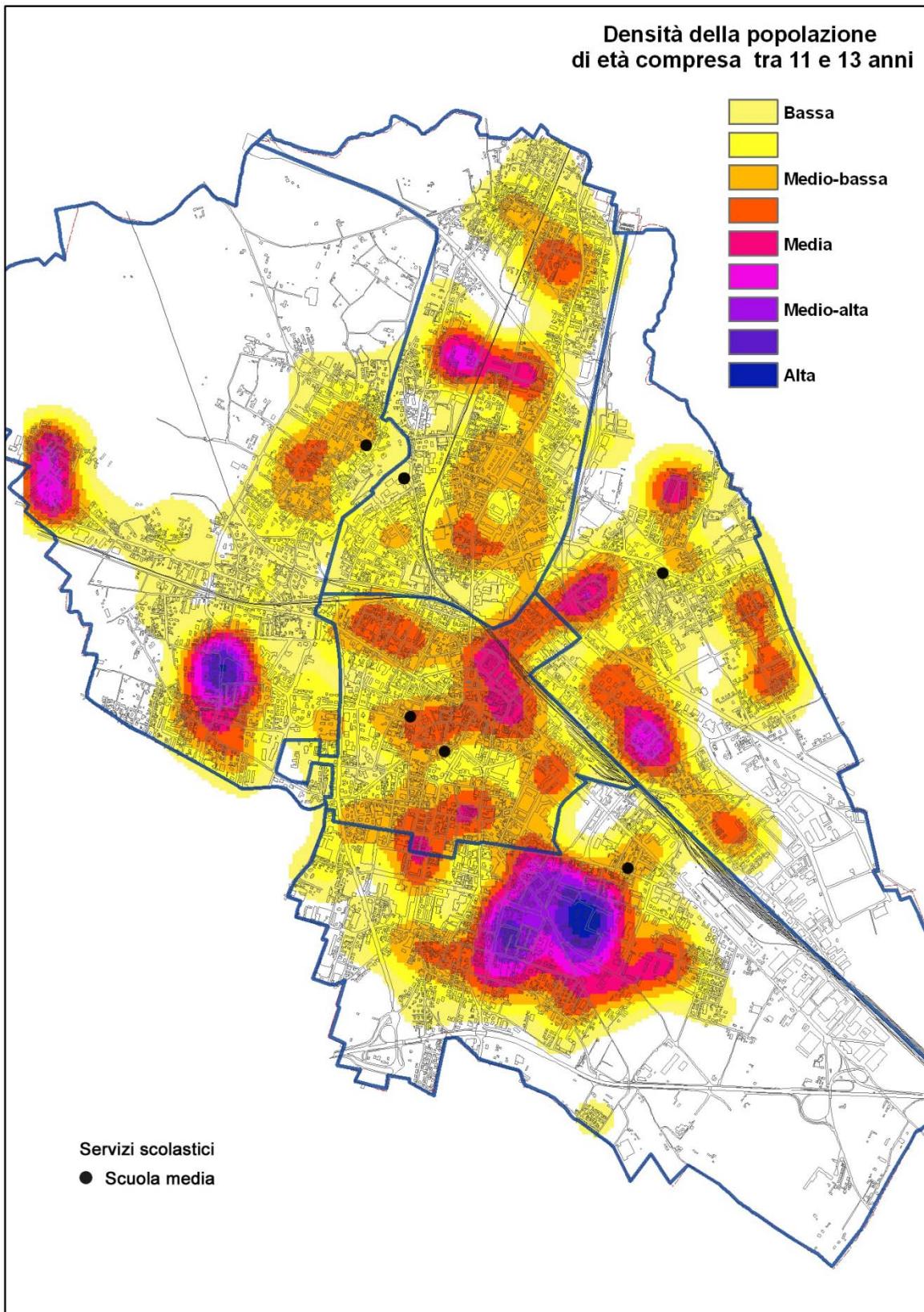


Figura 26 - Densità della popolazione di età compresa tra 11 e 13 anni

Determinazione degli utenti dei servizi

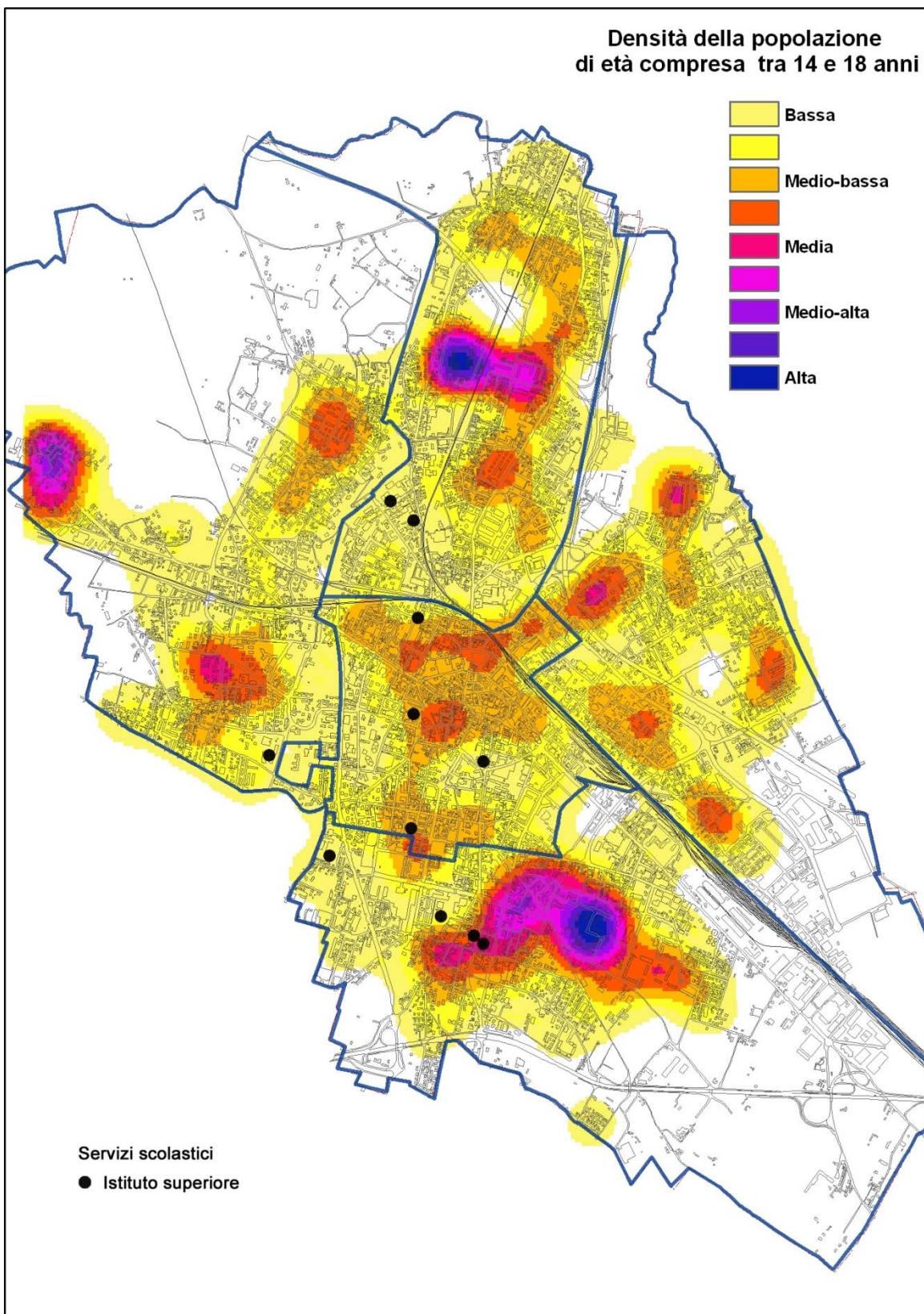


Figura 27 - Densità della popolazione di età compresa tra 14 e 18 anni

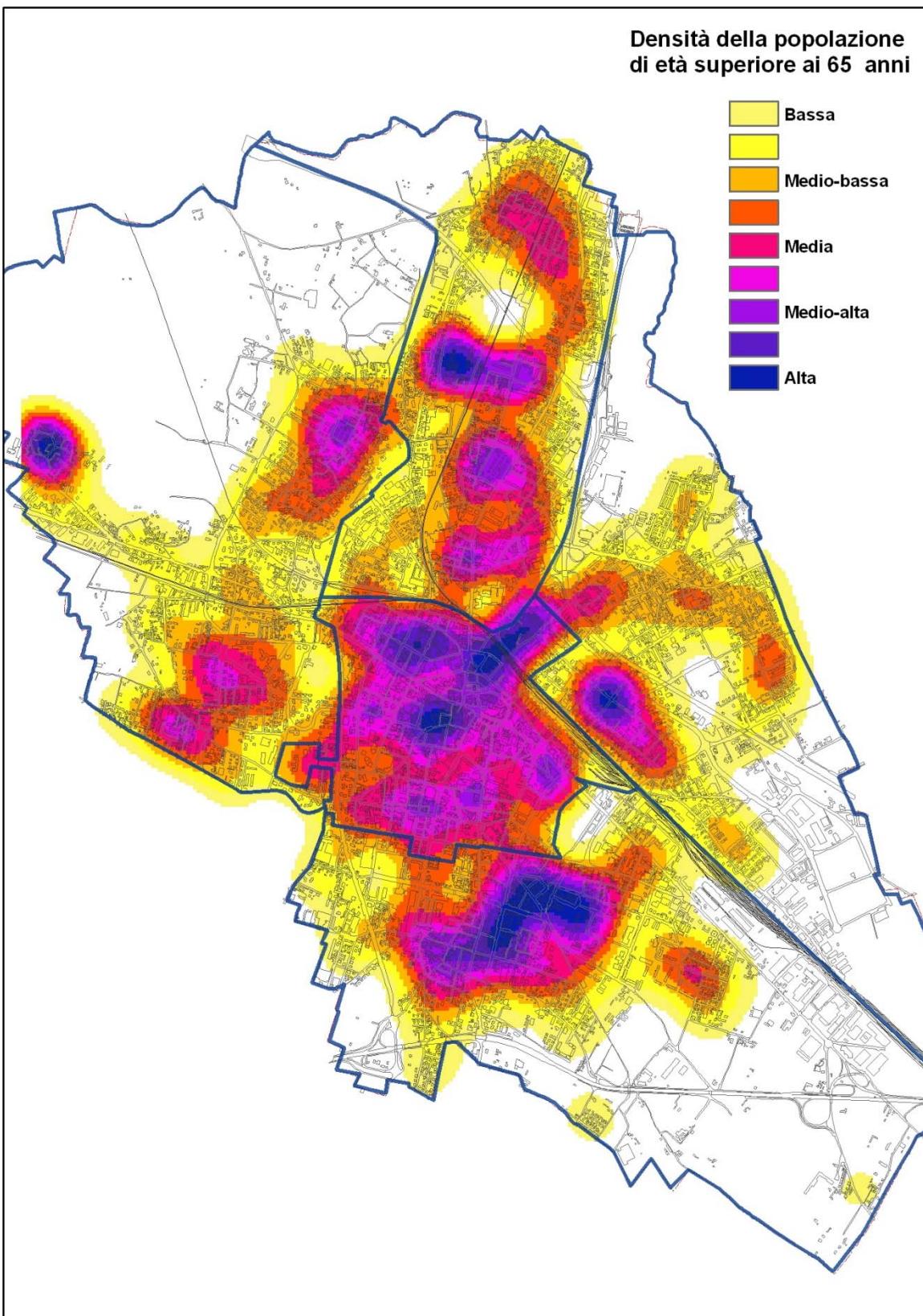


Figura 28 - Densità della popolazione di età compresa oltre i 65 anni

Stima della popolazione al 2015 e al 2020

Le ipotesi sul trend naturale della popolazione

Le previsioni di popolazione al 2015 e al 2020 sono state condotte trattando separatamente la componente demografica naturale da quella migratoria.

Le previsioni sull'andamento naturale della popolazione sono state condotte secondo il metodo della *cohort-component*, che tiene conto delle componenti demografiche principali di mortalità e natalità, considerate distintamente per la popolazione italiana rispetto a quella straniera residente, caratterizzate da diversi trend di natalità e di mortalità.

Per la componente “naturale” si sono considerate tre ipotesi: una bassa, una alta e una centrale, valutata come la più attendibile.

Nell’ipotesi centrale, o mediana, si ha una crescita della popolazione di 1.387 abitanti, nell’ipotesi alta una crescita di 2.637 abitanti e nell’ipotesi bassa una crescita di soli 834.

Anno	Ipotesi centrale	Ipotesi alta	Ipotesi bassa
2010	104	219	65
2015	689	1.372	420
2020	1.387	2.638	835

Tabella 37 - Incrementi della popolazione di Gallarate al 2015 e al 2020

Determinazione degli utenti dei servizi

IPOTESI	ANNO	Popolazione residente					Popolazione straniera					Popolazione di nazionalità italiana				
		Totale	Nati	Morti	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Totale	Nati	Morti	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Totale	Nati	Morti	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
CENTRALE	2020	52.515	604	455	1,15%	0,87%	8.550	212	7	2,54%	0,09%	43.965	392	447	0,89%	1,02%
	2015	51.817	582	457	1,12%	0,88%	7.573	188	6	2,54%	0,09%	44.244	394	450	0,89%	1,02%
	2010	51.232	564	460	1,10%	0,90%	6.707	167	6	2,54%	0,09%	44.525	397	455	0,89%	1,02%
ALTA	2020	53.766	667	405	1,24%	0,75%	8.541	216	12	2,59%	0,14%	45.224	452	393	1,00%	0,87%
	2015	52.500	640	401	1,22%	0,76%	7.568	191	10	2,59%	0,14%	44.931	449	390	1,00%	0,87%
	2010	51.347	615	397	1,20%	0,77%	6.706	169	9	2,59%	0,14%	44.641	446	388	1,00%	0,87%
BASSA	2020	51.963	572	484	1,10%	0,93%	7.965	180	39	2,30%	0,50%	43.998	392	445	0,89%	1,01%
	2015	51.548	559	483	1,08%	0,94%	7.285	165	36	2,30%	0,50%	44.263	394	448	0,89%	1,01%
	2010	51.193	547	483	1,07%	0,94%	6.664	151	33	2,30%	0,50%	44.529	397	450	0,89%	1,01%

Tabella 38 - Gallarate. Previsioni della popolazione al 2015 e al 2020 e relativi tassi naturali

La stima del trend migratorio

In assenza di riferimenti certi, la stima al 2015 può essere condotta sulla base della media del saldo tra gli iscritti e i cancellati anagrafici degli ultimi anni.

Anno	Saldo naturale	Saldo migratorio
1999	117	263
2000	-65	507
2001	-16	530
2002	-13	557
2003	-36	568
2004	44	387
2005	31	389
2006	75	216
2007	146	371
2008	70	571
2009	85	246

Tabella 39 – Gallarate. Saldo naturale e migratorio tra il 1999 e il 2009

Se tale stima fosse condotta sulla media degli ultimi 10 anni, che sconta gli alti valori compresi tra il 2000 e il 2003, si avrebbe un valore medio annuo di 434 abitanti, se invece condotta sulla media degli ultimi 5 anni porterebbe ad un incremento annuo di circa 360 abitanti.

Ne risulta che al 2015 si avrebbe un incremento di popolazione, dovuto al solo saldo migratorio, compreso tra 1.790 e 2.170 abitanti.

La popolazione al 2015 e al 2020

Scartando le Ipotesi Alta e Bassa, e considerando esclusivamente l’Ipotesi Centrale, che prevede al quinquennio un incremento di 689 abitanti, la previsione complessiva di popolazione al 2015 risulta compresa tra i 2.480 e i 2.860 abitanti.

La popolazione gravitante su Gallarate

Il dimensionamento della popolazione gravitante su Gallarate, finalizzato alla determinazione dei servizi di livello sovracomunale, è stato condotto attraverso l'esame dei flussi giornalieri in entrata a Gallarate e alle motivazioni che li determinano.

I dati disponibili in proposito sono quelli ricavabili dall'indagine Origine-Destinazione, condotta dalla Regione Lombardia nel 2002; tali dati sono stati attualizzati al 2007 in occasione della predisposizione del Piano Urbano della Mobilità di Gallarate.

I movimenti in ingresso e in uscita da Gallarate, nell'indagine condotta dalla Regione Lombardia nel 2002, sono riassunti nella seguente tabella.

	Non residenti	Residenti	Totale
Ingressi	41.594	-	41.594
Uscite	-	18.076	18.076
Movimenti interni	2.199	53.253	55.452

Tabella 40 - Movimenti in ingresso e in uscita da Gallarate

Come riportato in tabella, gli ingressi a Gallarate sono quantificati in 41.594 movimenti giorno e interessano 60 Comuni.

Di questi 60 comuni 12 sono interessati da un numero inferiore ai 100 spostamenti giorno.

A completamento dei dati sopra indicati, si è approfondita l'analisi di origine e destinazione individuando la tipologia degli spostamenti e la motivazione che li genera.

Ciò ha evidenziato che il mezzo più utilizzato è l'automobile (87,8%), seguito da altro modo non specificato (3,7%), da moto - ciclomotore (3,1%), trasporto pubblico (2,7%), bicicletta (1,5%), treno (0,9%) e, in ultimo, lo spostamento a piedi pari allo 0,3%.

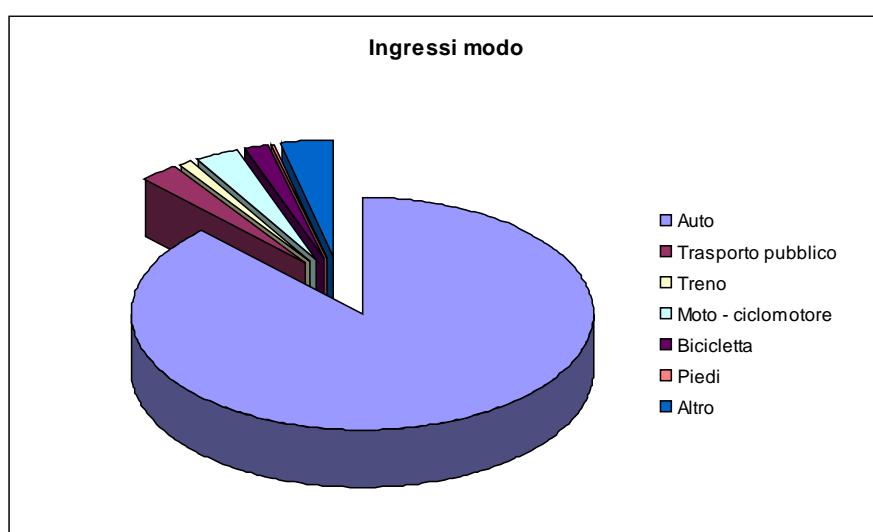


Figura 29 - Ripartizione dei movimenti in ingresso suddivisi per modo

Determinazione degli utenti dei servizi

Auto	Trasporto pubblico	Treno	Moto - ciclomotore	Bicicletta	Piedi	Altro	TOTALE
36.539	1.129	355	1.289	624	132	1.526	41.594
87,8%	2,7%	0,9%	3,1%	1,5%	0,3%	3,7%	100,0%

Tabella 41 - Movimenti in ingresso a Gallarate suddivisa per modo

Le ragioni di questi spostamenti hanno come priorità il lavoro con il 42%, seguono altra motivazione non specificata (16%), acquisti e motivi personali (11%), studio (10%), studio (10%), svago (9%).

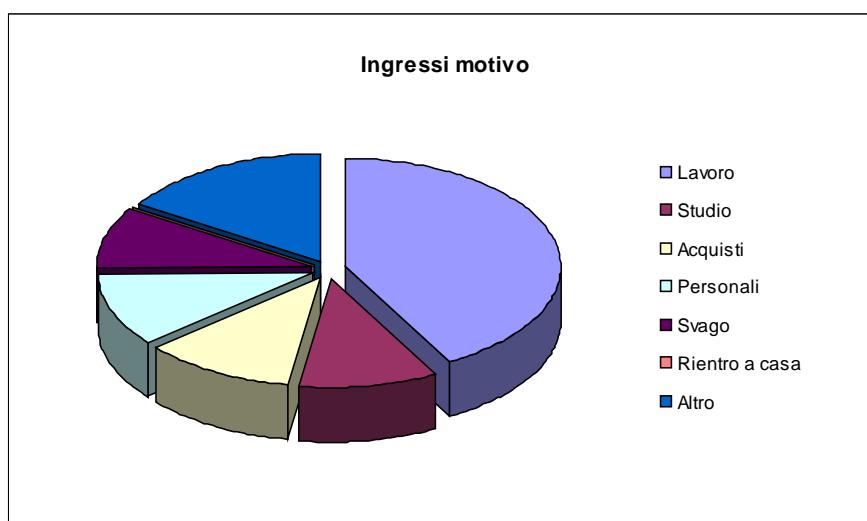


Figura 30 - Ripartizione dei movimenti in ingresso suddivisi per motivo

Lavoro	Studio	Acquisti	Personali	Svago	Rientro a casa	Altro	TOTALE
17.423	4.364	4.781	4.459	3.813	-	6.754	41.594
41,9%	10,5%	11,5%	10,7%	9,2%	0,0%	16,2%	100,0%

Tabella 42 - Movimenti in ingresso a Gallarate suddivisa per motivo

COMUNI	Andare alla sede di lavoro	Fare acquisti	Effettuare commissioni personali	Andare a scuola '\universita'	Accompagnare\andare da persone	Svago\turismo\altri impegni	Visitare parenti o amici, conoscenti	Visitare clienti\riunioni d'affari	Altro	TOTALE
1° CORONA	7.889	2.875	2.203	2.309	2.599	2.166	798	379	60	21.277
2° CORONA	4.244	1.324	1.249	1.276	784	1.142	550	177	10	10.757
3° CORONA e oltre	3.594	534	811	634	418	487	298	447	38	7.260
TOTALE	15.727	4.733	4.263	4.218	3.801	3.795	1.647	1.003	107	39.294

Tabella 43 - Movimenti in ingresso a Gallarate suddivisa per motivo e Corona

Determinazione degli utenti dei servizi

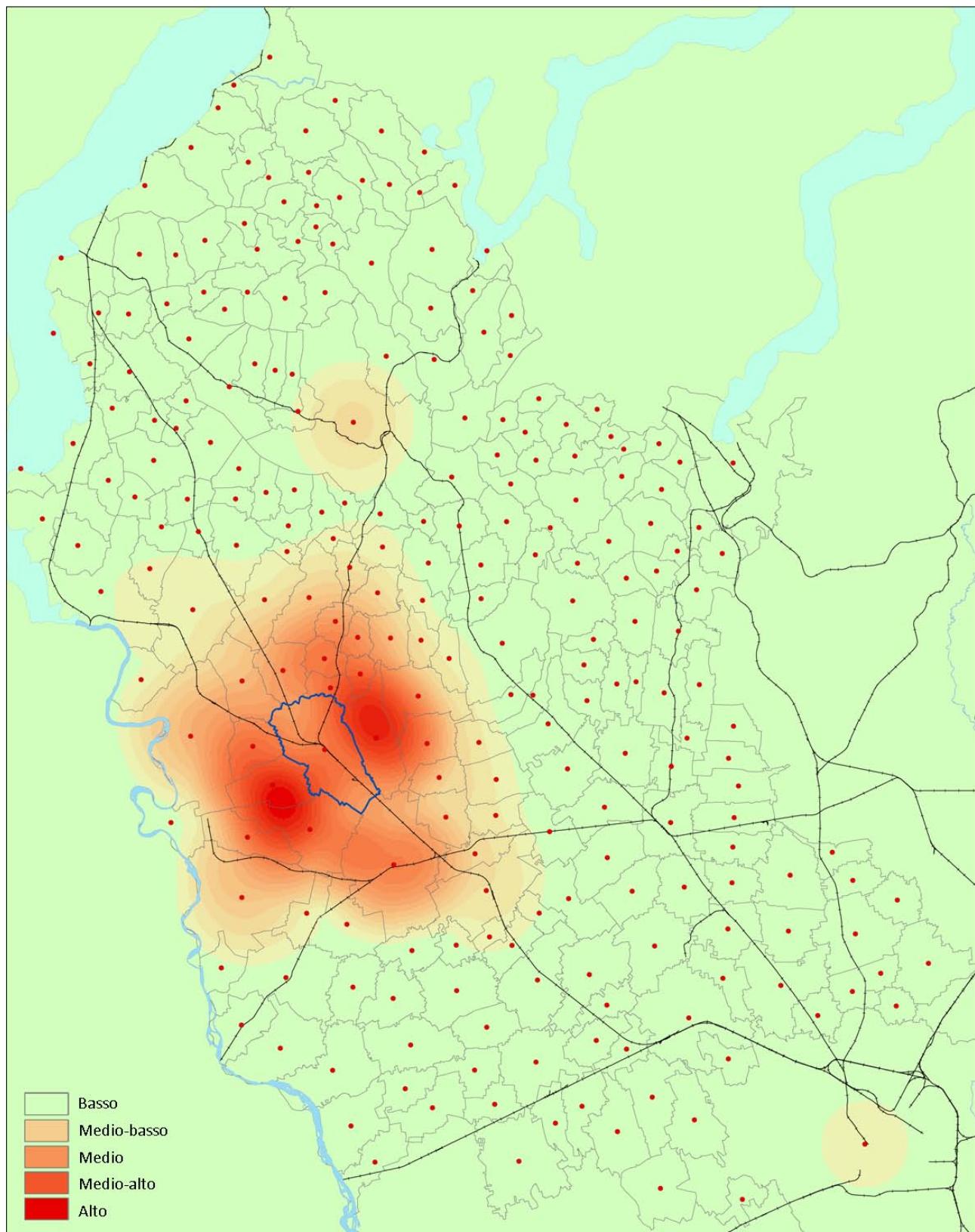
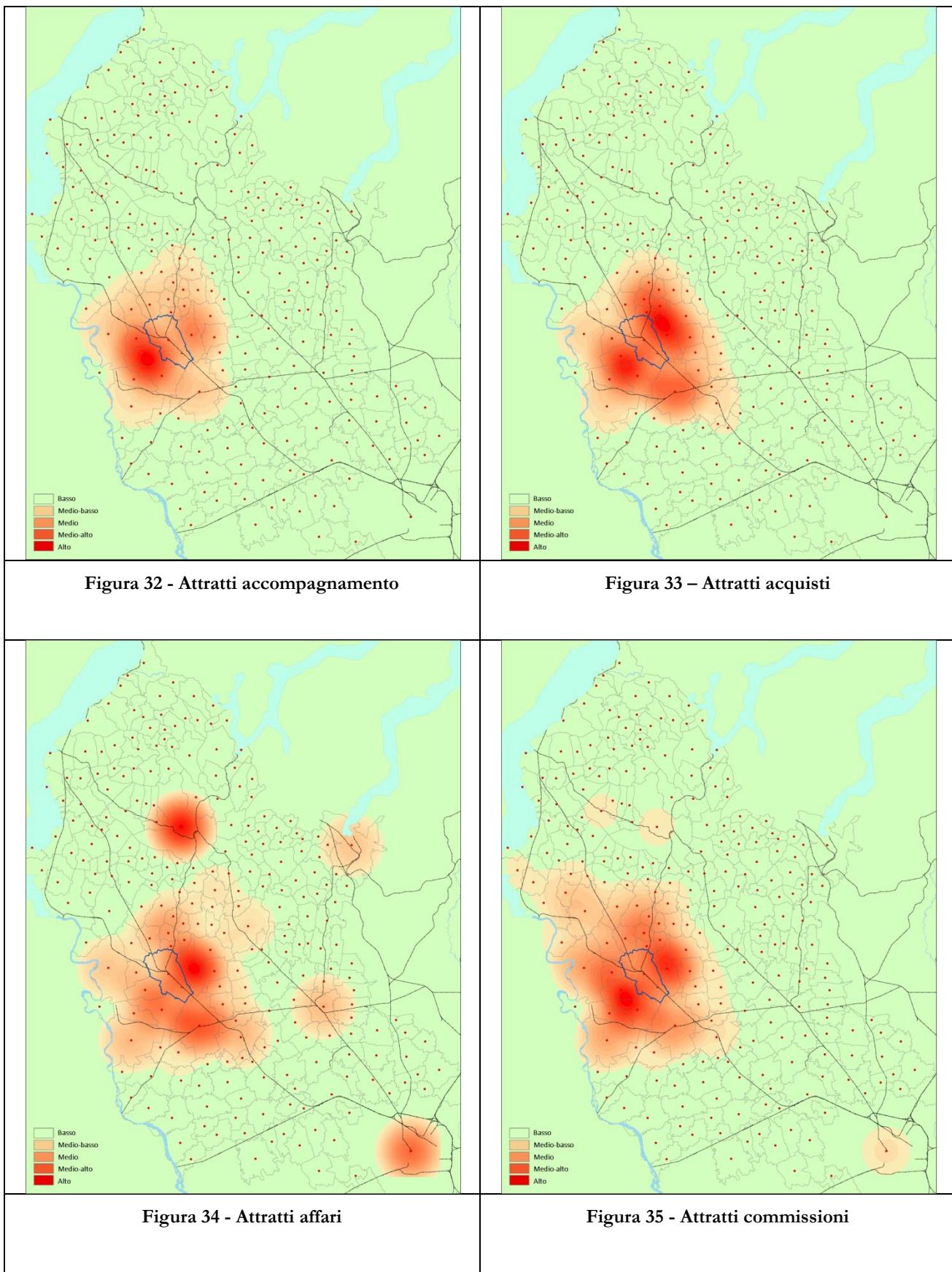
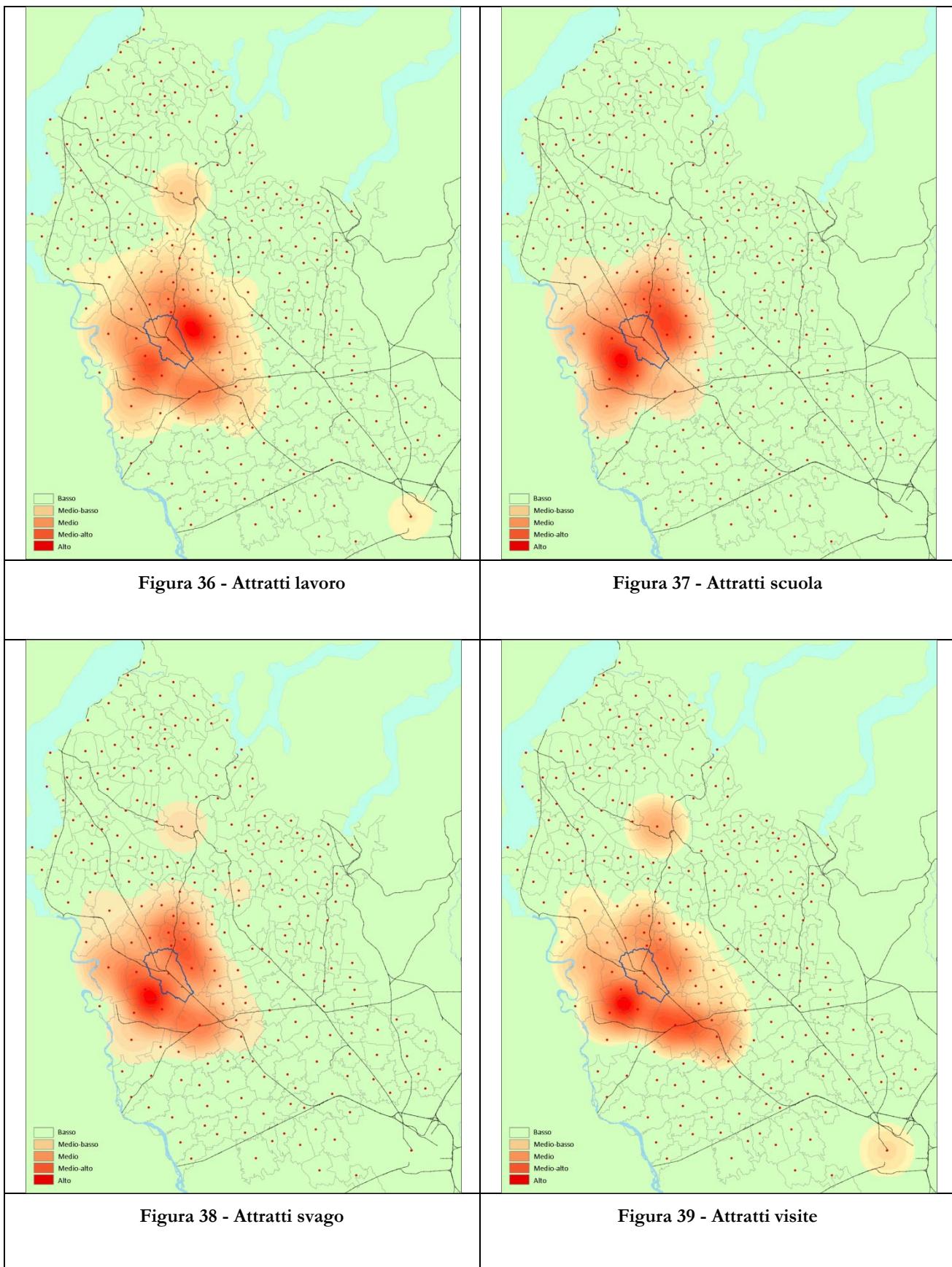


Figura 31 - Attratti totale

Determinazione degli utenti dei servizi



Determinazione degli utenti dei servizi



Un approfondimento: il pendolarismo studentesco su Gallarate

Su 5.419 iscritti nell'a.s. 2008/2009 nelle Scuole del Secondo Ciclo, i residenti a Gallarate sono 1.539, pari al 28,4%; ne risulta che le scuole cittadine rappresentano una forte attrazione degli studenti del circondario. In particolare gli studenti provenienti dai Comuni della prima corona sono 1.918 e rappresentano circa metà di tutti gli studenti attratti; dai comuni della seconda corona proviene il 32% degli studenti pendolari e il 19% proviene da Comuni collocati nella terza corona e oltre.

In particolare si segnalano le provenienze da Cassano Magnago (507), Cardano al Campo (375), Somma Lombardo (277), Samarate (258), Busto Arsizio (221), Cavarla con Premezzo (172), Besnate (157), Lonate Pozzolo (134), Jerago con Orago (130), Casorate Sempione (134) Ferno (121), Cairate (112).

Provenienze	Comuni di 1° corona	Comuni di 2° corona	Comuni di 3° corona	Totale
Studenti	1918	1244	718	3880
%	49%	32%	19%	100%

Tabella 44 - Pendolarismo studentesco sulle Scuole del Secondo ciclo di Gallarate

Le scuole statali, frequentate nell'a.s. 2008/2009 da 5.150 studenti, attraggono 3.688 pendolari, mentre le scuole private, su 269 iscritti attraggono 192 studenti da altri Comuni.

Di alcune scuole si danno le percentuali degli studenti pendolari sul totale degli iscritti nell'a.s. 2008/2009.

Tipo di scuola	Totali iscritti	Studenti pendolari	%
Istituto Professionale per il Commercio	1.628	1.362	83,7%
Liceo Scientifico	1.135	700	61,7%
Istituto Statale Professionale Industria e A.	633	489	77,3%
Istituto Tecnico Industriale Statale	619	474	76,6%
Istituto Tecnico Commerciale	528	329	62,3%
Istituto Tecnico Periti Aziendali	300	164	54,7%
Liceo Classico	229	113	49,3%
Liceo di Scienze Sociali "S. Cuore"	148	101	68,2%
Istituto Tecnico Industriale Privato	65	51	78,5%
Liceo Linguistico Privato	56	40	71,4%

Tabella 45 - Studenti pendolari sul totale degli iscritti nell'a.s. 2008/2009

Il pendolarismo studentesco da Gallarate verso gli altri Comuni

I 1.936 studenti di Gallarate che, nell'a.s. 2008/2009, frequentano il Secondo Ciclo nelle scuole di altri Comuni sono 397 e sono pari al 20,5% degli studenti gallaratesi iscritti nelle scuole secondarie.

Il Distretto scolastico maggiormente interessato da questo pendolarismo è quello di Busto Arsizio con 263 studenti in quanto il Distretto di Tradate ne attrae solo 36 e quello di Varese 33.

La previsione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

La previsione di nuove aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

La previsione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

Arearie a servizi previste entro gli Ambiti di Trasformazione

Entro gli Ambiti di trasformazione destinate a residenza e terziario

Le aree a servizi da assicurare in ragione delle previsioni funzionali degli ambiti di trasformazione prevalentemente destinate a residenza e terziario sono pari a 471.116 mq; di questi sono da reperirsi entro gli stessi ambiti 424.961 mq.

Il dimensionamento dei servizi necessari è calcolato sulla base della previsione dei 2.617 abitanti teorici, conseguenti ad uno standard medio di 50 mq per abitante attribuito alla Slp residenziale e al 100% della Superficie linda di pavimento destinata ad attività terziarie e commerciali, di vicinato e di media distribuzione, realizzabile entro gli stessi ambiti di trasformazione.

Le aree che accolgono attrezzature religiose, o che sono ad esse destinate, sono specificamente individuate ai sensi del 1° comma dell'Art. 72 della L.r. 12/23005 e s.m.i.; le nuove aree destinate ad attrezzature religiose sono state dimensionate e disciplinate sulla base delle esigenze locali.

In relazione alla domanda di servizi insorgente si valuta la necessità di identificare una nuova area che viene prevista nell'unico Ambito di trasformazione suscettibile di accogliere strutture per usi di interesse comune per servizi religiosi, denominata AT 15, in quanto unica area di espansione, con prevalente destinazione residenziale e terziaria, esterna al consolidato urbano.

Entro questo ambito si prevede di destinare ad usi di interesse comune per servizi religiosi (UIR) una superficie di 4.000 mq; oltre le strutture religiose e quelle complementari, tale area comprende la necessaria dotazione di parcheggi nella misura di 1 mq/mq di Slp realizzata.

La richiesta di realizzare le sopradette strutture sarà avanzata, nella fase di pianificazione attuativa, dai soggetti legittimati indicati al Titolo IV, Capo III, articoli 70 e seguenti della L.r. 12/2005 e s.m.i.

La previsione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

Codice	Superficie territoriale (mq)	Sip massima realizzabile (mq)			Abitanti teorici (50 mq/ab)	Servizi da assicurare dagli ambiti di trasformazione (mq)			Servizi minimi da assicurare internamente agli ambiti di trasformazione (mq)		
		RES.	T/C	Totale		RES.	T/C	Totale	RES.	T/C	Totale
AT_01	16.557	7.451	828	8.279	149	3.949	828	4.777	3.949	828	4.777
AT_02	32.500	4.290	17.160	21.450	86	2.274	17.160	19.434	2.274	17.160	19.434
AT_03	23.241	15.339	-	15.339	307	8.130	-	8.130	8.130	-	8.130
AT_04	1.400	1.400	-	1.400	28	742	-	742	-	-	-
AT_05	4.485	1.346	3.140	4.485	27	713	3.140	3.853	357	1.570	1.926
AT_06	11.610	9288	2.322	11.610	186	4.923	2.322	7.245	2.461	1.161	3.622
AT_07	19.221	15.377	3.844	19.221	308	8.150	3.844	11.994	8.150	3.844	11.994
AT_08	79.530	23.859	55.671	79.530	477	12.645	55.671	68.316	6.323	27.836	34.158
AT_09	10.800	8.640	2.160	10.800	173	4.579	2.160	6.739	-	-	-
AT_10	15.200	10.032	-	10.032	201	5.317	-	5.317	6.350	-	6.350
AT_11	6.225	4.109	-	4.109	82	2.178	-	2.178	2.178	-	2.178
AT_12	7.250	-	7.250	7.250	0	-	7.250	7.250	-	7.250	7.250
AT_13	10.400	1.716	5.148	6.864	34	909	5.148	6.057	909	5.148	6.057
AT_14	136.069	-	40.821	40.821	0	-	40.821	40.821	-	40.821	40.821
AT_15	441.553	28.000	263.425	291.425	560	14.840	263.425	278.265	14.840	263.425	278.265
AT_16	2.906	⁸	-	-	⁹	-	-	-	-	-	-
TOTALE	818.947	130.846	401.768	532.614	2.617	69.348	401.768	471.116	55.919	369.042	424.961

Tabella 46 - Aree a servizi previste entro gli Ambiti a destinazione residenziale e terziaria

⁸ I diritti volumetrici dell'Ambito di trasformazione saranno realizzati su area di proprietà comunale destinata a Edilizia residenziale pubblica nel Comparto ERP 4

⁹ Gli abitanti teorici relativi all'Edilizia residenziale pubblica sono calcolati complessivamente nel Piano dei Servizi.

Entro gli Ambiti di trasformazione destinati ad attività produttive

Le aree a servizi da assicurare in ragione delle previsioni funzionali degli ambiti di trasformazione prevalentemente destinate ad attività industriali e artigianali sono pari a 33.223 mq di cui da reperirsi entro gli stessi ambiti nella misura del 50%, per una superficie di 16.612 mq, e per la differenza da reperire esternamente tra le aree destinate a Servizi.

Codice	Superficie territoriale (mq)	Slp massima realizzabile (mq)	Servizi da assicurare dagli ambiti di trasformazione (mq)	Servizi minimi da assicurare internamente agli ambiti di trasformazione (mq)
I_01	60.131	36.079	7.216	3.608
I_02	90.445	54.267	10.853	5.427
I_03	138.922	83.353	16.670	8.335
TOTALE	289.498	173.699	34.739	17.370

Tabella 47 - Aree a servizi previste entro gli Ambiti a destinazione produttiva

Aree destinate a servizi previste negli ambiti del tessuto urbano consolidato

Le aree a servizi confermate del PRG

Il Piano dei Servizi, ha preliminarmente considerato le aree destinate a servizi non attuate previste dal PRG vigente negli ambiti del tessuto urbano consolidato, al fine di valutare la sussistenza delle ragioni per le quali erano state individuate.

Tale esame ha portato alla riconferma della maggior parte delle aree già destinate a servizi comunali per una superficie complessiva di 375.709 mq.

Fermo restando che la realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal piano dei servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale, le aree a servizi già previste dal PRG vigente sono confermate dal PGT con la medesima destinazione.

Il 54,0% di queste aree è destinato a verde pubblico, il 15,3% a parcheggio, il 15,4% a servizi e impianti tecnologici, il 5,9% a servizi scolastici, il 4,8% ad attrezzature collettive, e il 2,5% ad attrezzature per il culto, l'1,5% ad attrezzature sportive, e lo 0,7% ad attrezzature culturali.

Destinazione	Superficie totale (mq)	%
Attrezzature collettive	18.062	4,8%
Servizi Scolastici	22.012	5,9%
Attrezzature sportive	5.524	1,5%
Verde Pubblico	202.793	54,0%
Parcheggi	57.462	15,6%
Servizi e Impianti Tecnologici	57.801	15,4%
Attrezzature sanitarie	-	0,0%
Cultura	2.624	0,7%
Culto	9.431	2,5%
TOTALE	375.709	100,0%

Tabella 48 - Aree destinate a servizi di livello comunale riconfermate dal PGT

Le aree destinate a servizi riconfermate sono singolarmente indicate nelle Norme Tecniche di Attuazione del PGT con l'indicazione dell'indice di edificabilità, espresso in mq/mq, e sono puntualmente individuate nella Tavola DT5 “Aree per attrezzature al servizio delle funzioni insediate e servizi di interesse sovra comunali esistenti e previsti”, in scala 1:5000.

La previsione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

ID	Attrezzature collettive (mq)	Servizi scolastici (mq)	Attrezzature sportive (mq)	Verde pubblico (mq)	Parcheggi (mq)	Servizi e impianti tecnologici	Cultura (mq)	Culto (mq)	TOTALE (mq)
R1								2.100	2.100
R2					2.858				2.858
R3					4.115				4.115
R4					2.826				2.826
R5				988					988
R6					355				335
R7					592				592
R8				2.150					2.150
R9				1.420					1.420
R10			339						339
R11			1.005						1.005
R12				1.266					1.266
R13			305						305
R14				583					583
R15				1.752					1.752
R16				10.756					10.756
R17				988					988
R18				1.284					1.284
R19				741					741
R20					13.817				13.817
R21	8.474								8.474
R22				9.571					9.571
R23				7.456					7.456
R24				25.216					25.216
R25					2.314				2.314
R26	1.355								1.355
R27				5.736					5.736
R28					1.120				1.120
R29				3.935					3.935
R30				680					680
R31				5.480					5.480
R32	1.110								1.110
R33		1.352							1.352
R34									
R35				4.614					4.614
R36				11.603					11.603
R37					8.436				8.436
R38				7.480					7.480
R39					169				169
R40					254				254
R41				3.722					3.722
R42					92				92

La previsione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

ID	Attrezzature collettive (mq)	Servizi scolastici (mq)	Attrezzature sportive (mq)	Verde pubblico (mq)	Parcheggi (mq)	Servizi e impianti tecnologici	Cultura (mq)	Culto (mq)	TOTALE (mq)
R43					943				943
R44				787					787
R45				22.663					22.663
R46				23.245					23.245
R47				2.856					2.856
R48				1.891					1.891
R49				4.742					4.742
R50				1.569					1.569
R51						7.331			7.331
R52				2.642					2.642
R53				1.374					1.374
R54				1.331					1.331
R55				9.501					9.501
R56				761					761
R57				4.649					4.649
R58					1.428				1.428
R59				5.552					5.552
R60	1.959								1.959
R61				2.691					2.691
R62			4.180						4.180
R63					1.636				1.636
R64	3.300								3.300
R65				583					583
R66	577								577
R67						2.624			2.624
R68				404					404
R69		6.750							6.750
R70				3.858					3.858
R71				1.326					1.326
R72				613					613
R73	2.642								2.642
R74				2.059					2.059
R75		9.504							9.504
R76				2.291					2.291
R77					850				850
R78				735					735
R79				196					196
R80									
R81									
R82					2.685				2.685
R83						21.846			21.846
R84				2.541					2.541

La previsione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

ID	Attrezzature collettive (mq)	Servizi scolastici (mq)	Attrezzature sportive (mq)	Verde pubblico (mq)	Parcheggi (mq)	Servizi e impianti tecnologici	Cultura (mq)	Culto (mq)	TOTALE (mq)
R85				1.650					1.650
R86				25.974					25.974
R87						13.702			13.702
R88					1.808				1.808
R89		3.051							3.051
Totale	18.062	22.012	5.524	202.793	57.462	57.801	2.624	9.431	375.709

Tabella 49 – Elenco delle aree a servizi riconfermate dal PGT

Arearie a servizi di nuova previsione

Il Piano di Governo del Territorio, sulla base delle valutazioni previsionali della popolazione residente e insediabile, individua ulteriori aree destinate a servizi esterne agli ambiti di trasformazione.

Le aree a servizi comunali previste nel tessuto urbano consolidato, ed esterne agli Ambiti di trasformazione, hanno una superficie complessiva di 280.408 mq.

Fermo restando che la realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal piano dei servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale, si prevedono di massima le seguenti destinazioni funzionali.

Il 82,4% di queste aree è destinato a verde pubblico, il 9,7% ad attrezzature sportive, il 5,6% a parcheggi, il 1,2% ad attrezzature collettive ed il restante 1,1% a servizi scolastici.

Le superfici delle aree destinate a servizi comunali sono riportate nella seguente tabella con le rispettive destinazioni funzionali.

Destinazione	Superficie totale (mq)	%
Attrezzature Collettive	3.258	1,2%
Servizi Scolastici	3.081	1.1%
Attrezzature sportive	27.330	9,7%
Verde Pubblico	231.055	82,4%
Parcheggi	15.684	5,6%
Totale	280.408	100,0%

Tabella 50 - Arearie destinate a servizi di nuova previsione

Le aree destinate a servizi, individuate con il loro codice identificativo, riportato nella Tavola ST 10, sono indicate nella seguente tabella, secondo le destinazioni funzionali.

La previsione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

ID	Attrezzature collettive (mq)	Servizi scolastici (mq)	Attrezzature sportive (mq)	Verde pubblico (mq)	Parcheggi (mq)	TOTALE (mq)
N1				2.343		2.343
N2					493	493
N3				6.940		6.940
N4			2.491			2.491
N5				4.305		4.305
N6					3.569	3.569
N7				32.806		32.806
N8			13.789			13.789
N9				5.410		5.410
N10				12.762		12.762
N11				2.888		2.888
N12				22.720		22.720
N13						
N14				12.331		12.331
N15				12.366		12.366
N16				2.344		2.344
N17				23.428		23.428
N18				8.537		8.537
N19				9.861		9.861
N20				11.234		11.234
N21				16.930		16.930
N22				964		964
N23				6.274		6.274
N24					1.944	1.944
N25				19.575		19.575
N26					3.585	3.585
N27				4.997		4.997
N28					4.668	4.668
N29				3.795		3.795
N30				3.676		3.676
N31						
N32	3.258					3.258
N33				4.569		4.569
N34					1.425	1.425
N35		3.081				3.081
N36			11.050			11.050
Totale	3.258	3.081	27.330	231.055	15.684	280.408

Tabella 51 - Elenco delle aree a servizi di nuova previsione

Gli interventi previsti sulle strutture scolastiche

Condizione degli edifici e carenze strutturali di spazi nelle Scuole di primo ciclo

Il “Piano scuole e Istituti comprensivi di Primo ciclo”, redatto a cura dell’Assessorato alla Pubblica Istruzione di Gallarate, contiene la programmazione aggiornata conseguente alla volontà dell’Amministrazione di migliorare l’offerta strutturale nelle scuole e di proseguire sulla strada della riorganizzazione dell’offerta formativa.

Le situazioni critiche dovute sia alle cattive condizioni degli stabili, sia a carenze strutturali degli spazi, sono state messe in evidenza da uno studio dell’Assessorato all’Istruzione e dal Settore Lavori Pubblici. Lo studio mette in evidenza la necessità di:

- realizzare un nuovo complesso scolastico a Cedrate che si giustifica per l’insufficienza di spazi atti ad ospitare l’accresciuto numero di studenti, la mancanza di palestra dell’attuale edificio della Scuola Secondaria di primo grado e per le sue condizioni strutturali;
- spostare la sede della Scuola Secondaria di primo grado “G. Cardano” presso il plesso scolastico di via Bellora in ragione delle condizioni strutturali e della vicinanza con la Scuola Secondaria di primo grado “Majno”;
- effettuare interventi di ristrutturazione sull’edificio della Scuola dell’Infanzia di Cedrate;
- realizzare nuove aule nell’edificio della Scuola Primaria del Centro;
- realizzare un nuovo edificio scolastico per la Scuola dell’Infanzia del Centro;
- realizzare un nuovo complesso scolastico costituito da Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado nel quartiere di Madonna in Campagna, in relazione al fabbisogno derivante dalle previsioni di popolazione residente e dallo sviluppo urbanistico nei quartieri di Arnate e Madonna in Campagna, oltreché nei quartieri di Cedrate e Sciarè;
- realizzare un nuovo edificio da destinare a Scuola Secondaria di primo grado nei quartieri di Ronchi e Moriggia, qualora si verifichi l’impossibilità di ampliamento degli edifici esistenti.

Gli interventi previsti sulle strutture scolastiche

Per la riorganizzazione delle strutture scolastiche di primo ciclo di Gallarate risulta determinante la realizzazione della nuova sede dell’Istituto “I.P.C. Falcone”, che consente al Comune la disponibilità degli stabili attualmente utilizzati da tale istituto.

L’intervento, che si sviluppa su un lotto di 6.750 mq realizza 11.120 mq di Spazio Pubblico in due distinti edifici: uno di nuova realizzazione, alto 5 piani, ed uno ottenuto con il recupero di un edificio del complesso della ex Cantoni.

La nuova sede dispone di 41 aule, 11 laboratori, 2 palestre, un refettorio.

In relazione alla realizzazione della nuova sede, torneranno a disposizione dell’Amministrazione comunale:

- parte degli immobili di via Privata Bellora e di via Seprio;
- l’immobile di via Forni, ora adibito a sede del Corso di indirizzo alberghiero/I.P.C.;
- l’immobile di via Checchi (ex Scuola elementare di Arnate).

Sempre in relazione alla realizzazione della nuova sede dell’I.P.C. la Provincia di Varese libererà un parte dell’immobile di via De Albertis.

La previsione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

In relazione alle criticità evidenziate e alla necessità di costituire gli “Istituti comprensivi di primo ciclo” si prevedono i seguenti interventi nel campo dell’edilizia scolastica:

1. costruzione di un edificio scolastico nel quartiere di Cedrate atto ad accogliere una Scuola Secondaria di primo grado, completa di palestra sulla base del progetto preliminare approvato, che prevede la realizzazione di 15 aule, laboratori, palestra e uffici per la segreteria e la Dirigenza dell’Istituto comprensivo.
2. costruzione di un nuovo plesso scolastico nel quartiere di Madonna in Campagna comprendente una Scuola dell’Infanzia di 6 sezioni, una Scuola Primaria composta di 4 sezioni, 20 aule più laboratorio, refettorio e palestra e una Scuola Secondaria di primo grado composta di 4 sezioni, 12 aule più refettorio, laboratorio e palestra. L’intervento renderà disponibili gli edifici di via Tiro a Segno e via Madonna in Campagna.
3. costruzione di un nuovo plesso scolastico per la Scuola Secondaria di primo grado al servizio dei quartieri Ronchi e Moriggia, in area individuata nel Piano dei Servizi del PGT. L’intervento consentirebbe la dotazione per questi quartieri di una struttura della quale è oggi sprovvista, con conseguente spostamento degli alunni in altre sedi distanti.
4. ristrutturazione della Scuola dell’Infanzia di Cedrate.
5. ristrutturazione dell’immobile di via Checchi, oggi utilizzato dall’I.P.C. “G. Falcone”, da destinare a sede per il C.P.I.A. (Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti).

Inoltre si prevede il trasferimento:

- delle classi attualmente ospitate nell’edificio di via Bottini nella sede di via Bellora ad Arnate;
- della Scuola Primaria del Centro e della nuova Scuola dell’infanzia statale del Centro nella sede di via Rusnati, liberata dall’I.P.C. “G. Falcone”.

La riorganizzazione delle dirigenze scolastiche di primo ciclo

La riorganizzazione delle dirigenze scolastiche di primo ciclo della città, sviluppata nel confronto con l’Ufficio provinciale di Varese (ex Provveditorato agli Studi) ha portato alla costituzione di 5 **“Istituti Comprensivi”** di scuola dell’infanzia, primaria, secondaria di primo grado, atti a realizzare dei “Curricula verticali” nelle scuole di Gallarate, tesi a costituire un maggior coordinamento dell’attività tra i diversi gradi della scuola dell’obbligo, nonché un’ottimizzazione nell’utilizzo delle strutture e dei servizi offerti.

Istituto Comprensivo del quartiere Centro

Con gli interventi previsti, l’Istituto Comprensivo del quartiere Centro di Gallarate avrebbe una popolazione di circa 975 alunni, e comprenderebbe i plessi scolastici Majno, Dante ed una Scuola dell’Infanzia di nuova istituzione, costituita da 4 sezioni (2 Sezioni da attivare in prima fase e 2 successivamente) che troverebbe allocazione nel complesso edilizio “Majno/Dante”. Tale nuova Scuola dell’Infanzia consentirà di soddisfare le richieste della zona che sono in questo momento accolte dalle consorziate, dalle statali della zona e di quelle limitrofe.

La previsione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

Scuola	Via	Tipologia	Residenti	Iscritti
Majno	Via Rusnati	Scuola Secondaria di 1° grado	550	450
G. Cardano	Via Bottini	Scuola Secondaria di 1° grado. Edificio vetusto. Abbandono utilizzo plesso "C. Battisti		
Dante	Via Seprio	Primaria	390	425
2 Nuove Sezioni		Nuova Scuola dell'Infanzia da ospitare negli edifici del Centro con recupero di 17 aule dell'I.C.P. "Falcone	50	100

Tabella 52 - Istituto Comprensivo del quartiere Centro

Istituto Comprensivo dei quartieri Crenna e Cajello

L'Istituto Comprensivo dei quartieri Crenna e Cajello avrebbe, nelle strutture scolastiche esistenti, una popolazione scolastica di circa 868 alunni.

Con la creazione dell'Istituto Comprensivo Ronchi-Moriggia, i plessi di Infanzia e Primaria del quartiere Cascinetta andrebbero a completare l'Istituto Comprensivo dei quartieri Crenna e Cajello che diverrebbe così del territorio di Crenna, Cajello, Cascinetta; in conseguenza della ridistribuzione degli utenti, si avrebbe - a regime - una presenza di circa 1.100 alunni.

Scuola	Via	Tipologia	Residenti	Iscritti
Ponti	Via Confalonieri	Scuola Secondaria di 1° grado	355	375
Cavour	Via Liberazione	Scuola Primaria	150	200
Marconi	Via Gulli	Scuola Primaria	215	225
Cajello	Via Liberazione	Scuola dell'Infanzia	98	98
Cajello	Via Pradisera	Scuola dell'Infanzia	50	75

Tabella 53 - Istituto Comprensivo dei quartieri Crenna e Cajello

Istituto Comprensivo dei quartieri Cedrate e Sciarè

L'Istituto Comprensivo dei quartieri Cedrate e Sciarè avrebbe una popolazione scolastica di circa 775 alunni, in previsione di crescita.

Si prevede un incremento dell'utenza nel nuovo edificio della Scuola Secondaria di primo grado, rispetto a quella frequentante il vecchio edificio da abbandonare.

Scuola	Via	Tipologia	Residenti	Iscritti
P. Lega	Via Tommaseo	Scuola Secondaria di 1° grado. Edificio vetusto in abbandono. Utenza accolta nel nuovo edificio nella stessa zona	195	350
S. Pellico	Via Col di Lana	Scuola Primaria	210	225
E. De Amicis	Via Somalia	Scuola Primaria	210	225
Cedrate	Via Col di Lana	Scuola dell'Infanzia	80	80
Sciarè	Via Eritrea	Scuola dell'Infanzia	80	80

Tabella 54 - Istituto Comprensivo dei quartieri Cedrate e Sciarè

La previsione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

Istituto Comprensivo dei quartieri Arnate e Madonna in Campagna

L'Istituto Comprensivo dei quartieri Arnate e Madonna in Campagna avrebbe una popolazione scolastica di circa 1.055 alunni.

Scuola	Via	Tipologia	Residenti	Iscritti
P. Lega	Via Tiro a Segno	Scuola Secondaria di 1° grado. Utenza accolta nel nuovo edificio nella stessa zona	200	200
G. Cardano	Via Bellora	Scuola Secondaria di 1° grado. Accoglienza alunni dell'ex "G. Cardano"	150	150
C. Battisti	Via Bellora	Scuola Primaria	230	220
Manzoni	Via Madonna in C.	Scuola Primaria	240	250
Arnate	Via Tenca	Scuola dell'Infanzia	170	170
Madonna in C.	Via Madonna in C.	Scuola dell'Infanzia	65	65

Tabella 55 - Istituto Comprensivo dei quartieri Arnate e Madonna in Campagna

Circolo Didattico dei quartieri Cascinetta, Ronchi e Moriggia

Il Circolo Didattico dei quartieri Cascinetta, Ronchi e Moriggia avrebbe circa 885 alunni. Per questo Circolo si considera sia la disponibilità di aule nel nuovo edificio di Moriggia, sia l'ipotesi di realizzare una Scuola Secondaria di primo grado nei quartieri Ronchi e Moriggia.

Scuola	Via	Tipologia	Residenti	Iscritti
Mazzini	Via del Lavoro	Scuola Primaria	240	225
L. da Vinci	Via P. Lega	Scuola Primaria	240	250
Don Milani	Via Gasparotto	Scuola Primaria	190	225
Cascinetta	Piazza Labria	Scuola dell'Infanzia	85	85
Ronchi	Via Sciesa	Scuola dell'Infanzia	55	55
Moriggia	Via Gramsci	Scuola dell'Infanzia	75	75

Tabella 56 - Circolo Didattico dei quartieri Cascinetta, Ronchi e Moriggia

Con l'ipotesi di realizzare una Scuola Secondaria di primo grado nei quartieri Ronchi e Moriggia si realizzerebbe la completa verticalizzazione delle scuole di Primo Ciclo a Gallarate.

La previsione di aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica

La previsione di aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica

Immobili ERP di proprietà del Comune di Gallarate

Gli immobili di proprietà del Comune di Gallarate sono 23; di questi 2 sono destinati all'ospitalità temporanea.

Oltre gli alloggi destinati all'ospitalità temporanea, gli alloggi assegnati sono 374 e accolgono (2008) 739 abitanti con una media di 2,0 componenti per alloggio.

Rispetto all'anno di costruzione si osserva che 82 alloggi, pari al 22%, distribuiti in 3 fabbricati, sono stati realizzati negli anni Cinquanta, 210 alloggi (56%) sono stati realizzati negli anni Ottanta e 82 alloggi negli anni Novanta (22%).

Codice Tavola	VIA	Anno di costruzione	Numero Alloggi	Utenti (2008)
1	Via Bottini , 7	1999	24	41
2	Via Curtatone, 55	1959	33	46
3	Via Dei Salici, 13	1984	19	51
4	Via Forze Armate, 12	1987	4	4
5	Vicolo Gambero, 3	1986	2	4
6	Vicolo Gambero, 6-8	1986	14	32
7	Vicolo Gambero, 9	1986	4	12
8	Vicolo Gambero, 12	1986	6	15
9	Vicolo Gambero, 13 – Volpe, 2	1990	16	25
10	Via Generale Dalla Chiesa , 1	1986	27	59
11	Via Greppi, 2	1986	12	22
12	Via Maino, 12	1999	12	11
13	Via Monte Rosa, 18	1953	14	25
14	Via Monteleone, 70	1999	20	61
15	Via Perugia, 6-8	1956	35	47
16	Vicolo Prestino, 4	1987	12	14
17	Via Sauro, 1	1984	43	82
18	Via Senator Canziani , 3	1986	30	85
19	Vicolo Volpe, 1	1986	25	57
20	Vicolo Volpe, 3	1992	10	22
21	Vicolo Volpe, 5	1984	12	24
TOTALE			374	739

Tabella 57 - Immobili ERP di proprietà del Comune di Gallarate

Anche i due edifici destinati all'ospitalità temporanea, con 11 alloggi e 24 utenti, risalgono agli anni Cinquanta.

Codice Tavola	VIA	Anno di costruzione	Numero Alloggi	Utenti (2008)
22	Via Ivrea, 5	1956	1	5
23	Via Forze Armate, 14	1995	10	19
TOTALE			11	24

Tabella 58 - Immobili di ospitalità temporanea di proprietà del Comune di Gallarate

Immobili ERP di proprietà dell'Aler di Varese

Gli immobili di proprietà dell'Aler di Varese sono 27 con 623 alloggi.

A Gallarate gli inquilini Aler nel 2009 sono 1.390.

La media di inquilini per alloggio è di 2,2.

Circa metà del patrimonio edilizio Aler risale agli anni Settanta, periodo in cui sono stati realizzati 12 edifici per complessivi 300 alloggi; poco meno del 25% è stato realizzato negli anni Ottanta con 4 edifici con 155 alloggi; infine, il 17,5% degli alloggi risale agli anni Sessanta, periodo in cui sono stati realizzati 9 edifici.

Nel 2003 e nel 2007 sono stati realizzati due nuovi edifici per 59 alloggi complessivi (9,5%). Il più recente intervento, realizzato nell'area di via Sant'Agostino, ceduta gratuitamente all'Aler dal Comune di Gallarate, ha una superficie di 3.085 mq, sui quali sono stati edificati due fabbricati: uno con 19 alloggi più uno spazio ad uso comunale per attività socio assistenziali e uno con 20 alloggi, 20 autorimesse e 20 cantine. Il costo complessivo dell'opera è stato di 3.932.080 €, sostenuto in parte da un finanziamento regionale ed in parte da fondi propri dell'Aler.

Codice Tavola	VIA	Anno di costruzione	Numero Alloggi	Utenti (2009)
24	Via Curtatone, 36-42	1978	40	59
25	Via Curtatone, 53	1971	12	26
26	Via Curtatone, 57	1971	12	32
27	Via Curtatone, 65/b	1979	42	114
28	Via Curtatone, 30-32-34	1978	30	32
29	Via Curtatone, 44	1965	15	34
30	Via Curtatone, 46	1965	15	25
31	Via Curtatone, 48	1965	15	28
32	Via Curtatone, 50	1960	12	21
33	Via Gasparotto, 21-23	1962	16	49
34	Via F.Ili Cervi, 2	1960	6	12
35	Via F.Ili Cervi, 11/a-9/b	1960	12	32
36	Via F.Ili Cervi, 4	1960	6	15
37	Via F.Ili Cervi, 13-15	1960	12	23
38	Via delle Betulle, 5-9-7-13-15-11	1978	44	106
39	Via Puglia, 22	1972	12	28
40	Via Puglia, 4	1976	18	49
41	Via Puglia, 6	1976	12	41
42	Via Puglia, 8	1976	15	46
43	Via Puglia, 24	1975	21	44
44	Via Puglia, 26-28	1975	42	82
45	Via Pradisera, 64-66-68	1980	54	125
46	Via Ranchet, 48	1983	21	54
47	Via Salvador Allende, 2	1985	40	90
48	Via Salvador Allende, 4	1985	40	102
49	Via Calcaterra, 24/A	2003	20	
50	Via Torino, 43/C	2007	39	121
TOTALE			623	1.390

Tabella 59 - Immobili ERP di proprietà dell'ALER di Varese

L'edilizia ERP programmata nel Piano dei Servizi

Con il D.P.C.M. 16 luglio 2009 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191) è diventato operativo il c.d. Piano nazionale di edilizia abitativa previsto dalla Manovra finanziaria 2009 (art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Il Piano nazionale di edilizia abitativa ha l'obiettivo di garantire su tutto il territorio nazionale il rispetto dei livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana attraverso la costruzione di nuove abitazioni o il recupero di quelle esistenti da destinare prioritariamente alle categorie sociali svantaggiate.

In particolare gli alloggi, che saranno realizzati nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati, saranno destinati a:

- nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoredito;
- giovani coppie a basso reddito;
- anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;
- studenti fuori sede;
- soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
- altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della Legge n. 9 del 2007;
- immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale o da almeno cinque anni nella medesima regione.

Gli alloggi saranno realizzati con contributi statali, il cui onere potrà raggiungere il 30% del costo di realizzazione, acquisizione o recupero se offerti in locazione a canone sostenibile, anche trasformabile in riscatto, per una durata di 25 anni, e il 50% del costo per quelli locati per una durata superiore ai 25 anni.

Nel caso invece di alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale l'onere a carico dello Stato potrà essere pari al costo di realizzazione.

L'art. 4 del D.P.C.M. citato, riguardante gli "Accordi di programma e infrastrutture strategiche", prevede che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti promuova con i comuni, oltreché con le regioni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento mediante "*la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati.*"

Tali accordi di programma saranno elaborati in modo coerente con la programmazione regionale relativa alle politiche abitative e allo sviluppo del territorio.

Il PGT prevede quattro nuovi Comparti destinati alla realizzazione di Edilizia residenziale Pubblica, per una superficie territoriale complessiva di 52.242 mq sulla quale potranno sorgere residenze

La previsione di aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica

per 26.121 mq di Slp, per circa 250 alloggi, di cui 100 da destinare a rotazione e 150 per la domanda insorgente.

La realizzazione di questi alloggi consentirà infatti la progressiva realizzazione di un programma di rinnovo edilizio degli immobili comunali di via Monte Rosa, via Perugia, via Nazario Sauro e via Curtatone, che riguarderà 9.650 mq di Slp.

Codice	Superficie Territoriale (mq)	Ut (mq/mq)	Slp (mq)	Abitanti insediabili n.
ERP 1	16.268	0,5	8.134	163
ERP 2	6.795	0,5	3.398	68
ERP 3	12.321	0,5	6.161	123
ERP 4	16.858	0,5	8.429	169
Totale	52.242		26.121	522

Tabella 60 - Dimensionamento delle aree destinate ad Edilizia Residenziale Pubblica

Comparto ERP 1

Le aree, di proprietà comunale, sono all'incrocio tra via Aleardi, via Forze Armate, via Puglia e via Vignetta e ricadono in parte nel quartiere di Arnate e in parte in quello di Madonna in Campagna. La superficie territoriale è pari a 16.268 mq.

Su queste aree insiste un progetto di housing sociale, presentato dall'Amministrazione e dall'Aler di Varese il 26 ottobre 2009, che prevede edifici di 2-3 e la realizzazione di circa 100 alloggi con una consistente dotazione di verde pubblico.

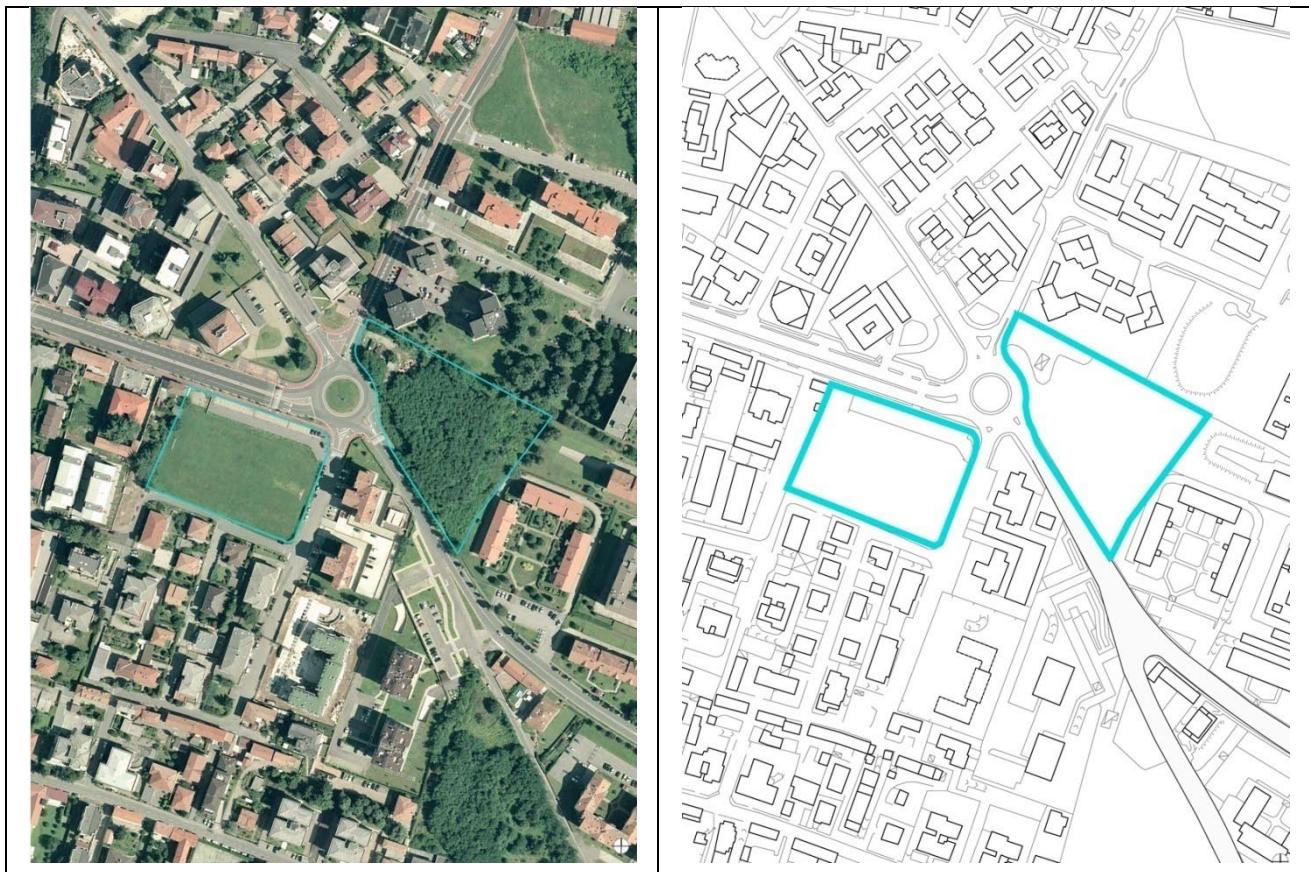


Figura 40 – Le aree del Comparto ERP 1

Comparto ERP 2

L'area, di proprietà comunale, prossima alla via Confalonieri nel quartiere di Crenna, è ridossata alla linea ferroviaria Gallarate-Varese.

La superficie territoriale è di 6.795 mq e consente la realizzazione di 3.398 mq di Slp e l'insediamento di 68 abitanti, calcolati su una media di 50 mq per abitante.

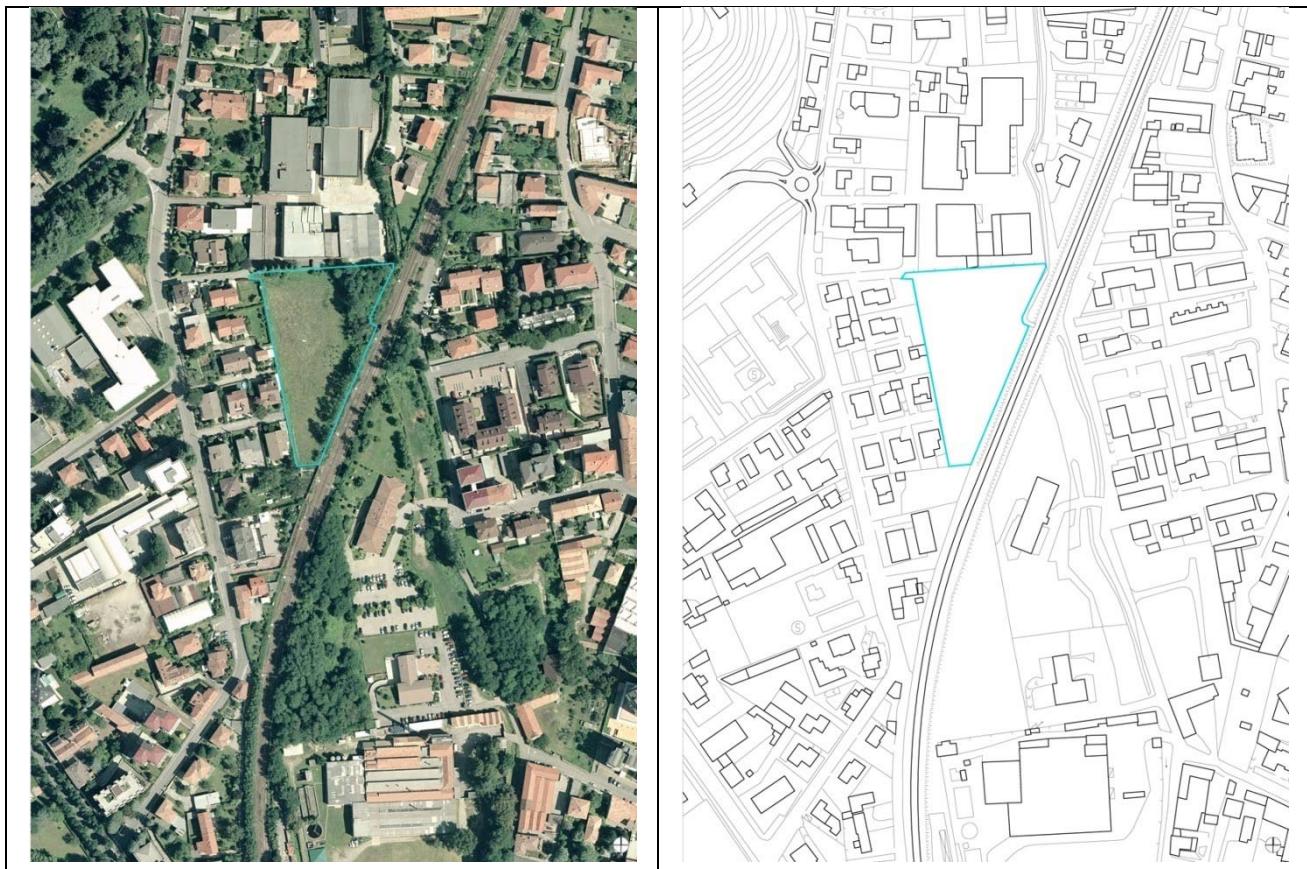


Figura 41 - Le aree del Comparto ERP 2

Comparto ERP 3

L'area, di proprietà privata e già destinata a zona di completamento nel PRG, è posta tra le vie Gorizia e Monte Santo nel quartiere di Cedrate.

La superficie territoriale è di 12.321 mq e consente la realizzazione di 6.161 mq di Slp e l'insediamento di 123 abitanti, calcolati su una media di 50 mq per abitante.

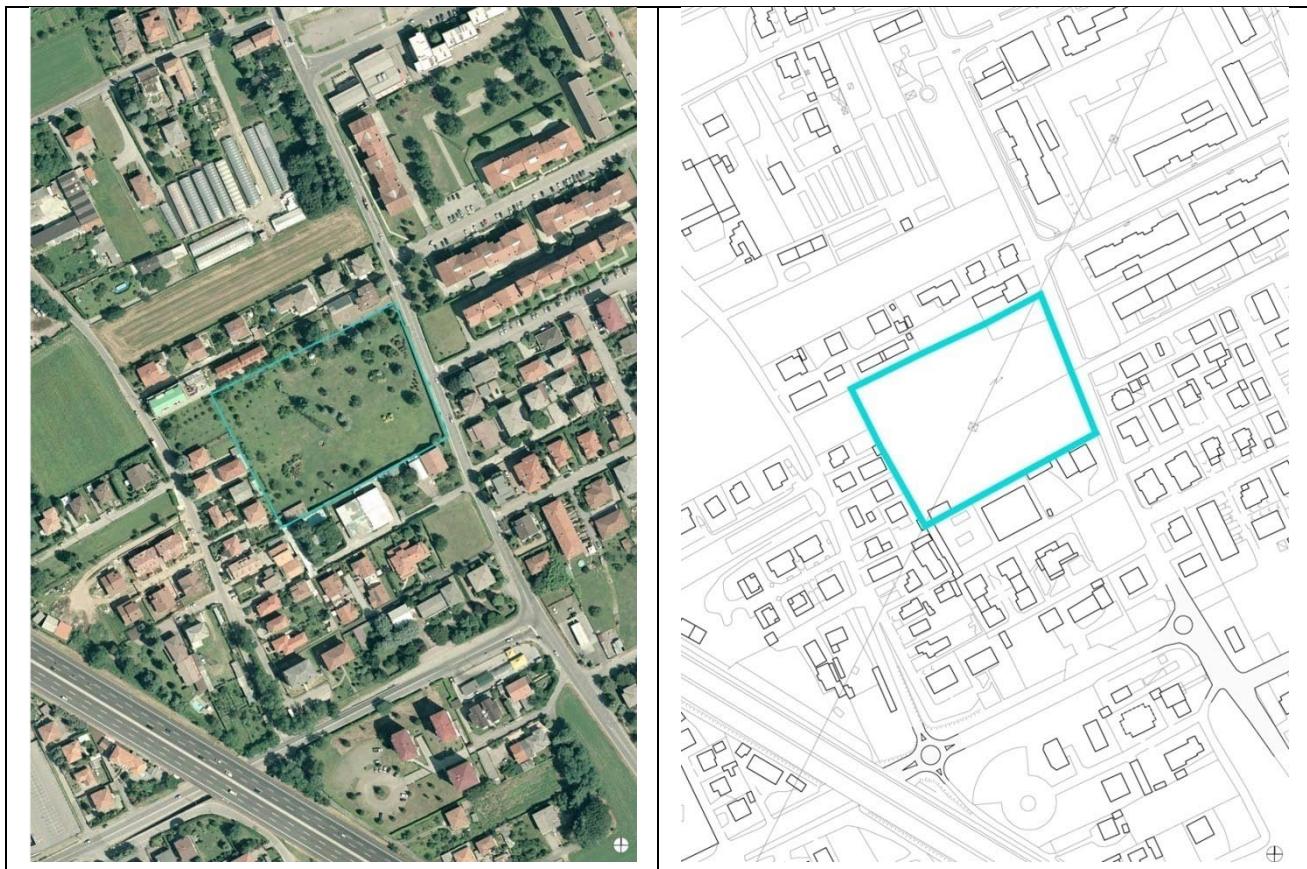


Figura 42 - Le aree del Comparto ERP 3

Comparto ERP 4

L'area, di proprietà comunale, è posta tra la via Curtatone, l'autostrada per Sesto Calende e la linea ferroviaria Gallarate - Varese nel quartiere di Cascietta.

La superficie territoriale è di 16.858 mq e consente la realizzazione di 8.429 mq di Slp e l'insediamento di 169 abitanti, calcolati su una media di 50 mq per abitante.

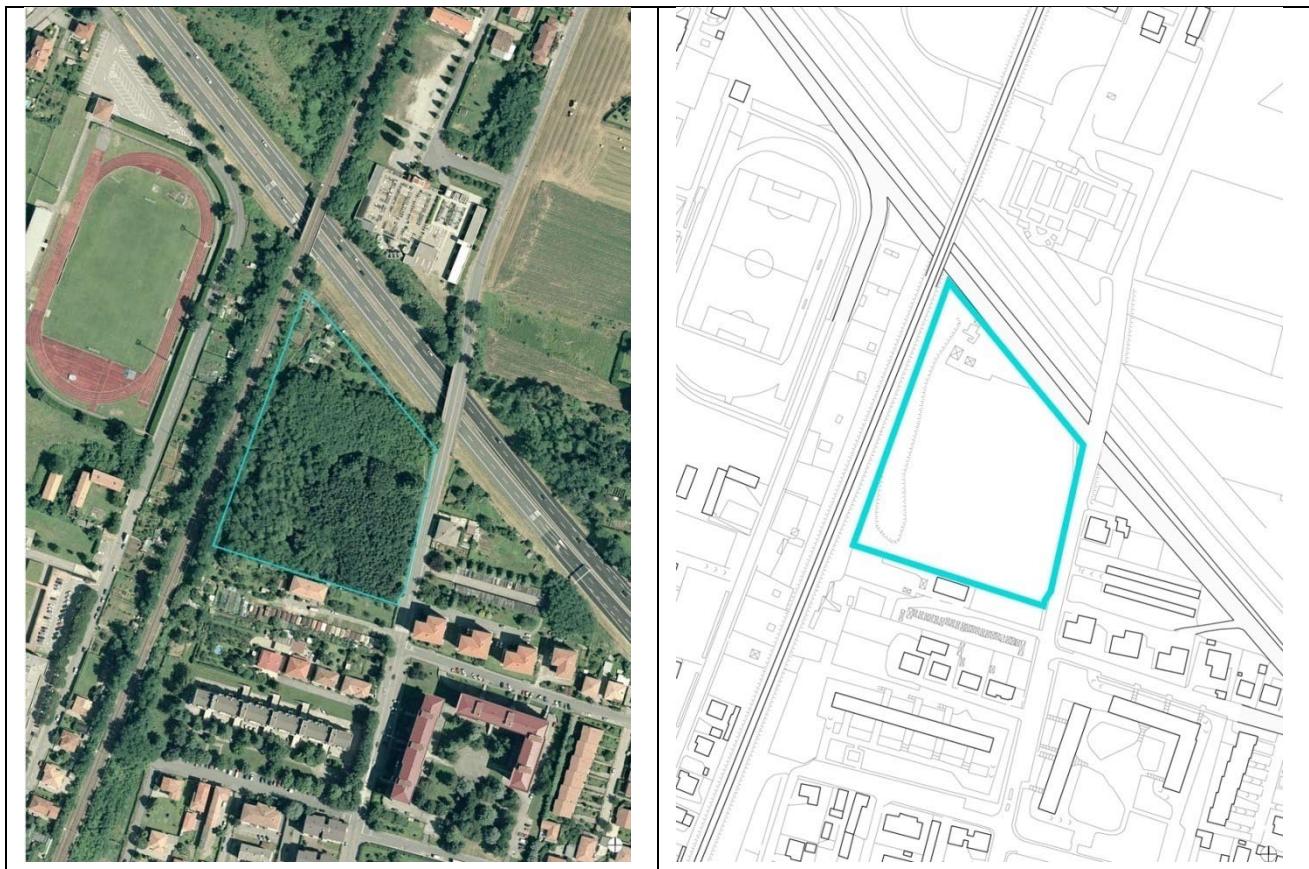


Figura 43 - Le aree del Comparto ERP 4

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

Il PTPR e i caratteri tipologici del paesaggio

Il territorio comunale di Gallarate appartiene all'ambito geografico della "fascia dell'alta pianura" ed è, in particolare, caratterizzato principalmente dal "paesaggio dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta".

Al margine nord-ovest del territorio comunale il PTCP prevede inoltre un "ambito di paesaggio della collina" che fa riferimento alle colline e agli anfiteatri morenici.

Il passaggio dagli ambienti prealpini alla pianura, nella parte occidentale della Lombardia, avviene attraverso le ondulazioni delle colline moreniche e delle lingue terrazzate formatesi dalla disgregazione delle morene terminali dei ghiacciai quaternari. Il successivo passaggio alla fascia dell'alta pianura asciutta è quasi impercettibile, risultando segnato perpendicolarmente, come nel caso dell'Olona, solo dallo spegnersi dei lunghi solchi d'erosione fluviale.

La crescita urbana ha quasi completamente cancellato, nella parte occidentale della fascia, i caratteri naturali del paesaggio che, invece, permangono nella ristretta fascia orientale.

Indirizzi di tutela nei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta

Il PTPR indica che in questo ambito vadano tutelate le residue aree di natura e la continuità degli spazi aperti e che vadano riabilitati i complessi monumentali (ville, chiese parrocchiali, antiche strutture difensive) che spesso si configurano come fulcri ordinatori di un intero agglomerato.

L'eccessiva urbanizzazione tende a compromettere il sistema naturale di drenaggio delle acque nel sottosuolo e pertanto devono essere previste adeguate operazioni di salvaguardia dell'intero sistema dell'idrografia superficiale e sotterranea.

Gli interventi di riqualificazione e/o valorizzazione territoriale e paesistica devono essere indirizzati al mantenimento dei solchi e delle piccole depressioni determinate dallo scorrimento dei corsi d'acqua minori, come l'Arno, che, con la loro vegetazione di riba, sono in grado di variare l'andamento abbastanza uniforme della pianura terrazzata.

Il carattere addensato dei centri e dei **nuclei storici** costituisce un segno storico in via di dissoluzione per la diffusa tendenza attuale alla saldatura degli abitati e per le trasformazioni interne ai nuclei stessi.

Vanno previsti criteri di organicità e coerenza da applicare negli interventi di recupero dei nuclei antichi in quanto l'estrema parcellizzazione proprietaria degli immobili può dare luogo a interventi isolati fortemente dissonanti con le caratteristiche proprie del contesto.

Gli interventi di riorganizzazione o riqualificazione territoriale devono evitare, fin dove possibile, la saldatura di tali nuclei con il più recente processo insediativo, anche tramite un'adeguata e mirata pianificazione del sistema degli spazi pubblici e del verde.

Le **brughiere** rappresentano elementi fortemente caratterizzanti il paesaggio dell'alta pianura e ne costituiscono l'aspetto originario legato alla conformazione del terreno inadatto, per la sua permeabilità, ad un'attività agricola intensiva.

Occorre salvaguardarle nella loro residuale integrità e impedirne l'aggressione ed erosione dei margini, favorendone la riforestazione e, comunque, difendendoli da interventi di trasformazione o di urbanizzazione che possano comprometterne l'estensione e l'equilibrio.

Indirizzi di tutela dei paesaggi delle colline e degli anfiteatri morenici

Le **colline** che si elevano sopra l'alta pianura costituiscono i primi scenari che appaiono a chi percorre le importanti direttrici pedemontane. Il paesaggio dell'ambito raggiunge elevati livelli di suggestione estetica anche grazie alla plasticità di questi rilievi.

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

Ogni intervento di tipo infrastrutturale che possa modificare la forma delle colline (crinali dei cordoni morenici, ripiani, trincee, ecc.), va escluso o sottoposto a rigorose verifiche di ammissibilità e deve anche essere contemplato il ripristino di situazioni deturpare da cave e manomissioni in genere, quali ad esempio, insediamenti diversi da quelli rurali.

La presenza di una articolata ed equilibrata composizione degli spazi agrari e di quelli naturali, con aree coltivate nelle depressioni e sui versanti più fertili e aree boscate sulle groppe e i restanti declivi e la presenza caratterizzante di alberature ornamentali, impegna alla salvaguardia dei lembi boschivi sui versanti e sulle scarpate collinari, i luoghi umidi, i siti faunistici, la presenza, spesso caratteristica, di alberi o di gruppi di alberi di forte connotazione ornamentale.

Gli insediamenti esistenti sono prevalentemente collocati in posizione di grande visibilità e sono spesso caratterizzati dalla presenza di edifici di notevole qualità architettonica; pertanto gli interventi edilizi di restauro e manutenzione devono ispirarsi al più rigoroso rispetto dei caratteri e delle tipologie edilizie locali. Tutti gli interventi di adeguamento tecnologico (reti) e, in genere, tutte le opere di pubblica utilità, dall'illuminazione pubblica all'arredo degli spazi pubblici, alle pavimentazioni stradali, all'aspetto degli edifici collettivi devono ispirarsi a criteri di adeguato inserimento.

La grande rilevanza paesaggistica e culturale del sistema giardini - ville - parchi - architetture isolate, impone la promozione di programmi di intervento finalizzati alla conservazione e trasmissione del sistema insediativo e delle sue singole componenti, restituendo, ove persa, dignità culturale e paesistica ed edifici, manufatti, giardini ed architetture vegetali.

Per gli elementi isolati caratterizzanti i sistemi simbolico-culturali, costituiti da piccoli edifici religiosi (santuari, oratori campestri, tabernacoli, "triboline" cappelle votive), manufatti stradali (ponti, cippi, ecc.), va promossa la rilevazione e la tutela in quanto hanno formato e caratterizzato storicamente il connettivo dei più vasti sistemi territoriali e segnano la memoria dei luoghi.

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

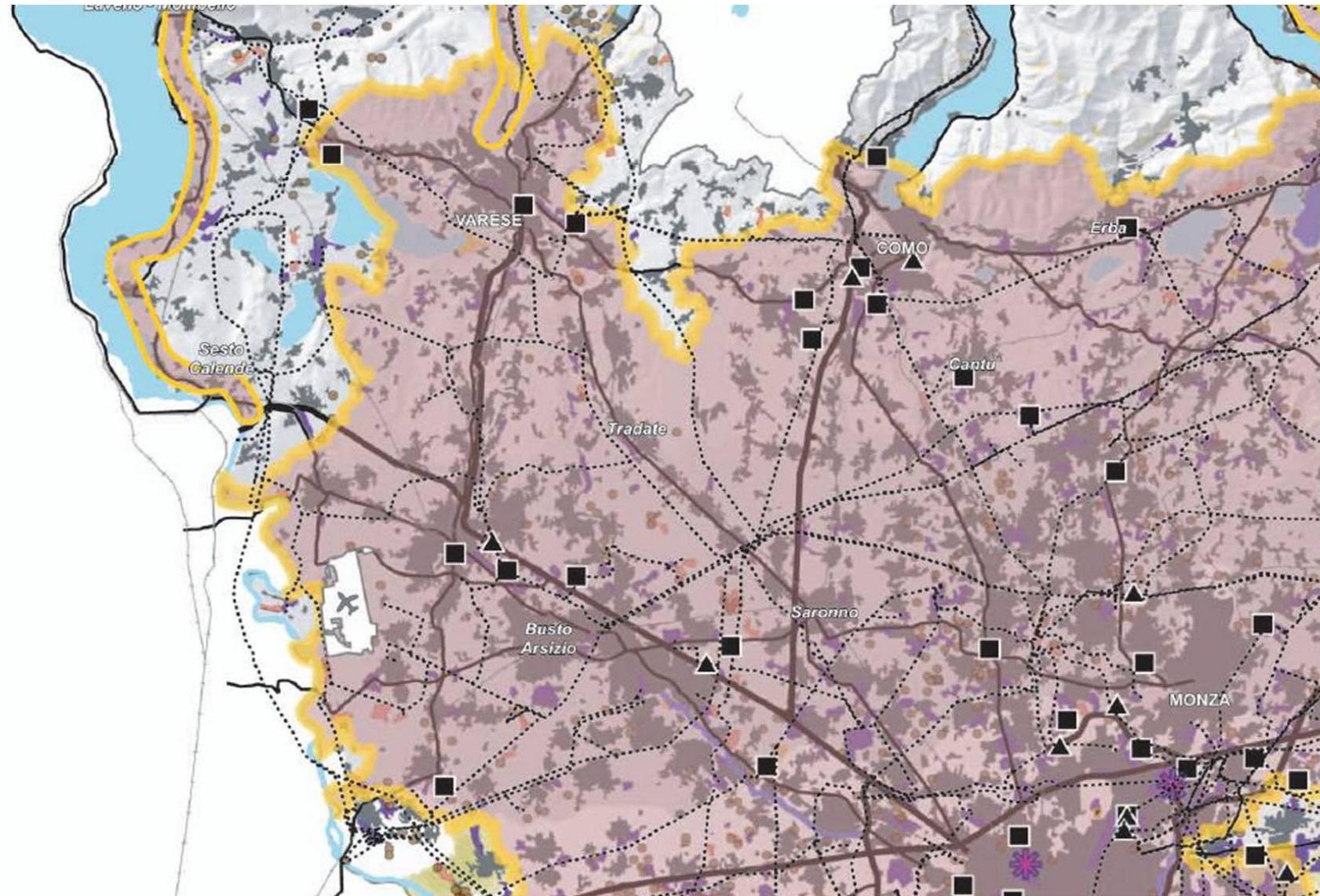


Figura 44 - Ambiti ed aree di attenzione regionale del PTPR. Estratto Tavola F

Il Piano del Parco del Ticino

Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Lombardo della Valle del Ticino (approvato con D.G.R. n° 7/5983 del 02/08/2001 e n° 6090 del 14/10/2001) interessa una parte significativa del comune di Gallarate, in relazione ai confini amministrativi fissati dall'art. 1 della L.R. n° 2 del 09/01/1974 e successive varianti.

I valori naturalistici e paesaggistici del territorio individuati dal Piano del Parco identificano tre ambiti paesaggistici:

- 1) ambito posto nelle immediate adiacenze del fiume;
- 2) ambito identificato dalla linea del terrazzo principale del fiume Ticino suddiviso;
- 3) ambito dove prevalgono le attività di conduzione agricola e forestale dei fondi.

Il primo ambito, posto nelle immediate adiacenze del fiume, è, a sua volta, suddiviso in:

- zone del fiume Ticino nelle sue articolazioni idrauliche principali e secondarie (T);
- zone naturalistiche integrali (A): zone nelle quali l'ambiente naturale viene conservato nella sua integrità;
- zone naturalistiche orientate (B1): zone che individuano complessi ecosistemi di valore naturalistico;
- zone naturalistiche di interesse botanico-forestale (B2): zone che individuano complessi botanico-forestali di rilevante interesse;
- zone di rispetto delle zone naturalistiche (B3): zone che per la loro posizione svolgono un ruolo di completamento rispetto a tali ecosistemi, alla fascia fluviale del Ticino e di connessione funzionale tra queste e le aree di protezione.

Il secondo ambito, identificato dalla linea del terrazzo principale del fiume Ticino, è suddiviso in:

- zone agricole e forestali di protezione a prevalente interesse faunistico (C1);
- zone agricole e forestali di protezione a prevalente interesse paesaggistico (C2).

Il terzo ambito, in cui prevalgono le attività di conduzione agricola e forestale dei fondi, è suddiviso in:

- zone di pianura asciutta a prevalente vocazione forestale (G 1)
- zone di pianura irrigua (G2).

Il Piano del Parco individua inoltre le seguenti zone e aree:

- a) zone naturalistiche parziali (Z.N.P.)
- b) zone di Iniziativa Comunale Orientata (I.C.)
- c) aree di promozione economica e sociale (D)
- d) aree degradate da recuperare (R)
- e) aree a tutela archeologica
- f) aree di divagazione del fiume Ticino (F)
- g) aree a tutela geologica e idrogeologica
- h) beni di rilevante interesse naturalistico (B.N.)
- i) zone di protezione speciale (Z.P.S.)
- j) monumento naturale

Nella parte settentrionale il territorio di Gallarate risulta interessato dalla zona C2 definita come ambito di protezione delle zone naturalistiche pertinenziali, destinate prevalente ad attività agricola nel rispetto degli elementi che caratterizzano il paesaggio, inframmezzate da Zone BF

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

zone naturalistiche parziali botanico forestali, nelle quali le NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco prevede la tutela di specie rare autoctone e/o minacciate oppure aree particolarmente adatte alle esigenze della fauna caratteristica del parco.

Nella parte meridionale, a sud del tracciato della SS 336, è identificata la zona G1 costituita da un ambito forestale in cui è ammessa la localizzazione a standard urbanistici, con l'obbiettivo di recuperare la continuità del verde e migliorare il rapporto città-campagna.

La rimanente parte del territorio di Gallarate risulta compresa in Zona IC, la cui pianificazione è demandata alla competenza comunale.

Nessuna parte del territorio di Gallarate risulta compresa nel perimetro del Parco Naturale di cui alla deliberazione di C.R.L. del 23 novembre 2003, n. VII/919, né vi sono Zone SIC o ZPS.

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

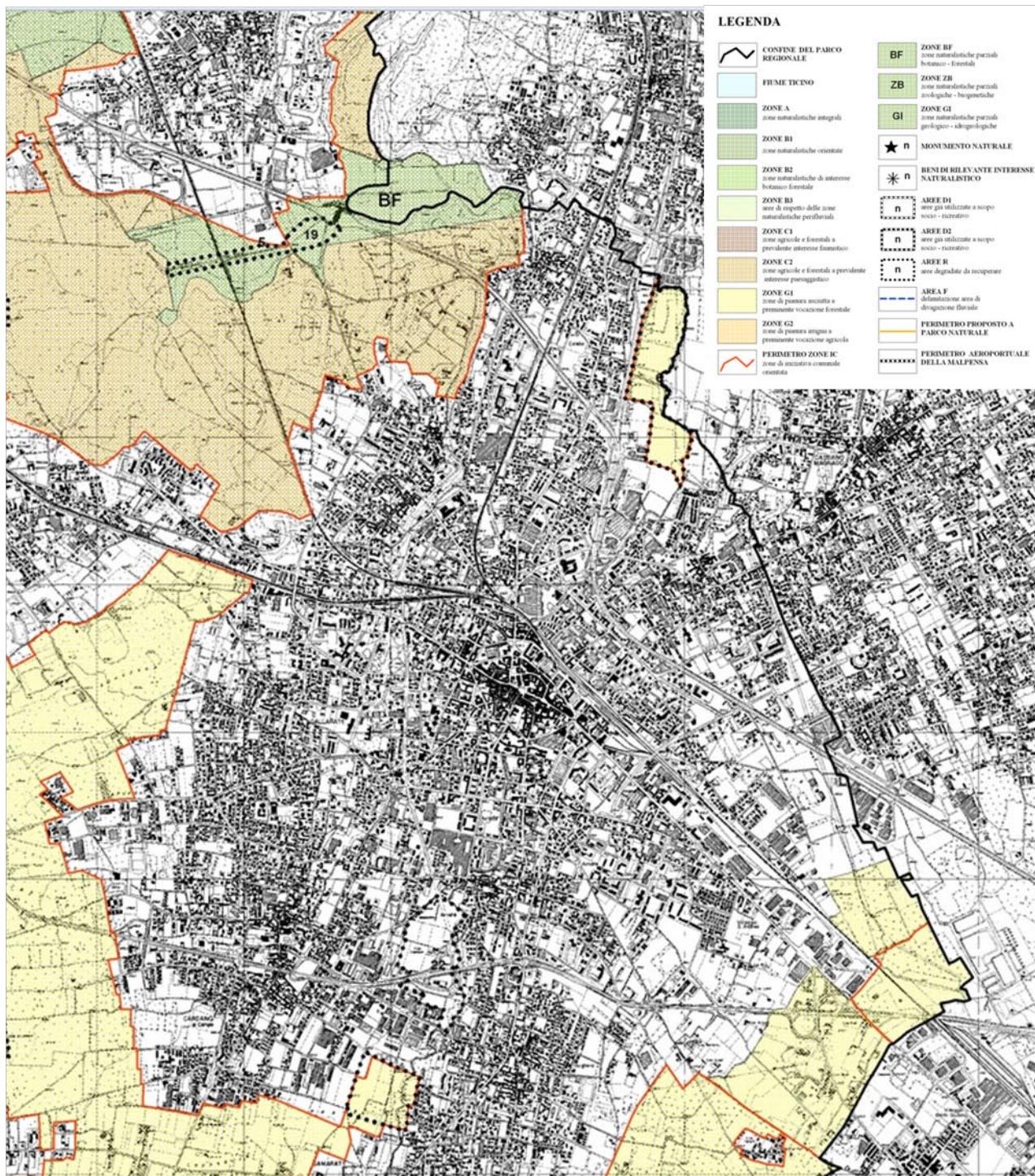


Figura 45 - Azzonamento del Piano del Parco del Ticino in territorio di Gallarate

La Rete Ecologica Regionale

Con la deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, la Giunta R.L. ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale, aggiungendo l'area alpina e prealpina integrando i contenuti dello studio già redatto dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente nell'ambito della Convenzione Quadro Regione Lombardia – Fondazione Lombardia per l'Ambiente, approvata con deliberazione n. 8/2211 del 29 marzo 2006.

La RER individua due macro settori del territorio lombardo:

- **Pianura Padana lombarda e Oltrepò Pavese**, che comprende essenzialmente il territorio regionale non incluso nella Convenzione delle Alpi, con un'estensione di circa 14.215 km².
- **Alpi e Prealpi lombarde** che comprende la superficie regionale inclusa nella Convenzione delle Alpi con un'estensione di circa 9.655 km².

La Rete Ecologica Regionale è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

La RER, e i criteri per la sua implementazione, forniscono al Piano Territoriale Regionale il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti, ed un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, di opportunità e minacce presenti sul territorio regionale;

I documenti "RER - Rete Ecologica Regionale" e "Rete Ecologica Regionale - Alpi e Prealpi" illustrano la struttura della Rete e degli elementi che la costituiscono, rimandando ai settori in scala 1:25.000, in cui è suddiviso il territorio regionale.

Il documento "Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali" fornisce indicazioni per la composizione e la concreta salvaguardia della Rete nell'ambito dell'attività di pianificazione e programmazione.

La RER permette quindi di colmare l'esigenza di inserire, in un unico documento, macro-indicazioni di gestione da dettagliare nella stesura o negli aggiornamenti di:

- Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale
- Piani di settore provinciali
- Reti Ecologiche Provinciali
- Reti ecologiche su scala locale
- Piani di Governo del Territorio comunali

in particolare in base a quanto previsto dalla nuova legge urbanistica regionale (L.R. 12/2005).

Il territorio di Gallarate appartiene al macrosettore della "Pianura padana lombarda e Oltrepò Pavese", Settore 31 "Boschi dell'Olona e del Bozzente" rientrante nel pianalto lombardo, a cavallo tra le Province di Varese, Como Milano.

In generale l'area è giudicata "fortemente urbanizzata, inframmezzata da aree boscate relitte, localizzata immediatamente a Est dell'aeroporto della Malpensa. Include un ampio settore di Parco del Ticino, il settore settentrionale del Parco della Pineta di Appiano Gentile e di Tradate e quasi per intero i PLIS Medio Olona, Rugareto, Fontanile di San Giacomo e Alto Milanese che nell'insieme tutelano buona parte dei principali nuclei boscati presenti nel settore.

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

Per quanto riguarda i corsi d'acqua naturali, l'area è percorsa da un tratto del **torrente Arno** nel settore occidentale (per lo più inserito in un contesto fortemente urbanizzato), dal fiume Olona con relativa fascia boschiva ripariale nella fascia centrale e dal torrente Bozzente nell'area orientale, compreso in un'ampia area boscata che costituisce la principale area sorgente all'interno del settore.

Sono inoltre presenti significativi lembi di ambienti agricoli con prati stabili, siepi, boschetti e filari.

L'avifauna comprende soprattutto specie legate agli ambienti boschivi, quali Sparviero, Cincarella, Picchio muratore, Allocco e, recentemente insediatisi, il Picchio nero. Tra i mammiferi si segnalano invece Capriolo, Scoiattolo, Tasso, Ghiro e Moscardino.

Si tratta di un importante settore di connessione tra il Parco Lombardo della Valle del Ticino e il Parco regionale della Pineta di Appiano Gentile e Trivate, grazie anche alla presenza di nuclei boscati relitti in gran parte tutelati da PLIS.

Tutta l'area è permeata da una fitta matrice urbana e da una rete di infrastrutture lineari che ne frammentano la continuità ecologica. Tra le ultime, si segnala in particolare l'autostrada A8, che taglia in due il settore, da SE a NW, e la S.P. 233 che tende a isolare dal punto di vista ecologico l'importante e vasta area sorgente costituita dalla Pineta di Appiano Gentile e Trivate con le aree boscate dell'Olona e del Bozzente.

Tra gli elementi di tutela non vi sono segnalati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS), Riserve Naturali Regionali/Statali, Monumenti Naturali Regionali.

Il settore è interessato dal Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino e da quello della Pineta di Appiano Gentile e Trivate, nonché da tre PLIS: il Parco del Medio Olona, il Parco del Ruggareto, il Parco del Fontanile di San Giacomo, il Parco Alto Milanese.

Il settore è interessato dall'Area di Rilevanza Ambientale "Medio Olona".

Gli **elementi primari** della Rete Ecologica segnalati non comprendono Gangli né Corridoi primari.

Gli elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità (D.G.R. 30/12/2009 – n. 8/10962) sono costituiti:

- dalle Colline del Varesotto e dell'Alta Brianza;
- dai Boschi e brughiere del pianalto milanese e varesotto
- dai Boschi dell'Olona e del Bozzente.

Tra gli **elementi di secondo livello** della Rete Ecologica sono segnalate aree importanti per la biodiversità esterne alle Aree prioritarie, il PLIS Medio Olona tra Gorla Maggiore e Marnate, il PLIS Alto Milanese; le campagne tra Cassano Magnago e il torrente Arno; i Boschi tra Limido Comasco e Rovellasca; fiume Olona tra Marnate e San Vittore Olona (con importante funzione di connessione ecologica); torrente Tenore (con importante funzione di connessione ecologica); torrente della Valle dei Preti (con importante funzione di connessione ecologica).

Le indicazioni generali per l'attuazione della rete ecologica regionale sono contenute:

- nel Piano Territoriale Regionale (PTR), ove la Rete Ecologica Regionale è identificata quale infrastruttura prioritaria di interesse regionale;

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

- nella Deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2009 – n. 8/10962 “Rete Ecologica Regionale”;
- nel Documento “Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali”, approvato con deliberazione di Giunta regionale del 26 novembre 2008, n. 8515.

Le indicazioni specifiche per l’attuazione della rete ecologica sono quelle di:

- a) favorire in generale la realizzazione di nuove unità ecosistemiche e di interventi di deframmentazione ecologica che incrementino la connettività:
 - a. verso NE con il Parco Pineta;
 - b. verso W con il Parco del Ticino;
 - c. verso E con il Parco delle Groane;
 - d. verso S con la Dorsale Verde Nord Milano.

Per l’attuazione degli elementi primari e di secondo livello relativi al Fiume Olona, ai torrenti e zone umide perifluivali si prevede la definizione del coefficiente naturalistico del DMV, con particolare attenzione alla regolazione del rilascio delle acque nei periodi di magra; il mantenimento delle aree di esondazione; il ripristino di zone umide laterali; il mantenimento del letto del fiume in condizioni naturali, evitando la costruzione di difese spondali a meno che non si presentino problemi legati alla pubblica sicurezza (ponti, abitazioni); la colluttazione degli scarichi fognari; il mantenimento delle fasce tampone; la creazione di piccole zone umide perimetrali per anfibi e insetti acquatici; l’eventuale ripristino di legnaie (nursery per pesci); il mantenimento dei siti riproduttivi dei pesci e degli anfibi; interventi di contenimento ed eradicazione delle specie alloctone.

Per l’attuazione degli elementi primari e di secondo livello relativi ai boschi delle Colline del Varesotto e dell’Alta Brianza, i Boschi e brughiere del pianalto milanese e varesotto, i Boschi dell’Olona e del Bozzente, si prevede l’incentivazione di pratiche di selvicoltura naturalistica; mantenimento della disetaneità del bosco; disincentivare rimboschimenti con specie alloctone; mantenimento delle piante vetuste; creazione di cataste di legna; conservazione della lettiera; prevenzione degli incendi; conversione a fustaia; conservazione di grandi alberi; creazione di alberi-habitat (creazione cavità soprattutto in specie alloctone); interventi di contenimento ed eradicazione delle specie alloctone;

Per l’attuazione degli elementi primari e di secondo livello relativi agli ambienti agricoli e ambienti aperti dello stesso contesto si prevede la conservazione e ripristino degli elementi naturali tradizionali dell’agroecosistema e incentivazione della messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare praterie alternate a macchie e filari prevalentemente di arbusti gestite esclusivamente per la flora e la fauna selvatica; incentivazione del mantenimento e ripristino di elementi naturali del paesaggio agrario quali siepi, filari, stagni, ecc.; mantenimento dei prati stabili polifiti; incentivi per il mantenimento delle tradizionali attività di sfalcio e concimazione; mantenimento di radure prative in ambienti boscati; mantenimento e incremento di siepi e filari con utilizzo di specie autoctone; mantenimento delle piante vetuste; incentivazione e attivazione di pascolo bovino ed equino gestito e regolamentato in aree a prato e radure boschive; incentivazione del mantenimento di bordi di campi mantenuti a prato o a incolto (almeno 3 m di larghezza); gestione delle superfici incolte e dei seminativi soggetti a set-aside obbligatorio con sfalci, trinciature, lavorazioni superficiali solo a partire dal mese di agosto; incentivazione delle

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

pratiche agricole tradizionali e a basso impiego di biocidi, primariamente l'agricoltura biologica; capitozzatura dei filari; incentivi per il mantenimento delle marcite e della biodiversità floristica (specie selvatiche, ad es. in coltivazioni cerealicole).

Per le aree urbane dello stesso contesto si prevede il mantenimento dei siti riproduttivi, nursery e rifugi di chiroterri; adozione di misure di attenzione alla fauna selvatica nelle attività di restauro e manutenzione di edifici, soprattutto di edifici storici.

I varchi rappresentano situazioni particolari in cui la permeabilità ecologica di aree interne ad elementi della Rete Ecologica Regionale (o ad essi contigue) viene minacciata o compromessa da interventi antropici, quali urbanizzazione, realizzazione di importanti infrastrutture, creazione di ostacoli allo spostamento delle specie biologiche.

I varchi, in questa particolare porzione centrale della provincia di Varese, sono pertanto identificabili con i principali restringimenti interni ad elementi della rete oppure con la presenza di infrastrutture medie e grandi all'interno degli elementi stessi, dove è necessario mantenere (evitando ulteriori restringimenti della sezione permeabile presso le 'strozzature'), nel primo caso, o ripristinare (nel caso di barriere antropiche non attraversabili), nel secondo, la permeabilità ecologica.

Si distinguono:

- a) Varchi 'da mantenere', ovvero aree dove si deve limitare ulteriore consumo di suolo o alterazione dell'habitat perché l'area conservi la sua potenzialità di 'punto di passaggio' per la biodiversità;
- b) Varchi 'da deframmentare', ovvero dove sono necessari interventi per mitigare gli effetti della presenza di infrastrutture o insediamenti che interrompono la continuità ecologica e costituiscono ostacoli non attraversabili;
- c) Varchi 'da mantenere e deframmentare' al tempo stesso, ovvero dove è necessario preservare l'area da ulteriore consumo del suolo e simultaneamente intervenire per ripristinare la continuità ecologica presso interruzioni antropiche già esistenti.

Per il settore alpino e prealpino è importante sottolineare che la quasi totalità dei varchi è collocata lungo i principali corsi d'acqua; se per la Pianura Padana i fiumi rappresentano infatti il principale elemento di connessione tra aree naturali, e in taluni casi l'unico elemento con valenza naturale o naturaliforme in un contesto contraddistinto da un altro grado di urbanizzazione, nel settore alpino essi rappresentano invece un elemento di "discontinuità" ecologica.

Questo è riconducibile all'elevato valore naturalistico di tale settore, dovuto in primo luogo ad un livello di urbanizzazione decisamente inferiore rispetto alla pianura, conseguente alle caratteristiche geomorfologiche dell'area stessa; non a caso le zone maggiormente sottoposte a pressione antropica sono proprio i fondovalle dove scorrono i fiumi (basti pensare, ad esempio, al Fiume Adda in Valtellina), mentre la restante parte del territorio mantiene ancora oggi il suo alto valore naturalistico che lo rende una fondamentale area sorgente di biodiversità.

Riguardo ai Varchi si rende necessario pianificare operazioni di deframmentazione e di conservazione degli eventuali spazi non ancora occupati da insediamenti ed infrastrutture intervenendo attraverso opere sia di deframmentazione ecologica che di mantenimento dei varchi presenti al fine di incrementare la connettività ecologica tra gli elementi coinvolti e tra il settore prealpino e quello di pianura.

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

All'interno del Settore in cui è ricompreso Gallarate i Varchi da mantenere sono individuati:

1. tra Ferno e l'aeroporto della Malpensa
2. tra Ferno e Samarate
3. tra Samarate e Busto Arsizio (Corridoio della Cascina Tangitt)
4. tra Cardano al Campo e l'aeroporto della Malpensa
5. tra Cassano Magnano e Fagnano Olona, nel PLIS del Medio Olona
6. tra Solbiate Olona e Gorla Minore, nel PLIS del Medio Olona

I Varchi da de frammentare sono individuati:

1. tra Cardano al Campo e l'aeroporto della Malpensa, lungo la superstrada tra A8 e Malpensa
2. **tra Gallarate e Busto Arsizio, ad attraversare la superstrada tra A8 e Malpensa**, varco già individuato nella rete ecologica del PTCP;
3. **tra Gallarate e Besnate, ad attraversare l'autostrada A8-A26**
4. tra Solbiate Olona e Olgiate Olona

I Varchi da mantenere e de frammentare sono individuati:

1. tra San Macario e Lonate Pozzolo
2. tra San Macario e Cascina Elisa

Per tutti i varchi segnalati occorre:

- mantenere i varchi di connessione attivi;
- migliorare i varchi in condizioni critiche;
- evitare la dispersione urbana;

Per i progetti di opere riguardanti infrastrutture lineari che possono incrementare la frammentazione ecologica, opere di mitigazione e di inserimento ambientale.

In particolare occorre prevedere opere di deframmentazione:

- per l'autostrada A8 e A8-A26,
- per la superstrada A8-Malpensa,
- per la S.P. 233.

Le indicazioni generali riguardanti le criticità relative alle infrastrutture lineari la Rete Ecologica Regionale rimanda al D.d.g. 7 maggio 2007 – n. 4517 “Criteri ed indirizzi tecnico progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale”.

Per la deframmentazione del varco previsto dalla Rete Ecologica Regionale tra Gallarate e Busto Arsizio il Documento di Piano del PGT di Gallarate prevede di mantenere una grande area di tutela, di Riqualificazione Ambientale (RA 1) al fine di evitare la saldatura tra gli abitati di Busto Arsizio e

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

Gallarate, a sud della SS 336, mentre a nord della stessa infrastruttura prevede all'interno dell'Ambito di Trasformazione AT 15 un grande parco di oltre 170.000 mq.

Con l'attuazione degli interventi previsti potranno inoltre essere realizzate le opere sottese alla deframmentazione e al potenziamento del varco fra la zona a sud e quella a nord della SS 336

Per quanto riguarda il Varco tra Besnate e Gallarate si osserva che oltre la tutela garantita dalle previsioni del Parco Regionale della Valle del Ticino si prevede la salvaguardia della fascia collinare di Crenna e la acquisizione al patrimonio comunale di ulteriori aree del Monte Diviso dove sorgerà il Centro Parco.

Per quanto riguarda infine la presenza puntuale di diverse aree soggette a forte pressione antropica all'interno degli elementi di primo e secondo livello della RER del comune di Gallarate il PGT ha intrapreso azioni di incentivazione alla loro delocalizzazione. In particolare per quanto riguarda le aree R.A. 2 e R.A. 3 (Aree industriali dismesse ex Lactis e Tessitura di Crenna), entrambe, ai margini della fascia boscata, si propone un processo di ricollocazione dei diritti volumetrici assegnati da utilizzare entro gli Ambiti di Trasformazione individuati dal Documento di Piano.

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

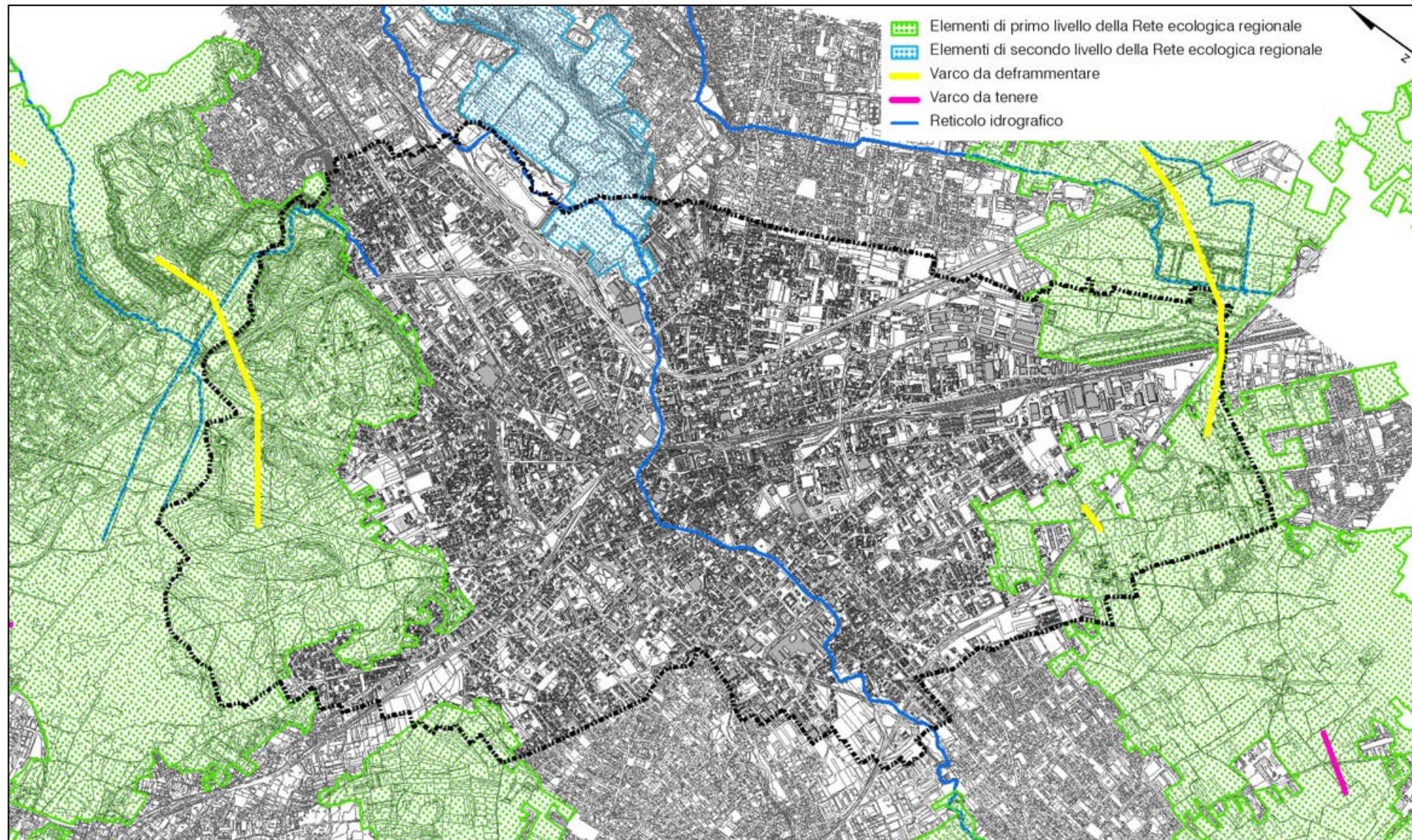


Figura 46 - La Rete Ecologica Regionale del Settore 31 “Boschi dell’Olona e del Bozzente”

La rete ecologica individuata dal P.T.C.P.

Il progetto di Rete Ecologica, come riportato nella Relazione allegata al P.T.C.P. può essere visto e interpretato in vari modi. Il primo ed irrinunciabile approccio, lo considera strumento base per la conservazione della natura, fondamentale integrazione delle ‘isole’ costituite dalle aree protette. Un secondo, altrettanto importante, considera la rete ecologica come strumento per la gestione delle aree non pianificate che, proprio per questo, sono quelle a maggior rischio di intenso degrado. In questo senso il progetto di rete ecologica della Provincia di Varese è concepito in modo tale da rispondere ai due grandi problemi: l’urbanizzazione diffusa e la frammentazione degli ambienti naturali.

A Gallarate è individuata una parte consistente del territorio a nord-ovest, interna al Parco del Ticino, che ricade in *core-areas* di primo livello.

Inoltre il PTCP individua due *core-areas* di secondo livello: la prima sita all’interno del nodo critico n. 3 al confine sud/est di Gallarate con Cassano Magnano e interessata dalla necessità del corridoio ecologico trasversale di connessione tra la Valle del Ticino e la Valle dell’Olona, la seconda a nord al confine con Cavaria, di più piccole dimensioni.

La strategia sottesa dal PTCP per entrambe le aree è contenuta all’art. 72 delle NTA del PTCP, cioè che i criteri e le modalità di intervento in tali ambiti rispondono al principio della valorizzazione per le *core-areas* primarie e al principio della riqualificazione per le *core-areas* secondarie.

Considerando che la core-area primaria è interna al perimetro del Parco del Ticino, occorre soprattutto considerare, ai fini pianificatori, le caratteristiche delle reti delle *core-area*¹⁰ secondarie, definite nel PTCP come “contraddistinte da una medio-alta idoneità e caratterizzate per una diffusa frammentazione e presenti in molti casi in tessuti agricoli o periurbani”.

Attorno alle *core-areas* sono individuate delle fasce di completamento, e fasce tampone definite dal PTCP come “*aree ecotonali o di transizione, a protezione da influenze esterne delle core-areas e dei corridoi ed utili ad aumentare capacità portante, resistenza e resilienza*”.

Le fasce tampone, che sorgono a margine delle *core-areas*, sono state individuate prevalentemente sulle aree a bassa idoneità; comprendono nel caso delle grandi *core-areas* una sottile fascia di territorio prevalentemente agricolo oppure aree boscate marginali, come nelle zone montane, mentre in altri casi, e soprattutto nel caso della zona dei laghi e della rete secondaria, più ricche di sfrangimenti, si allargano per garantire una maggiore salvaguardia della stessa *core-area*.

¹⁰ Core-area è definita una porzione centrale di *patch* che offre uno spazio ecologico ottimale in quantità e qualità, una vera e propria area minima vitale per le popolazioni, una zona di sufficiente dimensione per sostenere una comunità animale autoriproducentesi. Il *patch* (particella, frammento) è il risultato della frammentazione del tessuto del paesaggio.

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

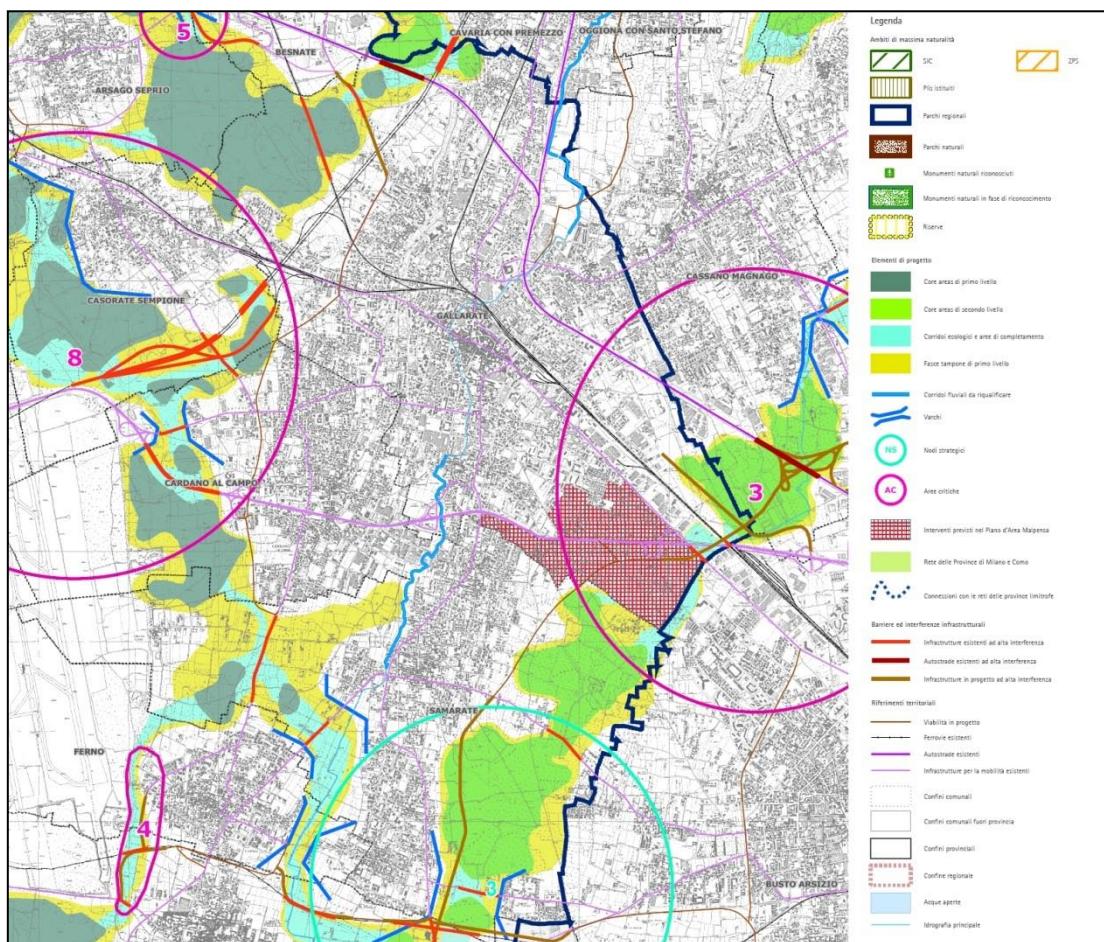


Figura 47 - Rete ecologica individuata dal P.T.C.P.

Le aree di riqualificazione ambientale (R.A.)

Una strategia di rilancio dello sviluppo urbano di Gallarate è anche frutto di una grande e ambiziosa politica delle aree verdi e degli spazi aperti.

La notevole estensione del territorio urbanizzato deve potersi contemperare con l'attenzione a valorizzare l'appartenenza della città a un sistema ambientale più vasto caratterizzato dalla presenza di rilevanti risorse paesistiche e ambientali costituite dal sistema delle valli Varesine, dal lago Maggiore e, soprattutto, da suo essere parte integrante del Parco lombardo della Valle del Ticino, che gode di una visibilità internazionale essendo entrato a far parte delle aree MaB (*Man and Biosphere*), con un riconoscimento attribuitogli dall'Assemblea delle Nazioni Unite.

L'attrattività di una città nei confronti di attività produttive pregiate e importanti è condizionata anche dalla qualità ambientale che la città offre; risulta pertanto essenziale la salvaguardia delle riserve naturali del territorio comunale soggette a politica di tutela, quali i colli morenici del monte Diviso, sede del Centro Parco, dei monti Pino, Capro e Marino, la Boschina e la fascia collinare di Crenna, la collina di Cedrate e la grande area di riqualificazione ambientale a sud della statale 336 per la Malpensa.

Altrettanto strategico è il progetto di recupero dei valori ambientali del torrente Arno, che rappresenta un importante corridoio ecologico ed una dorsale capace di caratterizzare un processo di riqualificazione complessiva, se si saprà salvaguardarne le sponde, valorizzarne la continuità, soprattutto se acquisteranno rilevanza di parco urbano le aree di riqualificazione ambientale a nord, a confine con Cassano Magnago e quelle a sud, a confine con Cardano al Campo.

In questo quadro si dà risposta progettuale alle indicazioni formulate dal PTCP in relazione alla necessità di perfezionare il corridoio ecologico della rete secondaria di connessione tra la Valle del Ticino e la Valle dell'Olona, individuato come "nodo critico".

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

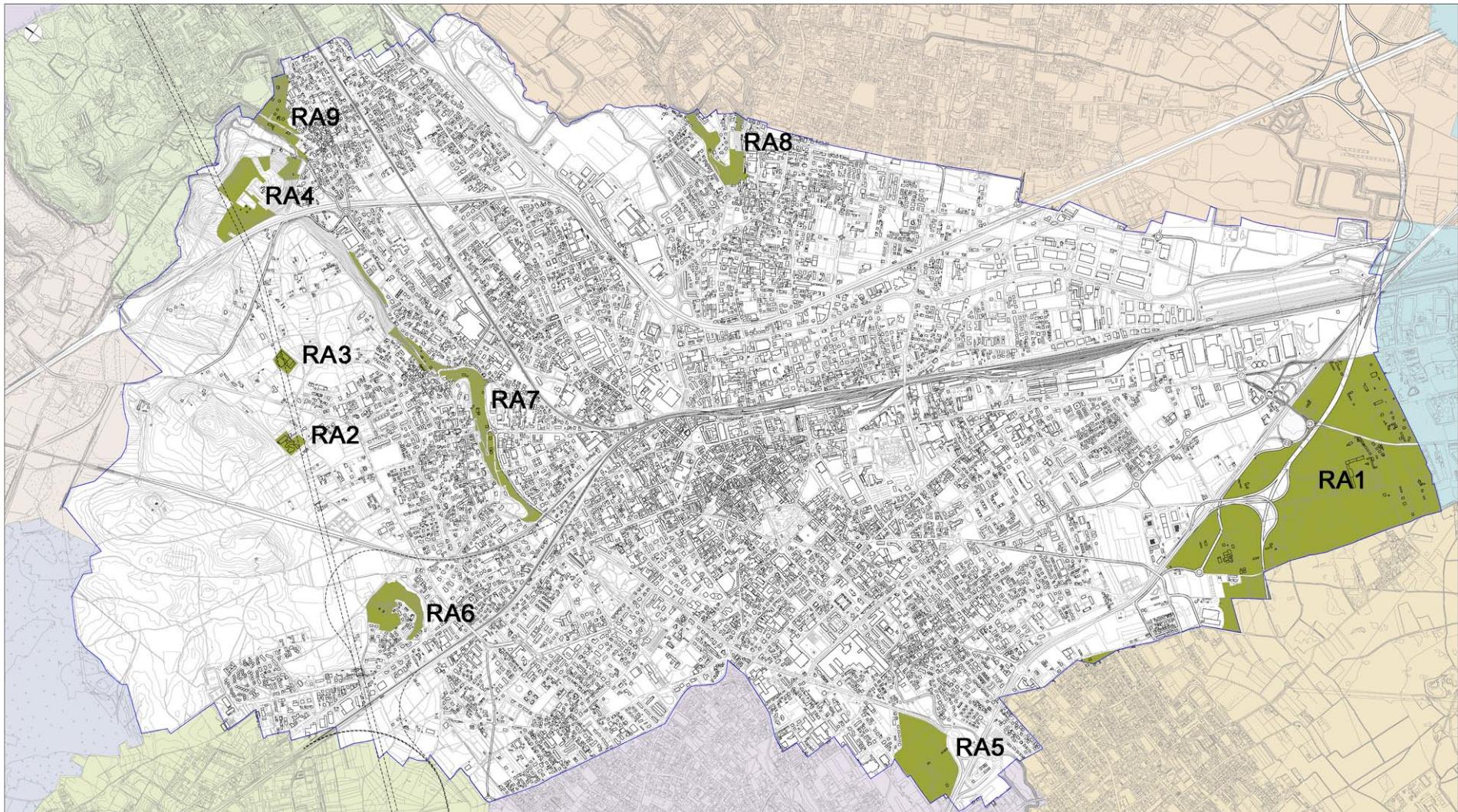


Figura 48 – Localizzazione delle aree di riqualificazione ambientale

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

Le nove aree di riqualificazione ambientale (R.A.) hanno una superficie complessiva di 1.365.424 mq così suddivise:

ID	Localizzazione	SUPERFICIE TOTALE (mq)
RA1	Aree a sud della SS 336	946.416
RA2	Area industriale dismessa Lactis a Crenna	10.827
RA3	Area industriale dismessa	9.566
RA4	Aree del Monte Diviso	77.978
RA5	Aree sul torrente Arno ad Arnate	102.694
RA6	Aree collinare di Moriggia	50.680
RA7	Area collinare di Crenna	84.811
RA8	Collina di Cedrate	41.245
RA9	Area collinare di Cajello	41.207
Totale		1.365.424

Tabella 61 – Le aree di riqualificazione ambientale R.A.

Area R.A. 1 - Aree a sud della SS 336

A sud della statale 336 il PGT individua la necessità di mantenere una grande area a verde da salvaguardare e valorizzare che interrompe il processo di conurbazione tra Gallarate e i centri abitati di Busto Arsizio e Samarate.

L'ambito di riqualificazione R.A. 1 racchiude una superficie complessiva di 946.416 mq che comprende:

- aree libere acquisibili, attraverso il meccanismo della perequazione urbanistica relativo agli Ambiti di Trasformazione identificati nel Documento di Piano, per una superficie complessiva di 776.620 mq;
- aree già edificate per un totale di 164.586 mq, così suddivisi:
 - o aree ed edifici destinati a residenza, per circa 109.107 mq;
 - o aree ed edifici destinati ad attività produttiva, per 33.923 mq,
 - o aree ed edifici con destinazione agricola, per 21.556 mq
 - o altre aree per infrastrutture, per 5.210 mq.

Gli edifici esistenti sono specificamente normati dal Piano delle Regole.

In merito agli aspetti di riferimento alla RER, si segnala che l'area R.A. 1 non è interessata dalla presenza di siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale e pertanto non risulta necessaria la redazione della Valutazione di Incidenza.

Con l'attuazione degli interventi previsti dovranno essere realizzate le opere sottese alla deframmentazione e al potenziamento del varco fra la zona a sud e quella a nord della SS 336.

Su quest'area si prevede di sviluppare, di concerto con il Parco del Ticino, un progetto ecologico-paesistico che sarà informato ai criteri espressi nello studio per il corridoio ecologico della Cascina Tangit.

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

L'area R.A.1 di riqualificazione ambientale sarà principalmente oggetto di interventi di forestazione per la realizzazione di un ambiente di elevata qualità naturalistica; le aree individuate a parco dovranno prevedere attrezzature per la fruizione da parte del pubblico tramite percorsi pedonali e ciclabili opportunamente attrezzati.

In quest'area potrà trovar sede un centro studi/ricerca di ecologia urbana in collaborazione con le sedi universitarie del territorio.

Nella porzione Sud/Ovest in confine con Busto Arsizio potrà essere realizzato il nuovo Polo Ospedaliero Gallarate - Busto Arsizio per una superficie di circa 130.000 mq.

Inoltre vi troverà sede un Nuovo Cimitero Multiconfessionale la cui localizzazione sarà concordata con l'Asl, in concomitanza con la revisione del Piano Cimiteriale.

L'area di riqualificazione ambientale R.A.1 risultava essere ricompresa tra le aree del Piano d'area Malpensa che ha completato la propria efficacia il 17 aprile 2009.

In attesa del nuovo Piano d'Area Malpensa, di cui la Giunta regionale ha avviato il procedimento per l'approvazione con Delibera 16 dicembre 2009 – n. 8/10840 “Avvio del Piano Territoriale d'Area Malpensa-Quadrante Ovest” (artt. 20 e 21, l.r. n. 12/2005) il PGT conferma al riguardo le previsioni urbanistico-ambientali contenute nella Variante annullata, in quanto si mantengono le ragioni volte al mantenimento del corridoio biologici ed atte ad evitare gli effetti di conurbazione degli abitati di Gallarate e Busto Arsizio, a favore del consolidamento di una cintura a verde periurbana.

All'area R.A.1 il Piano dei Servizi conferma i medesimi diritti edificatori, già fissati nella misura di 0,19 mq/mq, che sono trasferibili su tutti gli Ambiti di trasformazione previsti da Documento di Piano o, in alternativa, su aree di proprietà comunale che verrebbero assegnate in permuta.

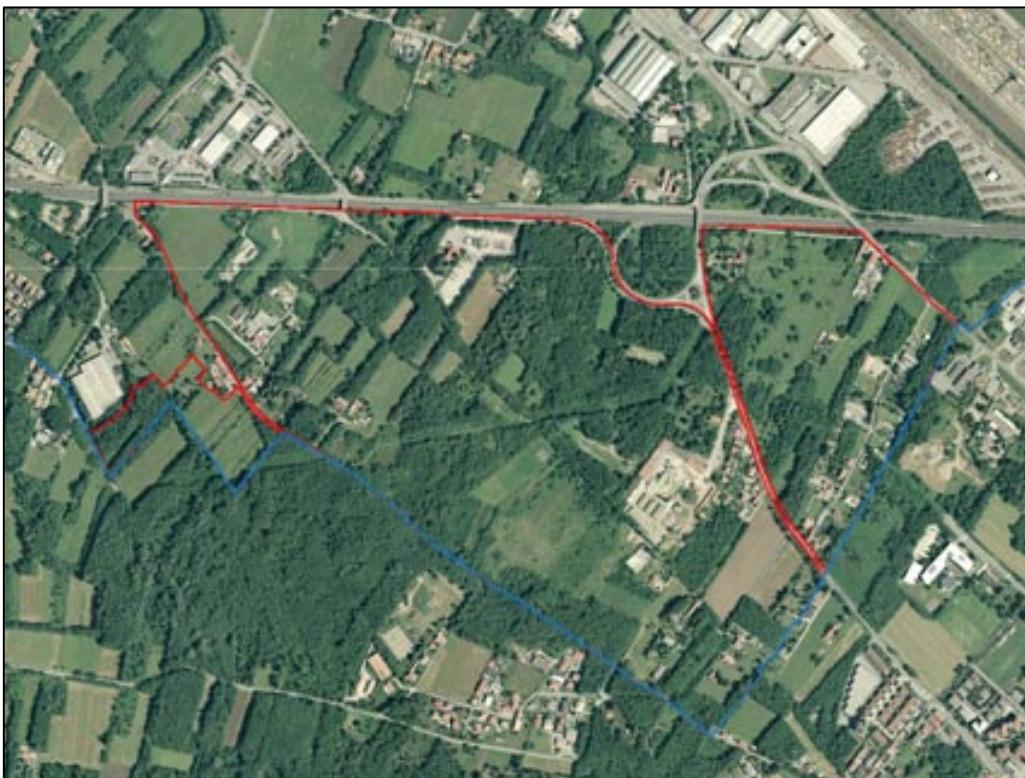


Figura 49 - L'area R.A. 1 a sud della SS 336

Aree R.A. 2 e R.A. 3 – Aree industriali dismesse ex Lactis e Tessitura di Crenna

Le due aree industriali dismesse sono relative rispettivamente all'industria Lactis e alle Tessiture di Crenna, entrambe, ai margini della fascia boscata, per la quali si propone, in luogo della richiesta riconversione volumetrica con destinazione residenziale, avanzata in fase di suggerimenti e osservazioni preliminari alla predisposizione del PGT, un processo di ricollocazione dei diritti volumetrici assegnati da utilizzare entro gli Ambiti di Trasformazione individuati dal Documento di Piano.

A ciascuna delle due aree, in considerazione degli oneri conseguenti alla demolizione senza ricostruzione, degli interventi di messa in sicurezza o bonifica che si rendessero necessari a seguito delle indagini di caratterizzazione ambientale finalizzate all'accertamento della non contaminazione dei terreni, secondo i criteri indicati nel D.Lgs 152/06, che specifica inoltre i valori di concentrazione limite per i terreni, in relazione alle destinazioni d'uso e per le acque sotterranee, è stato assegnato un indice di Utilizzazione territoriale di 0,66 mq/mq.



Figura 50 – L'area R.A. 2 ex Lactis

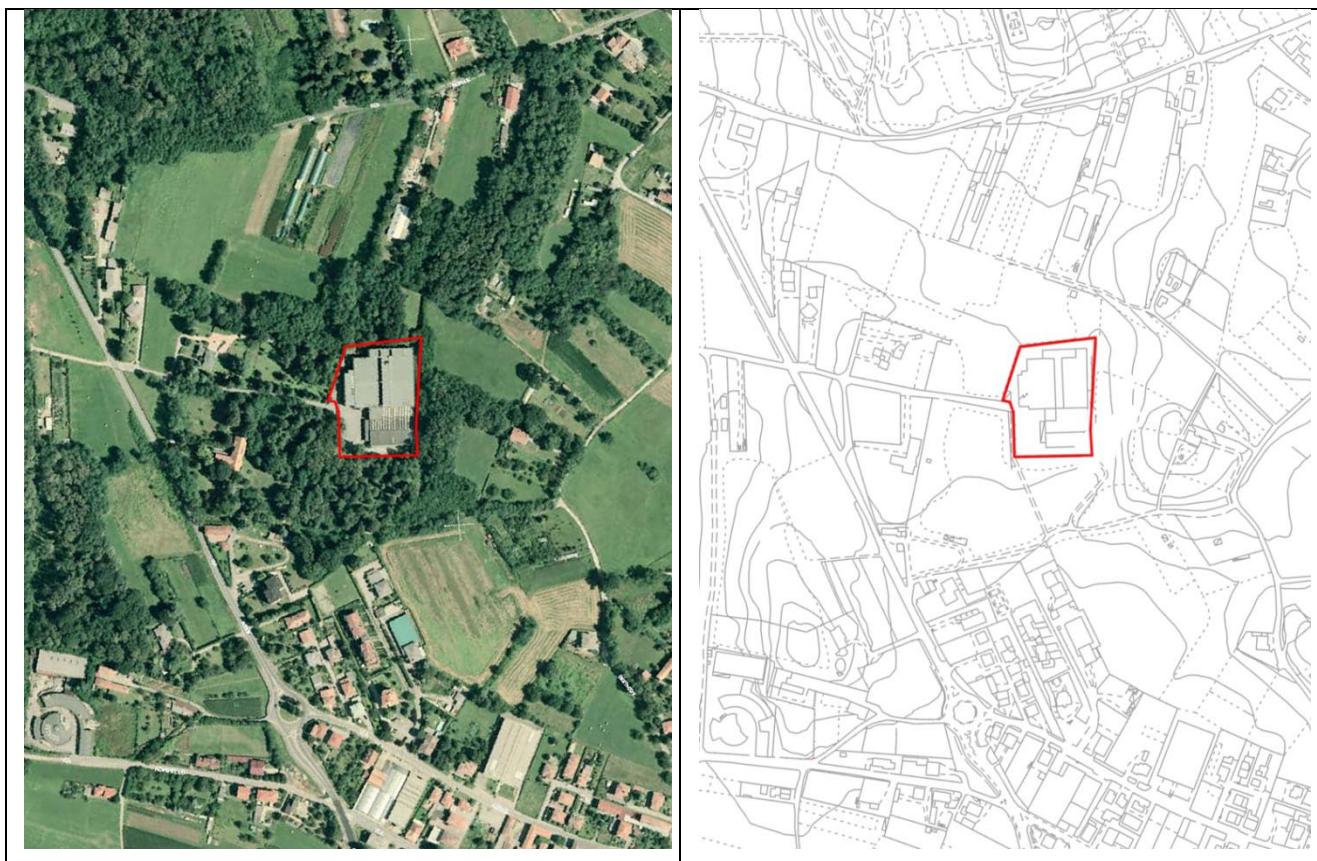


Figura 51 – L'area R.A. 3 ex Tessitura di Crenna

Area R.A. 4 - Aree del Monte Diviso

L'area di riqualificazione ambientale del monte Diviso è collocata al di fuori delle zone IC di iniziativa comunale del Piano territoriale di Coordinamento del Parco lombardo della Valle del Ticino.

La conformazione di quest'area R.A. si giustifica in relazione alle aree già di proprietà comunale dello stesso monte Diviso rispetto alle quali si pone in complementarietà funzionale. La finalità è quella di creare le migliori condizioni per la valorizzazione dell'area e la realizzazione del Centro Parco.

La superficie interessata è di circa 78.000 mq e la sua acquisizione è finalizzata alla salvaguardia delle riserve naturali del territorio comunale soggetto a politica di tutela dei colli morenici a corona dell'abitato.

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

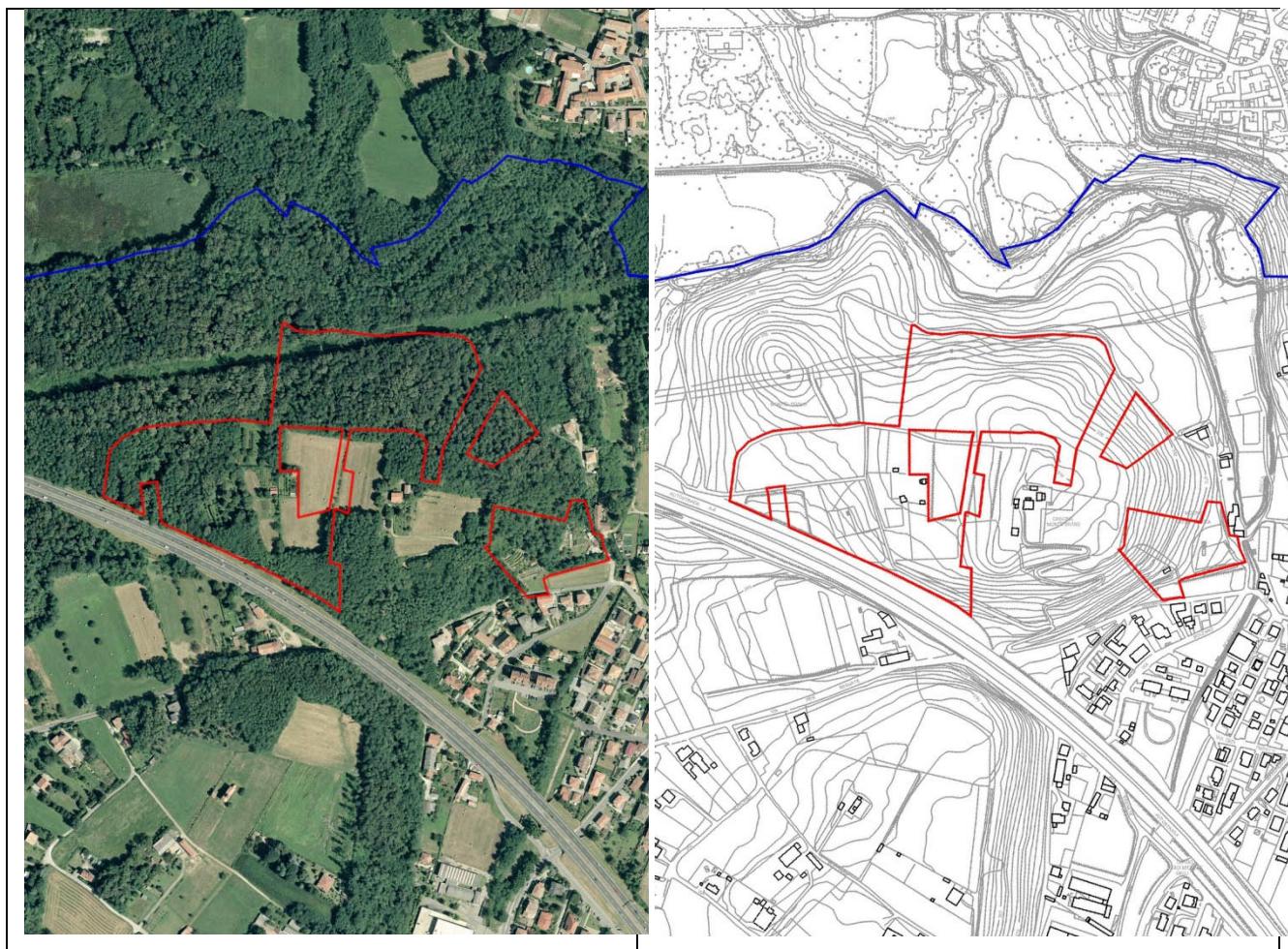


Figura 52 – L'area R.A. 4 del Monte Diviso

Area R.A. 5 - Aree sul torrente Arno ad Arnate

L'area, di 102.694 mq è posta a confine con Cardano al Campo, in prossimità dello svincolo tra la via Carlo Noè e la SS 336 per la Malpensa.

Le aree sono destinate dal PTCP come agricole per una superficie di 78.927 mq, pari a circa il 77%.

Nel PGT vigente l'insieme di queste aree era classificato come Ambito di aree degradate da recuperare.

All'interno, oltre ad una cascina, vi è un maneggio.

L'acquisizione dell'area è finalizzata alla realizzazione di un parco agricolo con la valorizzazione degli attuali immobili e strutture per il tempo libero.

Lungo il confine con Cardano al Campo contigui con la Ditta Dows Italia Srl, si prescrive di mantenere una fascia vegetata di metri 100 dove non sarà consentita alcuna attività.

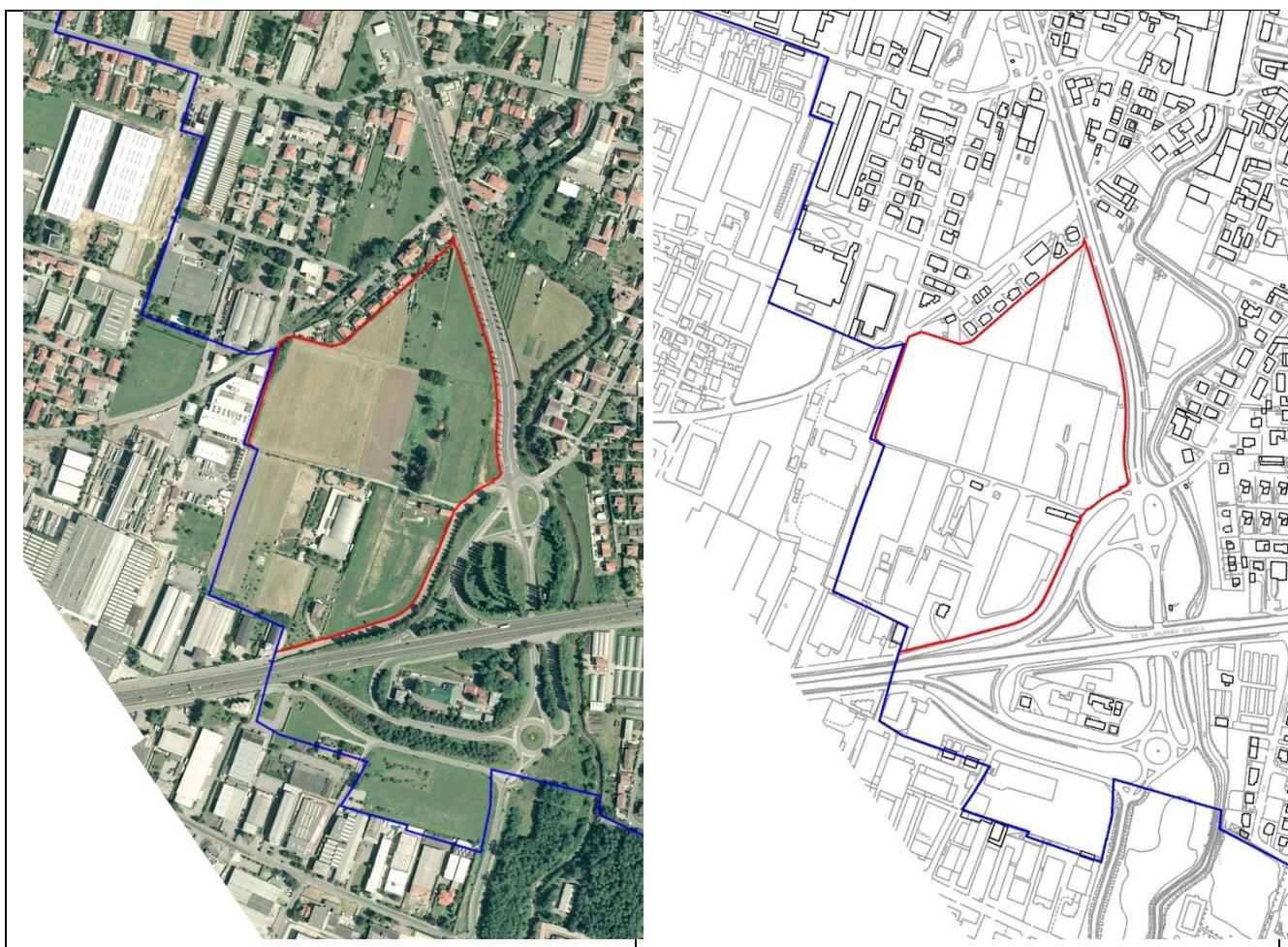


Figura 53 – L'area R.A. 5 ad Arnate

Area R.A. 6, 7, 9 - Aree collinari di via Cervino, Crenna e Cajello

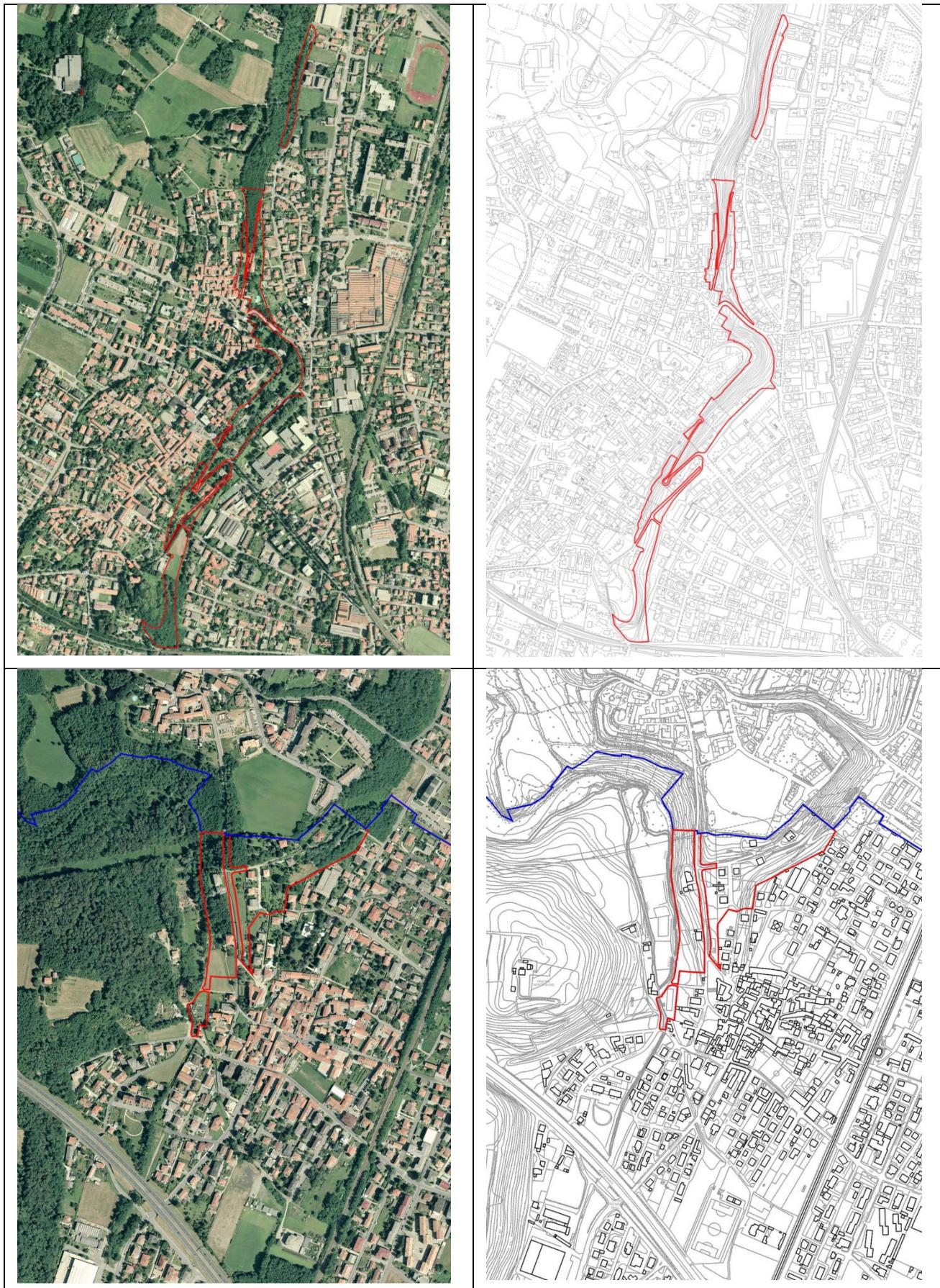
Le ondulazioni delle colline rappresentano l'elemento paesaggistico di più forte impatto visivo caratterizzato dal continuo modificarsi delle prospettive, dalla varietà delle conformazioni arboree dei rilievi che si intercalano alle piccole valli coltivate e alle zone umide (residuo di antichi laghetti morenici), dalla presenza dei nuclei abitati: ciascuna strada, ciascun percorso assume qui una sua individuale particolarità. La morfologia geologica di questa parte del territorio è, nel suo complesso più che per i singoli elementi, il connotato più significativo. Le colline rappresentano anche un importante luogo per i punti di vista da cui si può abbracciare la vasta pianura da un lato e l'arco alpino dall'altro.

Le aree costituiscono nel loro sviluppo la fascia scoscesa della collina morenica che si sviluppa a nord dell'abitato ed esclude unicamente la fascia esterna all'ambito IC di interesse comunale del Parco del Ticino. Le tre aree hanno nell'insieme una superficie complessiva di circa 177.000 mq e la loro acquisizione è, come per il monte Diviso, finalizzata alla salvaguardia delle riserve naturali del territorio comunale soggette a politica di tutela dei colli morenici a corona dell'abitato.



Figura 54 - L'area collinare R.A. 6 di via Cervino

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici



La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

Figura 55 – Le aree collinari R.A. 7 e 9 di Crenna e di Cajello

Area R.A. 8 – Collina di Cedrate

L'area di riqualificazione ambientale ha un'estensione di 41.245 mq ed è relativa sia alle pendici collinari che al pianoro soprastante e comprende il verde della villa Calderara. Costituisce dal punto di vista morfologico uno degli elementi più caratteristici del paesaggio collinare di Gallarate e la sua acquisizione è finalizzata a mantenerne l'integrità e la salvaguardia dal processo insediativo.

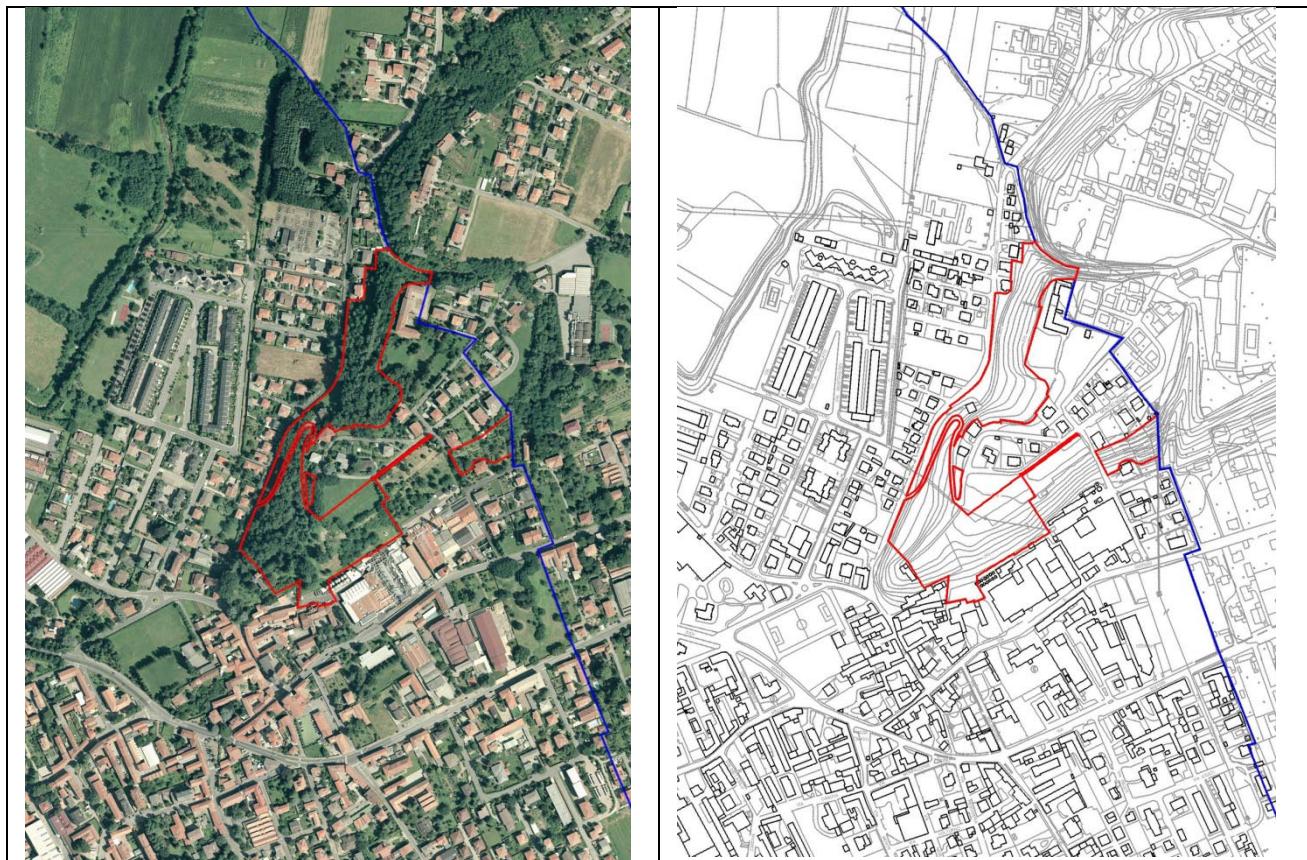


Figura 56 – L'area R.A. 8 della Collina di Cedrate

**La compensazione urbanistica nelle aree destinate ai servizi e
di riqualificazione ambientale**

La compensazione urbanistica per le aree destinate servizi

A compensazione della cessione gratuita al Comune delle aree destinate alla realizzazione di interventi di interesse pubblico o generale, non disciplinate da piani o da atti di programmazione, e non ancora acquisite al patrimonio pubblico, il Piano dei Servizi attribuisce specifici diritti edificatori, espressi attraverso un Indice di Utilizzazione territoriale (Ut), definiti per ciascuna area con criterio ragionato, in relazione alle caratteristiche del contesto urbano e all'importanza che ciascuna area assume nella configurazione del sistema dei servizi.

Questi diritti edificatori, “liberamente commerciabili” ai sensi dell’art. 11 della L.r. 12/2005 e s.m.i., avendo il PGT di Gallarate optato per una perequazione circoscritta ai soli Ambiti di trasformazione urbanistica, individuati nel Documento di Piano, possono essere trasferiti sugli Ambiti stessi.

In alternativa, gli stessi diritti edificatori possono essere trasferiti su aree di proprietà comunale assegnate in permuta.

Le aree destinate alla realizzazione di interventi di interesse pubblico o generale, non disciplinate da piani o da atti di programmazione, sono comunque soggette alla corresponsione dell’indennità di esproprio.

Infine si richiama la facoltà data ai proprietari delle suddette aree di realizzare direttamente gli interventi di interesse pubblico o generale mediante accreditamento o stipula di convenzione con il comune per la gestione del servizio (ai sensi dell’art. 11, comma 3 della L.r. 12/2005 e s.m.i.).

Si sottolinea infine che tali diritti edificatori hanno effettiva possibilità di essere esercitati in quanto agli Ambiti di trasformazione è stato assegnato un indice di utilizzazione territoriale “proprio” (Ut pr) inferiore a quello “minimo” (Ut min) al di sotto del quale non è ammessa l’edificabilità e che, pertanto, rende “necessario” il ricorso all’acquisizione dei diritti edificatori assegnati dal Piano dei Servizi sia alle aree destinate ad attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale (dette in breve “aree a servizi”), sia - come meglio specificato nel paragrafo seguente - alle aree di Riqualificazione ambientale (R.A.).

I diritti edificatori per ciascuna delle aree destinate ad attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale sono riportate negli Allegati A e B delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi, che indicano, rispettivamente, le aree destinate a servizi non attuate del PRG e riconfermate e le aree previste ex novo dal Piano dei Servizi.

La compensazione urbanistica per le Aree di riqualificazione ambientale

A compensazione della cessione gratuita al Comune delle Aree di riqualificazione ambientale (R.A.) il Piano dei Servizi attribuisce specifici diritti edificatori, espressi attraverso un Indice di Utilizzazione territoriale (Ut), definiti per ciascuna area con criterio ragionato ed equo. Questi diritti edificatori, “liberamente commerciabili” ai sensi dell’art. 11 della L.r. 12/2005 e s.m.i., avendo il PGT di Gallarate optato per una perequazione circoscritta ai soli Ambiti di trasformazione urbanistica, individuati nel Documento di Piano, possono essere trasferiti sugli Ambiti stessi o, in alternativa, possono essere trasferiti su aree di proprietà comunale assegnate in permuta.

I diritti edificatori delle Aree di riqualificazione ambientale hanno effettiva possibilità di essere esercitati in quanto agli Ambiti di trasformazione è stato assegnato un indice di utilizzazione territoriale “proprio” (Ut pr) inferiore a quello “minimo” (Ut min) al di sotto del quale non è ammessa l’edificabilità e che, pertanto, rende “necessario” il ricorso all’acquisizione dei diritti edificatori loro assegnati dal Piano dei Servizi.

Le Aree di riqualificazione ambientale (R.A.) sono anch’esse soggette alla corresponsione dell’indennità di esproprio ed anche per esse si richiama la facoltà data ai proprietari delle suddette aree di realizzare direttamente gli interventi di interesse pubblico o generale mediante accreditamento o stipula di convenzione con il comune per la gestione del servizio (ai sensi dell’art. 11, comma 3 della L.r. 12/2005 e s.m.i.).

La particolare natura di queste aree, contrassegnata dall’alto valore paesaggistico-ambientale ed ecologico, induce il Piano dei Servizi ad assegnare carattere di priorità alla realizzazione degli interventi per essi previsti e all’acquisizione al patrimonio pubblico di queste aree, anche in relazione al mantenimento di un più complessivo corridoio ecologico che travalica, sia a nord che a sud dell’abitato, i confini comunali.

Tale valore induce ad assegnare a tutte le Aree di riqualificazione ambientale un indice edificatorio già considerato dalla Variante al PRG (poi annullata con delibera del TAR della Lombardia) alle aree a sud della SS 336, pari a 0,19 mq/mq. In due casi specifici, relativi alle aree industriali dismesse nella collina di Crenna della Lactis e della Manifattura di Crenna si è assegnato un indice di utilizzazione territoriale di 0,66 mq/mq in considerazione delle volumetrie esistenti, dei costi della loro demolizione, di quelli dell’eventuale bonifica e della rinaturalizzazione dei suoli.

I diritti edificatori per ciascuna delle Aree di riqualificazione ambientale (R.A.) sono riportate nell’Allegato C delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi.

Sostenibilità economica del Piano dei servizi

Programmazione economica, operatività e flessibilità

Il Piano dei Servizi si caratterizza anche per una dimensione programmativa: si configura infatti, come atto che coordina ed orienta plurimi centri di spesa in funzione di finalità ed obiettivi predeterminati e deve esplicitare la sostenibilità dei costi degli interventi individuati.

Il Piano dei Servizi esplicita pertanto la sostenibilità economico-finanziaria delle sue previsioni in relazione alle varie modalità di intervento ed alle programmazioni in corso, con particolare riferimento al programma triennale dei lavori pubblici.

Il fatto che la legge regionale ponga in evidenza la necessità di una stretta correlazione tra programmazione e sostenibilità finanziaria degli interventi mette in particolare rilievo la funzione di governo del piano, che deve saper coordinare e finalizzare tutte le forze e le risorse della società, pubbliche e private, su progetti concertati e sostenibili.

Il Piano dei Servizi rappresenta, in quest'ottica, il punto di partenza e di arrivo dell'azione dei diversi soggetti che operano nel campo dei servizi alla popolazione ed alle imprese e, in quanto tale, costituisce il punto di equilibrio tra domanda ed offerta di servizi, attraverso il concorso di tutti i soggetti (pubblici, privati, no profit, terzo settore) chiamati a contribuire alla sua realizzazione.

La fase operativa rappresenta il momento in cui l'Amministrazione dopo aver identificato i bisogni da soddisfare con attrezzature o in altre forme, sceglie a quali bisogni rispondere in modo diretto, nell'ambito delle proprie disponibilità e capacità di bilancio, o attraverso meccanismi di tipo perequativo-compensativo e di incentivazione, e quelli per i quali consentire l'intervento dell'operatività privata, tramite formule di convenzionamento, accreditamento o semplicemente di vincolo funzionale.

Alla convinzione che alla crescita della domanda si debba far fronte attraverso un potenziamento quantitativo dell'offerta, realizzando un adeguato stock di nuove attrezzature, si deve sostituire l'idea che il potenziamento dell'offerta possa essere perseguito attraverso una migliore gestione delle attrezzature esistenti, privilegiando gli aspetti organizzativi e funzionali (standard prestazionali) rispetto a quelli fisici ed edilizi (standard quantitativi).

Di conseguenza gli interventi prioritari dovrebbero riguardare, in prevalenza, la ristrutturazione e la migliore organizzazione dei servizi esistenti, puntando in particolar modo a mettere a sistema una serie di attrezzature e di prestazioni erogate, che sono state fino ad oggi gestite in modo settoriale e/o contraddittorio, secondo gli obiettivi delle specifiche istituzioni di gestione.

La dimensione programmativa e dinamica del Piano dei Servizi facilita comunque il rinvio a specifici piani di settore dell'approfondimento di molteplici aspetti quali: la mobilità, l'uso del sottosuolo, l'edilizia residenziale pubblica, l'edilizia scolastica, ecc.

Determinazione della sostenibilità economica

Al fine di verificare la fattibilità degli interventi si sono ipotizzate le seguenti previsioni di massima degli investimenti necessari per l'attuazione di tutti gli interventi previsti dal Piano dei Servizi si è effettuata una verifica sotto l'aspetto della compatibilità economica relativamente ai costi:

Spese ipotizzate per le urbanizzazioni (in Euro)			
1) Opere previste nel programma triennale OOPP – biennio 2011-2012)	€	9.900.000,00	
2) Nuove attrezzature per servizi per l'istruzione e la formazione:			
Polo scolastico di Arnate-Madonna in Campagna	€	9.000.000,00	
Polo scolastico di Cedrate	€	5.000.000,00	
Ampliamento scuola Ronchi-Moriggia	€	4.000.000,00	
3) Nuova viabilità di competenza comunale:			
Via Padre Lega	€	500.000,00	
Via Sciesa	€	200.000,00	
Tangenziale Ovest	€	6.000.000,00	
Via Monte San Martino	€	1.200.000,00	
Via Assisi	€	600.000,00	
Via per Besnate	€	6.000.000,00	
Via Campo dei Fiori – Via Maroncelli	€	200.000,00	
Via Lazzaretto	€	400.000,00	
Via Carminati	€	10.000.000,00	
Rotatoria Via Sottocosta di Crenna – Via Confalonieri	€	600.000,00	
Prolungamento Via Petrarca	€	150.000,00	
Rotatoria Via Don Reina	€	500.000,00	
Via Gemona del Friuli – Via Gorizia	€	750.000,00	
Rotatoria Via Gorizia	€	500.000,00	
Rotatoria Via Montesanto – Via Praderio – Via Mazzanella	€	400.000,00	
Bretella di collegamento tra Viale Danimarca e Viale Unione Europea	€	1.100.000,00	
Rotatoria Viale Milano	€	900.000,00	
Rotatoria Piazza Montegrappa	€	900.000,00	
Rotatoria Piazza Piemonte	€	600.000,00	
Via Egidio Checchi – Via Torino	€	1.000.000,00	
Via Adige e prolungamento	€	3.000.000,00	
Via Aleardi	€	3.000.000,00	
Via Filzi – Via dei Platani – Via Padova – Via delle Querce	€	5.000.000,00	
Totale opere di competenza comunale	€	71.400.000,00	

A queste opere si aggiungono interventi per € 77.850.000,00 a carico di Anas e Provincia di Varese relativi a:

- Complanare all'Autostrada A8/A26 (Provincia)
- SS 341 (prolungamento Pedemontana) (ANAS)
- Svincolo SS 336 – Viale Milano (ANAS).

Sostenibilità economica del Piano dei servizi

Le previsioni relative alle entrate per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, smaltimento rifiuti e contributo commisurato al costo di costruzione, calcolato sulla base delle Tariffe vigenti sono contenuti nella seguente tabella.

Proiezioni entrate				
Funzioni	Residenza	Terziario commerciale	Produttivo	Totale
Oneri di Urb. 1°	€ 3.910.000,00	€ 26.903.000,00	€ 1.730.000	€ 32.550.000,00
Oneri di Urb. 2°	€ 7.821.000,00	€ 12.660.000,00	€ 1.285.000,00	€ 21.766.000,00
Smaltimento rifiuti	-	-	€ 452.000,00	€ 452.000,00
Contr. Costo di costruz.	€ 8.343.000,00	€ 52.752.000,00	-	€ 61.095.000,00
Totale	€ 20.074.000,00	€ 92.315.000,00	€ 3.474.000,00	€ 115.863.000,00

Tali entrate devono essere considerate nella misura del 75% in relazione alla necessità di destinarne la restante quota alla spesa corrente.

Pertanto il valore cui riferirsi per la proiezione dell'entrate per investimenti relativi a strade e servizi è pari a circa € 86.897.250,00 che dimostra la sostenibilità economica del Piano dei Servizi.